



Via G. Bocchini, 37- SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) -Tel. 0824/49140 - Fax 0824-49249
 e-mail: bnic857000t@istruzione.it -sito web: www.icsangiorgiodelsannio.gov.it - P.E.C.:
bnic857000t@pec.istruzione.it

prot. n° 4071/A28



Istituto Comprensivo Statale " Rita Levi Montalcini "

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
Aggiornamento annuale art.1 comma 12 legge 107/2015
 Elaborato dal Collegio docenti nella seduta del 29/10/2018

*approvato dal Consiglio di Istituto
 nella seduta del 30/10/2018*

"Con
 l'istruzione si
 sconfigge
 l'ignoranza
 che è alle
 radici della
 povertà e
 della fame"



...facciamo rete!

INDICE	pag.
Premessa	3
MACROAREA 1– TERRITORIO e CONTESTO	
I Priorità strategiche7	
I-a L’identità dell’Istituzione scolastica 10	
II Il piano di miglioramento17	
II-a La coerenza con l’autovalutazione:22	
priorità, traguardi, obiettivi di processo22	
II-b Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi23	
II-c Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza (Stakeholders)24	
MACROAREA 2 – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
III Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa24	
III-a La flessibilità didattica e organizzativa27	
III-b La centralità dello studente e il curriculum di scuola. La valutazione.28	
III. c Schede di sintesi dei progetti45	
III. d Scelte organizzative gestionali191	
MACROAREA 3 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI	
IV Fabbisogno di organico dell’autonomia: posti comuni, sostegno, potenziamento203	
IV-a Posti comuni e di sostegno scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado 204	
IV-b Posti per il potenziamento218	
IV-c Posti per il personale amministrativo e ausiliario, 218	
nel rispetto dei limiti e dei parametri nel c. 14, art.1, L.107/15	
IV. d Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature 219	
V Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente 220	
V-a Programmazione delle attività formative rivolte al personale ATA 221	
V-b Azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale222	
V-c Gli accordi di rete, i protocolli di intesa, le convenzioni223	

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato, per aggiornamento, dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti, con proprio atto di indirizzo, dal Dirigente scolastico, prof.ssa Anna Polito, assegnata dall'1/09/2016 a questo Istituto Comprensivo con D.D.G del 22luglio 2016-U.S.R Campania prot. 3343/A28 dell'11/10/2016.
- l'aggiornamento del Piano derivante dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, è stata fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il piano di miglioramento (P.d.M.), con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste;
- il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nell'I.C. Rita Levi Montalcini, in ogni suo ordine, l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, c. 16, L.107/2015
- la scuola, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, c. 17, L.107/2015, assicura la piena trasparenza e pubblicità del Piano dell'offerta formativa che è pubblicato nel portale unico di cui al c. 136, L.107/2015 e nel sito Web della scuola;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR n.0002805 dell'11/12/2015;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR n. 35 del 7/01/2016;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR del 14 /09/2017 n. 4469
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR del 17/05/2018 n. 1143
- il piano è stato elaborato dal Collegio docenti e l'aggiornamento 2018/2019 ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30 Ottobre 2018;
- il piano, dopo l'approvazione, viene pubblicato sul sito Web dell'Istituzione scolastica.

Il piano è il progetto della nostra scuola. Una scuola giovane come istituto Comprensivo, nato dalla fusione di due scuole presenti sul territorio, I.C. Nisco Senior e I.C. di San Giorgio del Sannio, ma capace di fondere innovando il patrimonio di esperienze e competenze di ciascuno. Consapevoli che "la scuola" non è solo un luogo fisico dove si eroga istruzione misurabile con prove nazionali ed internazionali, ma soprattutto un luogo simbolico, dove le identità personali e collettive prendono forma, all'interno di un ambiente di vita e di lavoro sereno, riflessivo e autorevole; una scuola che deve essere capace di promuovere innanzitutto i linguaggi propri della società tecnologica e della conoscenza, ma che non trascura la linfa vitale proveniente dalla cultura popolare e dalle tradizioni locali, che rappresentano il filo che ci lega al nostro passato.

Il principio ispiratore del Piano è la piena fiducia nelle potenzialità di tutti gli alunni, perché ci riconosciamo in una scuola inclusiva "a misura di studente", impegnata a renderlo competente nel sapere, come possesso di conoscenze, nel saper fare, come capacità di saper utilizzare quelle conoscenze in concreto, nel saper essere, come atteggiamento positivo a vivere quelle competenze in situazioni interattive.

Crediamo in una scuola che interagisce con il territorio, che ricerca collaborazioni e sviluppa relazioni, con la volontà di consolidare il senso di appartenenza alla propria comunità, per rendere ciascun alunno – e nessuno di meno- costruttore del proprio processo di conoscenza e per dotarlo di strumenti di lettura ed interpretazione di una realtà sempre più complessa e mutevole. Il nostro obiettivo è fare “scuola per tutti e per ciascuno”

Crediamo -oggi più che mai- nel lavoro sinergico e collegiale, in cui l’attività continua di ricerca stimoli una rivisitazione del curricolo e tracci nuovi sentieri operativi, avendo in mente il principio dell’ologramma come parte che si lega al tutto e il tutto che non si dà se non come parte.

La Scuola, metaforicamente, diventa una finestra affacciata sul mondo globalizzato, per sviluppare ed accrescere la curiosità positiva, l’atteggiamento di ricerca, la disponibilità al confronto, la capacità di scegliere la prospettiva migliore dalla quale osservare la realtà.

Per questo motivo la nostra Offerta Formativa dà ampio spazio al curricolo nazionale e locale, alle attività opzionali ed ai progetti di ampliamento dell’offerta formativa, che affrontano situazioni diversificate di apprendimento ed organizzano ambienti formativi gratificanti, capaci di migliorare la qualità delle performances degli alunni e, dunque, di migliorare se stessi come soggetti che imparano a scoprire e a costruire le conoscenze

La condivisione convinta e partecipata dei valori, della missione e della visione d’Istituto permette alla scuola di spendere ogni risorsa, intellettuale e finanziaria, ogni contributo di ciascun portatore d’interesse e aspettative (stakeholder) e ogni strumento disponibile per perseguire gli obiettivi d’istituto.

Tutti i documenti elaborati dalla scuola sono presenti nel portale della Scuola in Chiaro:

Atto di Indirizzo emanato dal dirigente Scolastico, Regolamento di Istituto, Piano di Miglioramento, Rapporto di Autovalutazione, Patto di corresponsabilità, Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Il PTOF, insieme all’anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, dà informazioni sullo status dell’Istituto Scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare.

La caratteristica fondamentale del Piano Triennale dell’Offerta Formativa è la sua fattibilità, il suo innestarsi nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

L’attenzione alla Mission e alla Vision d’Istituto ha permesso di strutturare un documento dinamico, con esplicito orientamento e chiara direzione, disegnando il percorso evolutivo che l’Istituzione Scolastica intende perseguire.

Chiaramente sono determinanti per il raggiungimento dei risultati e l’offerta dei servizi le disponibilità delle risorse professionali, finanziarie, delle infrastrutture e delle attrezzature che devono essere assegnate all’Istituto Scolastico e che saranno sollecitate sempre con la massima attenzione

L’elaborazione del Piano si caratterizza per tratti di forte coerenza rispetto all’intero impianto formativo e all’insieme di documenti di analisi e di monitoraggio disponibili.

I progetti elaborati e sintetizzati nelle relative schede, le 5 sezioni di strutturazione del Piano evidenziano gli elementi di coerenza tra l’analisi effettuata nel rapporto di autovalutazione, i punti di forza e di debolezza evidenziati, le esigenze che emergono dal territorio, i bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico, i traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali 2012, la misurabilità degli esiti.

La trasparenza del P.T.O.F. è resa evidente dalla connessione dell’impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati ottenuti.

Il Piano triennale si struttura lungo una successione di atti normativi:

- Nota prot. 1738 del 2 marzo 2015 – Orientamenti per l’elaborazione del rapporto di Autovalutazione (RAV);
- D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione la cui applicazione ci ha condotto all’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV);

- Nota MIUR n. 7904 del 01/09/2015 indicazioni in merito alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e relativo Piano di miglioramento (P.d.M.)
- Pubblicazione RAV 2018
- Nota MIUR 2852 del 05-09-2016-Organico dell'autonomia
- n° 8 Decreti attuativi della L. 107/2015

Con la legge 13 luglio 2015 n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione viene introdotto il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) che configurandosi quale documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Questo documento rappresenta il “continuum” che

- a) dal contesto del rapporto di autovalutazione
- b) dalle priorità ed obiettivi strategici del P.d.M.

giunge alle priorità del potenziamento, alle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico nonché alla scelte delle azioni e alla pianificazione del miglioramento per il successo formativo degli alunni.

Il PTOF contiene perciò elementi costitutivi che derivano dalla storia identitaria del nostro istituto che insieme con altri introdotti dalla L. 107/15, riorganizzano e pongono in relazione le scelte di gestione e amministrazione con i bisogni emergenti dai contesti scolastici e territoriali con il progetto educativo del nostro istituto.



Il PTOF è strutturato in 3 Macroaree, cinque sezioni e relative sottosezioni contraddistinte con numerazione romana e relative lettere alfabetiche.

1. CONTESTO – comprende le sezioni I e II
2. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE – comprende la sezione III
3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI – comprende le sezioni IV e V

E' parte integrante del P.T.O.F. un insieme di allegati i quali sono pubblicati sul sito Web della scuola e s di seguito così elencati

- ✓ RAV
- ✓ PdM
- ✓ Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- ✓ Estratto di delibera di elaborazione del Collegio docenti
- ✓ Estratto di delibera di approvazione del Consiglio di Istituto
- ✓ Regolamento di Istituto
- ✓ Regolamento delle uscite didattiche
- ✓ Regolamento dell'Indirizzo Musicale
- ✓ Curricolo verticale, PAD (Piani Annuali Disciplinari) e PAI (Piano Annuale Inclusione)

Inclusiv@MENTE

L'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Il nostro Istituto vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio

L'Integrazione è un processo attraverso



- ❖ **Il confronto continuo con operatori ASL e famiglia**
- ❖ **Il superamento del rapporto insegnante di sostegno/alunno con bisogni educativi speciali**
- ❖ **La valorizzazione delle competenze già possedute dall'alunno**
- ❖ **L'attenzione a scegliere e sviluppare temi che veicolino la positività degli alunni con bisogni educativi speciali**
- ❖ **L'adozione di strategie idonee a contenere esclusione ed insuccesso scolastico**
- ❖ **L'uso della multimedialità per favorire forme di cooperazione ed integrazione educativa attraverso lo scambio di competenze diverse**
- ❖ **L'utilizzo di nuove tecnologie come strumenti compensativi finalizzati a garantire una didattica inclusiva e un apprendimento di base facilitato e personalizzato per tutti gli alunni.**
- ❖ **La predisposizione di iniziative idonee a garantire un passaggio "preparato e consapevole" al successivo ordine di scuola**

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66.

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



I - PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV 2018 per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per l'aggiornamento annuale del P.T.O.F., gli elementi conclusivi del RAV 2018 e cioè: Obiettivi di scuola:

Le competenze che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Risultati prove INVALSI

- Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate Invalsi, in particolare di Italiano;
- Incrementare la trasversalità per la costruzione ed il consolidamento delle personali competenze chiave e di cittadinanza globale;

2) Consolidare le competenze chiave anche attraverso gli idonei strumenti della progettazione, della certificazione e rinforzando le dinamiche valutative.

Il piano triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio, anche nell'ottica di una rendicontazione sociale chiara e puntuale

OBIETTIVI FORMATIVI DEL P.T.O.F. c.f.r. L.107/2015 c. 7 dalla lettera a alla lettera r.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini edei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento.

⇒ **OBIETTIVI NAZIONALI:**

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

2. Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

⇒ **OBIETTIVI REGIONALI:**

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra le classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti;
2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo(FAS) sistematizzando le azioni progettate in materie di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

⇒ **OBIETTIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:**

○ Risultati Prove Nazionali

- a. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi, in particolare in italiano e matematica

○ Competenze

- a. Incrementare la trasversalità per la costruzione ed il consolidamento delle personali competenze chiave e di cittadinanza;
- b. Consolidare le competenze chiave anche attraverso gli idonei strumenti della progettazione, della certificazione e rinforzando le dinamiche valutative.

Territorio e Contesto



IERI

Il nostro paese, San Giorgio del Sannio, già denominato San Giorgio della Montagna di Montefusco, non è un comune di antica origine. Il nuovo nome, probabilmente, risale alla Chiesa di San Giorgio, donata nel IX secolo alla Badia di San Modesto di Benevento. Durante il dominio di Casa Spinelli, San Giorgio diventò principato. Nel 1860 San Giorgio fu staccato dal Principato Ultra ed aggregato alla nuova provincia di Benevento.



OGGI

Sorge su una collina del Sannio, compreso tra le valli del Sabato e del Calore, a circa 382 metri s.l.m. e si estende su una superficie di 23 Kmq. Al centro del vasto comprensorio del Medio Calore, confina con i comuni di San Martino Sannita, San Nazzaro, Calvi, San Nicola Manfredi della provincia di Benevento e Pietradefusi che appartiene alla provincia di Avellino. Sul territorio trovano spazio attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni. Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto.

Il paese è formato da quattro frazioni: San Giorgio, Sant'Agnese, Ginestra e San Rocco che costituiscono il centro urbano.

Nel territorio comunale si trovano ancora il Piano, Monterone, Cesine, Marzani e San Giovanni. Attualmente la popolazione residente, poco meno di 10.000 abitanti, è costituita prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Le condizioni economiche generali sono piuttosto elevate, fatta eccezione per qualche sporadico nucleo familiare che vive in modo precario. Tuttavia l'appartenenza al ceto medio non esclude la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa dell'impegno lavorativo prolungato da parte di entrambi i genitori.

Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni.

Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto, che si rivela molto vivace dal punto di vista culturale, grazie alle iniziative promosse dalle Istituzioni di servizio come il Comune, la Parrocchia, la Biblioteca comunale, l'Università della Terza Età.

Discreta la presenza di associazioni culturali e sportive, nonché di volontariato, tutte disponibili a collaborare con la Scuola, che è dunque chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extrascuola. Sufficiente anche il livello di fruibilità dei servizi sociali.

L'area, dal punto di vista sociale, non evidenzia particolari problematiche; l'istituzione scolastica è vissuta e percepita come presenza fondamentale per la crescita e il progresso della popolazione.

La scuola, coerentemente e congruamente inserita nel contesto ambientale, territoriale e sociale, è istituzione formativa ed educativa, che dialoga con gli enti locali e che interagisce positivamente con la comunità, nella definizione della propria identità educativa, culturale, progettuale ed organizzativa.

L'Istituto


L' Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini“ è nato nell’anno scolastico 2013/2014.

L' Istituto comprende i tre diversi settori formativi della scuola di base: quattro Scuole dell’Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ai sensi del D.M. 31/1/2011 n. 8 e a seguito del decreto del D. G. dell’USR Campania del 14/7/2014, la nostra Istituzione scolastica è stata accreditata -in ambito regionale- ad attuare le iniziative musicali nella scuola primaria, previste dalla normativa citata. Dall’ anno scolastico 2012-2013 è attivo l’ indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado per lo studio di pianoforte / chitarra / violino / sassofono. In tale prospettiva, il curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola prevede attività didattiche tese a promuovere la pratica interpretativa d’insieme (vocale e strumentale) e le acquisizioni teorico- analitico - tecniche.

L’insegnamento strumentale accompagna, attraverso l’integrazione con l’educazione musicale e l’apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, nell’acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l’interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale e livello formale, sintattico e stilistico.

A tal fine il curriculum è così articolato:

SCUOLA PRIMARIA
Classi Terze, Quarte e Quinte
PIANOFORTE In orario pomeridiano aggiuntivo(Sperimentazione DM8/2011)(Ins. Scuola Primaria utilizzata)

CORO “SI ... FA ... Musica”
Attività di Ampliamento: Pianoforte in orario pomeridiano-Utilizzando il Potenziamento di musica (docente su progetto)
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
N° 1 Corso: Classi I-II-III con indirizzo musicale per i seguenti STRUMENTI: Pianoforte, Violino, Chitarra e Sassofono
Attività di Ampliamento: Pianoforte in orario pomeridiano-Utilizzando il Potenziamento di musica (docente su progetto)

LE NOSTRE SCUOLE

INFANZIA

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì 8,00/16,00



A. De GASPERI (43 alunni) Capoluogo (53 alunni) Ginestra (64 alunni) S. Agnese (32 alunni)

PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali dal Lunedì al Giovedì 8,00-13,30
Venerdì 8,00-13,00



Capoluogo (261 alunni) Ginestra (136 alunni)

S. Agnese (47 alunni)

SECONDARIA 1° GRADO

(329 alunni)



TEMPO SCUOLA:
30 ore settimanali dal Lunedì al Sabato 8,15-13,15

La massima espressione dell'identità culturale, educativa, progettuale ed organizzativa dell'istituzione scolastica è definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (PTOF L. 107 del 13 luglio 2015), che presuppone un'integrazione ed interrelazione tra i bisogni formativi e il

territorio, in termini di progettazione ed organizzazione, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e finanziarie e il miglioramento e la qualità dei percorsi educativi e didattici, ribadendo con forza la centralità dell'alunno.

Esprimere identità significa rispondere al perché esistiamo e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve- medio termine.

Mission d'istituto

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

LA MIA SCUOLA PER TUTTI
E
PER CIASCUNO



La nostra scuola pone al centro del processo educativo la crescita dell'alunno come persona, lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali, espressive, comunicative e decisionali, per formare cittadini pienamente partecipi della società conoscitiva del terzo Millennio, con l'occhio attento a realizzare la dimensione europea e mondiale dell'educazione, ma teso altresì alla salvaguardia del patrimonio culturale -locale e nazionale-, mediante il confronto con le altre esperienze educative, la valorizzazione delle diversità individuali, l'educazione alla cittadinanza attiva, ispirata ai principi della Costituzione.

L'obiettivo finale della propria azione è la realizzazione di:

- ✓ Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni degli alunni e improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- ✓ Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- ✓ Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- ✓ Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio, consapevoli che

**Non è la letteratura né il vasto sapere che fa
l'uomo, ma la sua educazione alla vita reale.*

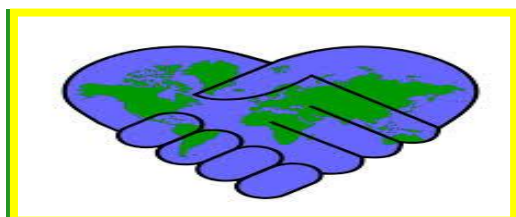
*Che importanza avrebbe che noi fossimo
anche di scienza, se poi non sapessimo
vivere in fraternità con il nostro prossimo?*

Gandhi

* da "Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale" Miur 15/09/2017

La MISSION del nostro istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo: la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità le competenze sociali e culturali per

“Educare alla pace e alla cittadinanza globale”



La PACE si insegna e si impara

per considerare la pace come sfondo integratore di tutte le attività didattiche e, quindi, per pensare e progettare i percorsi di pace e cittadinanza.

Vision d'istituto

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

La scuola, quale agenzia educativa istituzionale, concorre alla formazione della persona e del cittadino consapevole articolando un progetto formativo unitario e continuo che inizia dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare i ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro e di sviluppare la sua capacità di essere scuola inclusiva e di sapersi arricchire attraverso la diversità e l'interculturalità.

A tal fine è necessario accrescere l'offerta di percorsi formativi per armonizzare reciprocamente cultura e tecnologia, valorizzando il patrimonio della tradizione culturale di cui siamo eredi e considerando il sapere tecnologico come strumento per tradurre le conoscenze in competenze.

Le nostre finalità generali :

- ⇒ **sviluppare** conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
- ⇒ **valorizzare** l'apprendere ad apprendere (*learning to learn*) degli alunni, per la conquista di una reale autonomia di pensiero, capace di contrastare il predominio dei nuovi pervasivi alfabeti elettronici e la supina accettazione del diffuso bricolage culturale (insegnare “ di tutto di più!”);
- ⇒ **accogliere** le innovazioni metodologiche e didattiche, soprattutto nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
- ⇒ **implementare** la cultura della valutazione di sistema e provvedere alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate;
- ⇒ **migliorare** l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica, per elevare il livello di qualità del servizio scolastico;
- ⇒ **pianificare** i propri interventi in modo integrato rispetto al territorio;
- ⇒ **valorizzare** la famiglia nel suo ruolo educativo con azioni concrete



per connotare la scuola quale luogo di innovazione e aggregazione, intellettuale e sociale, per l'utenza del territorio.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze, senza alcuna disparità.

E' obiettivo comune a tutte le discipline trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona, costituzionalmente garantiti, per raggiungere e maturare le

competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona.

L'istituto metterà in atto strategie operative e comunicative coerenti con il Piano di Miglioramento quali:

Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;
Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, sulle problematiche relative all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità, alla sicurezza, alle tecniche di primo soccorso;
Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;
Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi che operano in ambito territoriale e nazionale;
Verifica e monitoraggio annuale delle attività del Piano triennale dell'Offerta Formativa;
Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione degli esiti nella prospettiva del miglioramento del servizio;

La VISION deve dare un senso all'identità e identificare gli obiettivi, così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi.

La VISION del nostro istituto ha come obiettivi prioritari:

- raggiungimento dell'equità degli esiti
- valorizzazione delle eccellenze
- successo scolastico
- crescita sociale
- parità di genere.

La scuola deve contemplare come inderogabile la propria funzione istituzionale di mediatrice culturale, sociale, morale ed educativa, in quanto si pone come sito organicamente concepito, che raccoglie le diverse istanze territoriali attraverso gli studenti, ma anche attraverso le sollecitazioni che caratterizzano gli ambiti di apprendimento, con un'ottica che la spinge oltre tali confini. "MISSION" e "VISION" definiscono le ipotesi sostanziali, che determinano la progettualità della scuola; ad armonizzarle interviene proprio la dimensione progettuale, oggi in un'ottica triennale di risultati misurabili e verificabili, che assume il complesso obiettivo dello "SVILUPPO DELLA PERSONA NELLA INTERESSA, cioè DELLA PERSONA CHE IMPARA AD ESSERE".

Per garantire il successo del nostro progetto educativo è necessario:

- affermare la centralità dell'alunno nel processo di formazione e di educazione, assicurando a tutti e a ciascuno pari opportunità di successo, nel pieno riconoscimento delle diversità e delle peculiarità
- predisporre un apprendimento attivo e critico attraverso la promozione delle diverse tipologie di competenze: monocognitive (conoscenze e linguaggi); metacognitive (padronanza intellettuali superiori); fantacognitive (euristica ed estetica).

Con il concorso funzionale e strategico dell'analisi disciplinare è fondamentale:

- prestare attenzione al territorio in un'ottica storica, artistica, economica e sociale in raccordo e collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio di utenza
- porre attenzione all'efficacia, garantendo all'interno del curriculum nuove dimensioni di operatività, di autonomia, di responsabilità
- aprirsi all'Europa e al contesto internazionale attraverso la capitalizzazione irreversibile di competenze chiave, opportunamente graduate, e di competenze trasversali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

II.



Il **Piano di Miglioramento** della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti è definito e attuato per

- connettere gli esiti dell'autovalutazione e del RAV alla pianificazione del miglioramento
- pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi.

Il Piano di Miglioramento (DPR 80/2013)

- è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione;
- viene elaborato sulla base del RAV, partendo dai punti critici e di forza emersi e dalle priorità, traguardi e obiettivi di processo in esso prefissati;
- per ogni priorità e traguardo stabiliti dal RAV vengono individuati uno o più progetti attuativi che hanno come scopo quello di sviluppare azioni per raggiungere gli obiettivi di processo collegati a tali priorità e traguardi;
- l'elaborazione del PdM è affidata a gruppi di progetto coordinati dai docenti del nucleo di autovalutazione già individuati per l'elaborazione del RAV e dai docenti dello staff del Dirigente;
- i progetti di miglioramento sono individuati in sede collegiale;
- la responsabilità diretta dei contenuti e dei dati inseriti nel PdM è del DS.

RELAZIONE TRA RAV E PdM

Il Piano di Miglioramento e le azioni che si intendono realizzare attraverso i progetti proposti sono la naturale estensione del rapporto di autovalutazione redatto e presentato in Collegio docenti ed in Consiglio di Istituto.

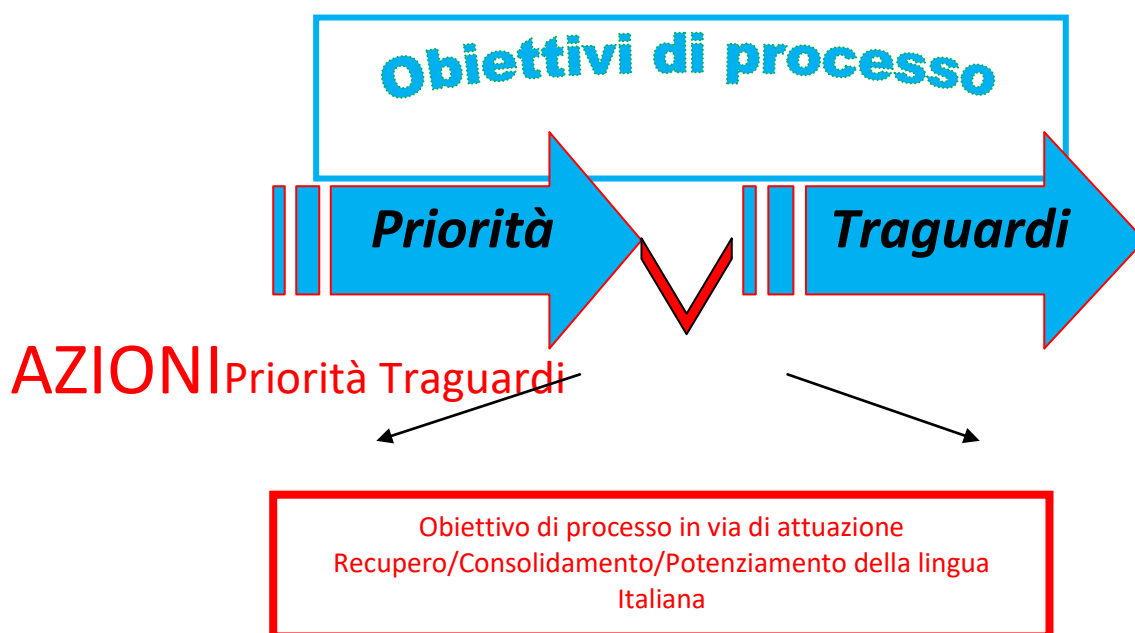
Un'attenta analisi dei dati presenti a scuola, della normativa, del contesto organizzativo del nostro Istituto unita ad una lettura dei questionari somministrati ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale ATA aveva evidenziato, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto.

Il RAV presentava già al momento della pubblicazione alcuni spunti di miglioramento negli ambiti che vengono affrontati nel presente piano. Si è cercato di individuare delle priorità tenendo conto dei limiti relativi alle risorse finanziarie e delle incertezze relative all'organico di potenziamento assegnato, delle opportunità e dei vincoli del contesto territoriale.

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di individuare i punti di debolezza in relazione ai quali sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento elencati secondo la loro rilevanza:

- Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.

- Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.
- Favorire le attività laboratoriali e la didattica innovativa.
- Migliorare il curricolo verticale e la valutazione degli apprendimenti, dei comportamenti e delle competenze
- Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con BES. Promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie per supportarle nel perseguire insieme alla scuola il successo formativo degli alunni BES.
- Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.
- Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi e in tutti i plessi.
- Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti finali delle scuole secondarie di II grado per almeno un biennio. Promuovere attività di orientamento e autorientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.
- Le strategie didattiche, organizzative, gestionali, di monitoraggio e di valutazione, declinate dagli obiettivi nazionali, regionali e dell'istituzione Scolastica, risultano i seguenti:



Azione 1	Azione 2	Azione 3
Recupero di Italiano	Lavorare per competenze.	Progetto Continuità.
Recupero di Matematica	Laboratorio creativo: L'arte del Fare.	Progetto Orientamento.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola

PRIORITA' 1

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI

Realizzare la continuità verticale con incontri fra docenti delle classi ponte (infanzia-primaria; primaria-sec. I grado). Condivisione di percorsi di innovazione didattica. Realizzazione di attività laboratoriali con gli alunni delle classi ponte.

-a.s. 16/17: n. 2 incontri e n.1 laboratorio
-a.s. 17/18: n.3 incontri e n.2 laboratori
-a.s. 18/19: n.4 incontri e n. 3 laboratori

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Recupero di Italiano Recupero di Matematica	Repubblic@scuola Sindaco Junior La zattera: per DIRE e per CONTARE	Progetto Continuità. Progetto Orientamento.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni BES, anche mediante il coinvolgimento delle famiglie, nell'ottica della corresponsabilità educativa nei percorsi di inclusione.

PRIORITA' 1

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI

Incremento degli esiti degli apprendimenti e delle competenze:

-a.s. 16/17: +0.1 % alunni con esiti superiori alla sufficienza
-a.s. 17/18: +0.2 % alunni con esiti superiori alla sufficienza
-a.s. 18/19: +0.3 % alunni con esiti superiori alla sufficienza

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Progetto Inclusione "Tutti per Uno per Tutti ...A spasso insieme"	Incontri sulle problematiche degli alunni BES aperti ai genitori	Progetto inclusione alunni BES

Obiettivo di processo in via di attuazione

Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.

PRIORITA' 1

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI

Incremento della partecipazione dei docenti ai precorsi di sperimentazione e innovazione didattica:
-a.s. 16/17:+ 10% di docenti coinvolti
-a.s. 17/18: :+15 % di docenti coinvolti
-a.s. 18/19: :+20%di docenti coinvolti

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Progetti Progetti "Tutti per Uno per tutti" "Sindaco junior"	Progetto prevenzione al bullismo. Lavorare per competenze. Laboratorio creativo: L'arte del Fare. Attività di CODING	Progetto CITTADINANZA E COSTITUZIONE Educazione alla pace e alla cittadinanza globale

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento .

PRIORITA' 2

Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi e in tutti i plessi

Educazione alla pace e alla cittadinanza globale

RISULTATI ATTESI

Incremento dei risultati positivi della valutazione del comportamento:
-a.s. 16/17:+ 0.1 % di alunni con esiti superiori al buono nella scuola primaria e al 7 nella scuola secondaria
-a.s. 17/18: :+0.2 % di alunni con esiti superiori al buono nella scuola primaria e al 7 nella scuola secondaria
-a.s. 18/19: :+0.3 %di alunni con esiti superiori al buono nella scuola primaria e al 7 nella scuola secondaria

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che ha acquisito un comportamento corretto e responsabile per sé e verso gli altri.

Azione 1	Azione 2	Azione 3
Progetti Sindaco junior Repubblic@scuola	Pensiero Computazionale Attività di CODING	Progetto CITTADINANZA E COSTITUZIONE Educazione alla pace e alla cittadinanza globale

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

INTEGRAZIONE TRA PdM E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento è, quindi, parte integrante del POF triennale. Gli obiettivi di miglioramento sono stati pienamente recepiti nel PTOF. I progetti presenti all'interno del Piano dell'offerta formativa risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel presente piano di miglioramento. Il PTOF della scuola è stato elaborato tenendo conto delle necessità dei portatori di interesse esplicitate attraverso l'analisi del RAV, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel PTOF 2016-2019 sono previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le azioni evidenziate nel piano di miglioramento.

MONITORAGGIO

Il **monitoraggio** è un'attività costante di osservazione delle azioni intraprese e di controllo del loro evolversi confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti al fine di raccogliere dati e informazioni utili per correggere (o confermare) i processi attivati e per migliorarne gli esiti.

Si realizza come:

- Monitoraggio ex-ante, teso a rilevare i bisogni;
- Monitoraggio in itinere, per verificare la corrispondenza fra i risultati di percorso raggiunti e gli obiettivi intermedi programmati, la coerenza e l'adeguatezza degli interventi messi in atto; questo consente di ri-progettare e ri-modulare gli interventi di formazione sulla base delle esigenze, delle criticità e degli eventuali insuccessi registrati in corso d'opera;
- Monitoraggio ex post per rilevare tutte le informazioni necessarie per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di miglioramento desiderati.

L'azione di monitoraggio riguarda

- le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune
- gli esiti formativi degli alunni
- la coerenza delle azioni messe in atto con le ipotesi e i percorsi didattici innovativi progettati
- l'implementazione dei processi formativi di innovazione e ricerca nella prassi quotidiana.

In fase di monitoraggio in itinere gli strumenti metodologici che si prevede di utilizzare sono:

- check list di osservazione dei partecipanti;
- scheda di analisi dell'andamento d'aula (diario di bordo);
- questionario di autovalutazione;
- scale di atteggiamento sul livello di soddisfazione in termini di efficacia della sperimentazione (ai docenti e ai genitori);
- focus group per la risoluzione dei punti critici emersi dalle scale di atteggiamento.

Il Piano di Miglioramento vuole essere un piano programmatico di azioni, di processi, di esiti. Esso sarà realizzato attraverso la predisposizione di progetti didattici specifici e afferenti a ciascuna sezione del RAV.

I progetti proposti costituiranno la parte centrale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF). Le schede di progetto presentano una numerazione progressiva non per priorità ma per ordine di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la primaria, fino alla secondaria di primo grado. Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l'orientamento, la totale inclusione di

tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza non possono interessare solo poche classi, ma tutte e di tutti gli ordini di appartenenza.

Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell'infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

II-a La coerenza con l'autovalutazione: Priorità, traguardi ed obiettivi di processo

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=bnic85700t&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono confermati:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.	Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Nella prova nazionale di italiano emerge un'alta percentuale di studenti che si situano nel livello 1.	Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento.
Competenze chiave e di cittadinanza	Gli apprendimenti disciplinari come mattoni per costruire le personali competenze chiave e di cittadinanza.	Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari, all'interno di un più globale processo di crescita individuale, in compiti e problemi complessi e nuovi.
	Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione	Ripensare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale degli insegnanti
Risultati a distanza	Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.	Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore alla sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. Occorre garantire l'inclusione agli alunni Bes, innalzare il livello di sufficienza per un maggior numero di alunni, premiare e valorizzare le eccellenze.
2. Occorre migliorare gli esiti delle prove nazionali in quanto esse costituiscono un importante parametro standard, indice di qualità dell'intervento educativo e didattico della scuola.
3. Occorre migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico, promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento, onde consentire alla scuola di divenire sempre più una comunità educante.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di progettare per competenze
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la capacità inclusiva della scuola per lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori didattici di continuità: Infanzia 5 anni/Classi I primaria • Classi I primaria/classi I secondaria di 1° grado
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di continuità con la scuola secondaria di 2° grado ubicata nel Comune di San Giorgio del Sannio
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del personale dell'Organico dell'autonomia, in riferimento a specifiche competenze possedute
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici con i rappresentanti dei genitori • Workshop aperti al Territorio

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: gli obiettivi individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto sono definiti in seguito alla lettura analitica delle istanze educativo-didattiche delle famiglie e degli alunni.

II.b SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2c. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- nelle prove standardizzate la scuola si colloca in una situazione media rispetto al contesto di appartenenza, pur se con una forbice marcata di divario tra minimo e massimo
- i risultati delle prove Invalsi fanno evincere livelli di apprendimento ritenuti affidabili, considerato l'abituale andamento delle classi.

ed i seguenti punti di debolezza:

- le disparità registrate nei livelli di apprendimento tra i vari plessi dell'I.C. derivano essenzialmente da due elementi individuabili come criticità, in particolare:
 - a) provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi;
 - b) difficoltà di approccio ad una modalità di prova non abitualmente contemplata nella prassi didattica;

- c) necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative proprie della programmazione per competenze;
- d) Disseminazione di buone pratiche desunte da attività di ricerca/azione.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- Progettare un curriculum verticale caratterizzante il nostro istituto comprensivo ispirato dalla comparazione degli esiti delle classi ponte
- lavorare e progettare in team tra docenti, potenziare le sinergie all'interno e tra i dipartimenti
- predisporre test di ingresso comuni per classi parallele e prove di verifica comuni, almeno due per quadrimestre, a cadenza bimestrale, per italiano, matematica e inglese per monitorare la varianza intra e tra classi parallele.
- Somministrare, alla fine dell'anno scolastico, Test d'ingresso di Italiano e Matematica agli alunni delle classi quinte in ingresso alla prima di scuola secondaria di 1° grado
- adottare griglie condivise per criteri comuni di valutazione, disciplinare e dei comportamenti.

Anno scolastico 2016/17 le classi interessate saranno II e V scuola primaria e classi III scuola secondaria di primo grado

Anno scolastico 2017/18 le classi interessate saranno II, III, IV e V scuola primaria e classi I e III scuola secondaria di primo grado

Anno scolastico 2018/19 le classi interessate saranno tutte le classi scuola primaria e tutte le classi scuola secondaria di primo grado

II.c PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA (STAKEHOLDERS).

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza mediante convocazione di un tavolo interistituzionale, in data 10 ottobre 2016, e incontri informali con le istituzioni e gli E.E.L.L. svoltisi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2017 e 2018

La partecipazione è stata abbastanza proficua e ricca di stimoli.

Il sindaco di San Giorgio del Sannio ha garantito la totale partecipazione e sensibilizzazione verso tutte le problematiche della scuola. Il Comune proseguirà nel corrente anno scolastico il progetto "Sindaco junior", a costo zero per l'Istituzione scolastica, finalizzato a favorire la sensibilizzazione alla cittadinanza consapevole e partecipata

La scuola realizzerà progetti PON FSE sulla dispersione scolastica e disagio sociale, per sostenere l'acquisizione delle competenze di base.

Saranno attivi i laboratori realizzati di : Atelier creativo e Biblioteche innovative

Le società sportive, culturali e le associazioni di volontariato hanno dato la disponibilità ad effettuare progetti di ampliamento dell'offerta formativa,

III PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.

La **progettazione curricolare** è la traduzione, nel contesto scolastico locale e con riferimento ai bisogni formativi specifici degli alunni della nostra scuola, delle indicazioni curricolari nazionali, con la previsione dei possibili adattamenti di programma e di orario possibili e

compatibili e con l'indicazione dei criteri e delle modalità di verifica degli apprendimenti e di valutazione delle competenze.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la progettazione curricolare è affidata alla Scuola; ad essa, quindi, è affidato il compito di elaborare un proprio "curricolo di scuola" in grado di assumere e contestualizzare le istanze contenute nei riferimenti normativi ministeriali, di coniugarle con le esigenze e le domande della comunità di riferimento, e soprattutto di rispondere efficacemente ai bisogni dei singoli allievi per renderli capaci di vivere al meglio il loro tempo.

La formazione che la scuola propone agli studenti e alle studentesse non può essere avulsa dalle domande della società globale e globalizzata nella quale i ragazzi vivono, crescono e imparano, ma deve essere sempre più orientata ad un apprendimento "non inerte", capace di interagire e mettere in gioco l'intero universo cognitivo del soggetto che apprende, e finalizzata al successo formativo piuttosto che all'acquisizione di astratte regole di un insegnamento uniforme.

Dall'esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, dunque, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. Grazie ad un percorso di formazione finalizzato la progettazione curricolare del nostro Istituto è modulata sull'**approccio didattico per competenze**, e il concetto stesso di competenza, intesa come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si andranno a snodare lungo il percorso verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Sec. di I grado) nella loro qualità interna (nella progressiva coerenza e connessione interna) e nelle connessioni trasversali (cioè nella trasferibilità delle competenze in nuovi contesti), è diventato orizzonte di riferimento imprescindibile per trasferire le innovazioni metodologiche connesse a tale approccio nella pratica progettuale e didattica quotidiana dei docenti.

Anche il concetto stesso di curricolo verticale e la sua elaborazione in seno agli organi Collegiali, previa preparazione in sede di Dipartimenti, ha subito una variazione interpretativa fondamentale, assumendo un respiro più ampio e leggero nel contesto delineato dalle competenze. Il curricolo cui si fa riferimento ha oggi, nello specifico, un carattere più flessibile rispetto ai programmi disciplinari, sebbene faccia espresso ricorso ai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** che uno studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione, e che rappresentano riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti, oltre ad indicare piste culturali e didattiche da percorrere, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Lungi dal voler essere un prodotto "finito" calato dall'alto e destinato a permanere inerte nel tempo, il documento che rappresenta l'identità stessa dell'I.C. Rita Levi Montalcini vuole piuttosto essere una ipotesi curricolare da arricchire e validare con il diretto apporto dei docenti, delle famiglie, degli enti e delle associazioni presenti nel territorio, secondo una tabella di marcia resa sostenibile dall'incentivo proveniente dalla sperimentazione di percorsi formativi integrati in continuità. In tal senso, già da qualche anno, l'I.C. Montalcini si configura come un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e ricerca-azione di modelli didattici innovativi.

L'iter formativo fin qui condotto e nuovamente intrapreso nel corrente anno scolastico, ha reso possibile la scelta condivisa e ragionata di alcune peculiarità caratterizzanti la progettazione del curricolo dell'Istituto:

- **L'essenzialità**, ovvero l'individuazione sintetica dei **Nuclei fondanti le discipline**, dei contenuti irrinunciabili ed essenziali, appunto, attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico.

- La **trasversalità** intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti.
- La **progressività** è una caratteristica fondamentale del curricolo d'Istituto, volta a garantire la centralità educativa degli studenti attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio affettive, cognitive, estetiche e valoriali degli allievi.

La progettazione curricolare dell'I.C. Montalcini si snoda nel senso della continuità verticale, secondo una logica "a spirale", salvaguardando la specificità del curricolo di ciascun settore, e facilitando il raccordo fra il primo e il secondo ciclo d'istruzione:

"Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni".

"Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi".

Va evidenziato tuttavia che l'aspetto culturale di ciascun ambito disciplinare è considerato in funzione dell'educativo, ossia le discipline assumono una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona umana.

- L'**approccio laboratoriale** consente di sperimentare e realizzare modelli di apprendimento inteso come risorsa dinamica, processo in fieri che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere.
- Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche.
- La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. La maggior parte della competenza è costituita dal saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, nella responsabilità nell'uso dei mezzi tecnologici e digitali, per non nuocere a se stessi e agli altri.
- Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi.
- Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Tali indicatori di processo che rappresentano gli assi portanti dell'idea progettuale del curricolo del nostro Istituto, costituiranno anche i criteri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'intero impianto curricolare.

Il modello di progettazione curricolare condiviso, elaborato dal Collegio docenti e dai Dipartimenti disciplinari di Macro-area disciplinari, consta delle seguenti fasi di costruzione:

- a. Definizione dei Traguardi di competenze distinti per ogni anno scolastico
- b. Analisi della situazione di partenza
- c. Selezione degli obiettivi di apprendimento
- d. Selezione delle esperienze di apprendimento
- e. Verifica e valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze

Le progettazioni didattiche per singolo ordine di scuola si ritengono parte integrante del presente Piano e sono depositate agli atti della scuola.

Il curricolo verticale e i PAD (Piani Annuali Disciplinari) sono allegati al PTOF

La presente area del curricolo viene ampliata dalle schede dei progetti, *c.f.r. sez. III.c del presente Piano*

La **progettazione extracurricolare** si muove lungo la trama delle collaborazioni con enti e associazioni del territorio e degli accordi di rete, al fine di arricchire e integrare l'offerta formativa, attraverso la proposta di servizi, interventi e attività, coerenti con la funzione e le finalità della scuola e possibili solo grazie al concorso di soggetti diversi e molteplici.

In questa area progettuale, declinata anch'essa in senso verticale e continuo, confluiscono tutti gli spazi e le occasioni di apprendimento informale e non formale che concorrono allo sviluppo delle competenze intese nel senso più pregnante. L'I. C. Montalcini, dunque, si caratterizza nella sua offerta formativa anche per una corposa e variegata proposta di esperienze di apprendimento integrative del curricolo obbligatorio, quali la partecipazione ad eventi e manifestazioni promossi dal Comune di San Giorgio del Sannio, dalla Provincia di Benevento, dalle Associazioni locali, dall'Università, dalle altre agenzie di formazione, dalle compagnie di animazione teatrale, dall'USP di Benevento, oltre a promuovere interventi di esperti su attività specifiche.

L'organizzazione della didattica consiste nell'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti. L'organizzazione della didattica è comprensiva delle uscite didattiche e visite guidate; esse saranno programmate, annualmente, dagli O.O.C.C. competenti.

- **III.a LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

Al fine di ottimizzare l'organizzazione della didattica, in forza del regolamento dell'autonomia scolastica, l'I.C. "Montalcini" intende utilizzare efficacemente le potenzialità della flessibilità organizzativa delle proprie risorse umane e strutturali, come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l'approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Alla luce delle possibilità offerte dalla L.107/15, il Collegio dei docenti compie ulteriori scelte deliberate che consentono di superare un'offerta formativa uniforme, statica, determinata una volta per tutte per andare incontro sempre più efficacemente ai molteplici bisogni formativi degli studenti e di rispondere alle istanze degli utenti del servizio scolastico e delle comunità locali.

Su questo sfondo integratore si inserisce, oggi, in un nuovo scenario normativo ed istituzionale, la responsabilità della scuola di adottare scelte organizzative in grado di:

- superare lo schema duale collegio-capo di istituto attivando strutture intermedie per il coordinamento, la progettazione e la realizzazione di pacchetti formativi, dotate di compiti e funzioni di cui rispondere e a cui far corrispondere opportuni riconoscimenti (valutazione del merito dei docenti L.107/15).
- sperimentare modelli pedagogico-didattici e organizzativi che possano migliorare in modo distintivo la didattica, anche con l'organico dell'autonomia L.107/15 mediante la scomposizione delle classi in gruppi aperti per attività di tipo laboratoriale.

Gli ambiti della flessibilità

Nella concreta esperienza della nostra scuola si prevede:

- **flessibilità del curricolo**, ovvero la declinazione, a livello di Istituto, delle Indicazioni Nazionali riguardanti i traguardi di apprendimento e di sviluppo delle competenze previsti al termine del I ciclo di istruzione. Si traduce nella definizione e selezione degli obiettivi di

apprendimento e delle esperienze di apprendimento, nell'individuazione dei nuclei fondanti le discipline, nella regolazione dei tempi delle attività di insegnamento/apprendimento, nella realizzazione del curricolo locale nell'ambito del 20% del monte ore annuale;

- **flessibilità didattica** che riguarda le forme di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche mediante la riorganizzazione delle classi in gruppi di lavoro.

- **flessibilità organizzativa e utilizzo delle risorse professionali e finanziarie** che rappresenta lo strumento proprio di governo dell'Istituzione scolastica e si esplica attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto, la definizione e l'affidamento di specifiche funzioni "di sistema" a docenti competenti e la costituzione di uno staff che coadiuvi l'azione del Dirigente in maniera funzionale alle esigenze organizzative e didattiche della scuola, nell'ottica del miglioramento dell'intero servizio educativo.

Nel triennio 2016-2019 l'I.C. Montalcini si è avvalso dell'organico dell'autonomia come previsto e definito dalla L.107/15. Esso è costituito dai docenti dell'organico di diritto e dai docenti dell'organico di potenziamento che unitariamente realizzeranno la progettualità indicata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In particolare, i docenti lavoreranno anch'esse classi aperte e per gruppi di allievi privilegiando una didattica laboratoriale finalizzata al rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ciascun allievo. L'utilizzo dei suddetti docenti, soprattutto nei laboratori di italiano e matematica, trova piena coerenza con il piano di miglioramento derivante dal RAV che ha definito come priorità assoluta il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e previsto l'aumento graduale della percentuale di allievi che raggiunge un voto di profitto superiore alla sufficienza in particolare in italiano e matematica.

III.b LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA.

LA VALUTAZIONE.

La centralità dello studente

La Costituzione Italiana, all'art. 3, sancisce il diritto di ciascun soggetto a vedersi rimuovere gli ostacoli che "di fatto" impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Tale principio cardine in termini giuridici, non lontani da quelli psico-pedagogici, e in particolare da quelli delle teorie socio-costruttiviste, stabilisce l'innegabile garanzia di ogni soggetto di veder garantito lo sviluppo delle proprie potenzialità; coniugata in termini educativo-didattici, tale istanza implica e conduce al fine ultimo dell'azione didattica che è quella del SUCCESSO FORMATIVO (DPR 275/99), della VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA (L.53/2003) e dello SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ PERSONALI (D.M. 31/07/07 e INDICAZIONI NAZIONALI 2012) e L.107/2015, con i Decreti Legislativi attuativi del 13 aprile 2017).

La centralità dello studente costituisce uno degli aspetti più qualificanti e innovativi della L.107/2015, per la sua valenza morale, culturale, sociale e pedagogica, trova nella Riforma una forte accentuazione e poggia su una serie di motivi ispiratori finalizzati alla crescita e alla valorizzazione della dimensione umana nella sua integralità, all'assunzione della diversità come risorsa positiva, alle pari opportunità per il raggiungimento di elevati livelli culturali e all'uguaglianza delle opportunità educative.

Dall'intero contesto del disegno riformatore emerge, infatti, una nuova dimensione dell'allievo, considerata non più come destinatario passivo dell'offerta formativa o come "oggetto" da trattare, ma come soggetto attivo e responsabile, protagonista delle proprie scelte e co-costruttore del suo percorso educativo e formativo.

Il curricolo di scuola

Il curricolo di scuola

La piena realizzazione del curricolo, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 in applicazione al Decreto Legislativo n. 62/2017) la definizione del curricolo fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento.

Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (*long and wide life learning*). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curricolo di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del *setting* scolastico.

La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curricolo verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici. Ad ogni biennio è attribuita una "missione conoscitiva":

- a. unitarietà e integrazione dei processi di prima alfabetizzazione (6 – 7anni)
- b. consolidamento degli apprendimenti per aree didattiche integrate (8 – 9anni)
- c. incontro con le discipline attraverso la mediazione degli specialisti (10 – 11anni)
- d. flessibilità, arricchimento e opzionalità delle scelte (12 – 13 anni) .

Il curricolo si articola attraverso:

- *I campi di esperienza* nella Scuola dell'Infanzia
- *Aree disciplinari* nella Scuola Primaria
- *Discipline* nella Scuola Secondaria di primo grado.

Alla luce di queste linee normative, il Collegio dei Docenti costituito per Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari, procede alla progettazione del percorso educativo e formativo declinando per ciascuna classe i traguardi di competenza prescrittivi nelle IN2012 e orientando le scelte

educativo-didattiche dei singoli Consigli di classe, laddove ciascun docente seleziona gli obiettivi di apprendimento inerenti ogni disciplina e ogni gruppo classe per progettare le singole Unità di apprendimento.

La valutazione

Nella definizione del curriculum di scuola, assume una funzione decisiva la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze.

La valutazione, in un'ottica di confronto con gli standard nazionali e internazionali, concorre all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per contrastare la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo delle IN2012" (cfr. L. 107/2015, c.1 e decreti legislativi attuativi del 13 aprile 2017 n. 62 e 66).

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini" ha attivato azioni di revisione in ordine alla valutazione, attraverso il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari, che rappresentano articolazioni funzionali del Collegio con ruoli precisi di programmazione didattica e educativa, in attuazione del nuovo Decreto n. 62/2017. I Dipartimenti, operanti in questa Istituzione scolastica, sono diventati laboratori dedicati alla definizione dei criteri, delle modalità, della scelta degli strumenti che verranno utilizzati in sede di valutazione intermedia e finale dai Consigli di interclasse e di classe.

Lo sforzo, in fieri, realizzato dall'I.C. Rita Levi Montalcini è quello di armonizzare il Piano dell'Offerta Formativa triennale alle nuove norme dei Decreti attuativi della L. 107/2015.

Il comune denominatore della valutazione, a tutti i livelli, è dato dal carattere diagnostico, in quanto essa rappresenta un momento determinante della progettualità della scuola ed è anche il momento iniziale della progettazione, poiché ogni progettualità - per essere efficace - deve partire dagli esiti del ciclo progettuale precedente. Quindi, nell'ottica della riflessività, la valutazione è il momento del controllo di tutto ciò che accade nella scuola, poiché, attraverso e grazie ad essa, si verificano non solo gli esiti di apprendimento degli alunni, ma si controlla anche l'efficacia dei risultati conseguiti e l'efficienza dei mezzi, ossia l'uso ottimale dell'risorse.

In ambito scolastico istituzionale la valutazione può essere considerata come:

- Misurazione degli esiti di apprendimento;
- Misurazione del sistema nazionale scolastico;
- Valutazione della professionalità dei docenti.

La valutazione si articola su più livelli:

- Livello dato dal sistema internazionale ed europeo;
- Livello nazionale, che misura la qualità del sistema nazionale di istruzione;
- Livello dell'istituto scolastico.

Se nella fase di progettazione si fanno convergere le risorse verso il successo formativo, nella fase della valutazione, si parte dagli esiti formativi degli alunni, per arrivare a stabilire, in base ad essi, il grado di efficienza di tutto il sistema delle risorse (valutazione di sistema e autovalutazione di istituto - RAV) al fine di riprogettare in vista di risultati efficaci.

La valutazione degli alunni trova le sue fonti normative nel DPR 275/1999 art. 14; DL 137/2008, convertito in L. 169/2008 e nel DPR 122/2009, tutti novellati alla luce del Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della L. 107/2015

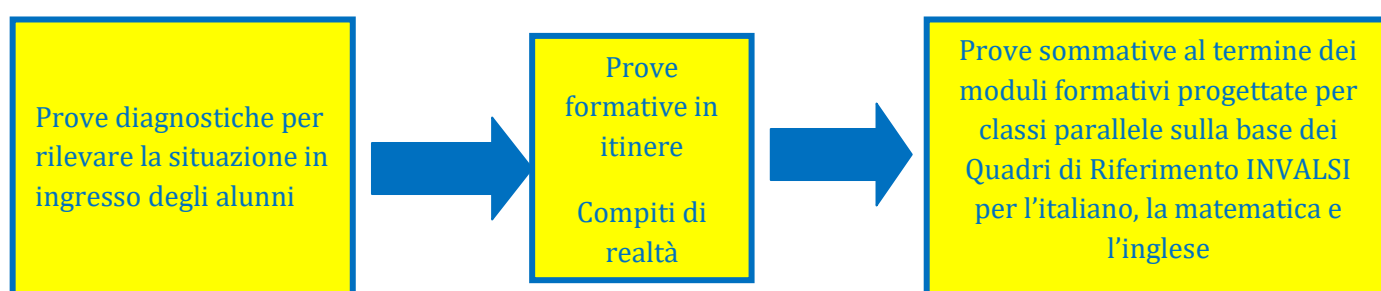
La valutazione del comportamento necessita di indicatori di utilizzo che rendano omogenea, pertinente e congrua tale valutazione nei diversi ordini di scuola. Nella norma stessa si ravvede il diritto dello studente all'apprendimento che, attraverso una valutazione **"tempestiva, trasparente e autentica"** e attraverso l'azione sistematica e intenzionale dei docenti, come corpo professionale e tecnico, ottiene la personalizzazione dell'offerta formativa, che garantisce il raggiungimento della destinazione di scopo della scuola.

Il Collegio dei Docenti concorda gli indicatori di valutazione delle competenze disciplinari, che, in quanto rilevazioni di valutazioni tecniche, convergeranno unitariamente verso il successo formativo di tutti e ciascuno.

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE



STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE



OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnato dall'osservazione sistematica dei comportamenti, avviene attraverso:

- ⇒ prove individuali scritte ed orali;
- ⇒ relazioni;
- ⇒ griglie di osservazione sistematiche
- ⇒ questionari;
- ⇒ esercitazioni;
- ⇒ prove oggettive per classi parallele al termine di ogni modulo didattico disciplinare bimestrale.

Le prove sono finalizzate ad accertare:

- ⇒ l'acquisizione delle competenze;
- ⇒ la qualità delle conoscenze;
- ⇒ le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ⇒ l'ordine, la precisione e la puntualità nella presentazione dei lavori;
- ⇒ l'impegno nell'esecuzione dei lavori;
- ⇒ la capacità di lavorare in gruppo;
- ⇒ l'attenzione e la partecipazione alle attività;
- ⇒ il processo di maturazione individuale.
- ⇒ Le capacità relazionali

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il modulo 0, denominato prerequisiti e requisiti è destinato prevalentemente all'accertamento della situazione di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove e questionari tesi non solo a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze degli allievi, ma anche a rilevare i loro stili di apprendimento.

In base ai risultati ottenuti, il Consiglio di classe procede alla stesura di una relazione diagnostica in cui evidenzia i bisogni formativi degli alunni e, partendo da questi, progetta il Piano di Intervento annuale per la classe. In questo documento si definiscono le competenze in uscita e si ipotizzano gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. I traguardi intermedi e finali conseguiti negli apprendimenti sono attestati in un Documento di valutazione progettato secondo le I.N. 2012 e il Decreto Legislativo n. 62/2017 *Come dettato D.M 741 e 742 del 3 ottobre 2017* la certificazione delle competenze si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Gli indicatori di competenza, in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado) pongono l'attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

ELABORATI SULLA BASE DELL' ART.1, commi 1 e 2, del DECRETO LEGISLATIVO 62/2017

Voto	Giudizio di profitto degli apprendimenti disciplinari nel I ciclo di istruzione
10	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello eccellente ed ha raggiunto piena acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con piena consapevolezza.
9	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello ottimo ed ha raggiunto piena acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con piena consapevolezza.
8	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello buono ed ha raggiunto un'acquisizione sicura dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con consapevolezza.
7	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello discreto ed ha raggiunto un'adeguata acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con adeguata consapevolezza.
6	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello sufficiente ed ha raggiunto un'essenziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con consapevolezza.
5	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello insufficiente ed ha raggiunto una parziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale senza consapevolezza.
4	L'alunno non ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in nessun ambito disciplinare. Evidenzia una mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. Non documenta lo sviluppo della propria identità personale.

INDICATORI PER IL GIUDIZIO DI I.R.C.

La valutazione dell'I.R.C. avviene con giudizio sintetico a cui corrisponde il voto numerico da inserire nel registro elettronico, secondo quanto di seguito riportato:

NON SUFFICIENTE

SUFFICIENTE

BUONO

DISTINTO

OTTIMO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
ELABORATI SULLA BASE DELL' ART.1 comma 3 del DECRETO LEGISLATIVO 62/2017

La scuola oltre che nell'istruzione e nell'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile.

La scuola è il luogo ideale per ricercare, elaborare e sperimentare questa nuova cultura con la creatività e la partecipazione attiva degli studenti, degli insegnanti e della comunità locale. Un laboratorio che fa della realtà globale il principale ambiente di apprendimento, punto di partenza e di arrivo dell'educazione e della didattica.

Giudizio di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'alunno ha sviluppato pienamente le competenze di cittadinanza. Rispetta totalmente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato pienamente le competenze di cittadinanza. Rispetta lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Rispetta lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non sempre rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

L'alunno non ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

CRITERI per la VALUTAZIONE delle COMPETENZE

La valutazione delle competenze è disgiunta dalla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La valutazione delle competenze è espressa con i livelli **A- B- C- D**, come esplicitati in legenda nella scheda di certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della Scuola secondaria di 1° grado.

La valutazione delle competenze è effettuata attraverso prove autentiche:

- ✓ **Compiti di realtà**
- ✓ **Osservazioni sistematiche**
- ✓ **Autobiograficognitive**

I docenti valutano le prove autentiche utilizzando i livelli di competenza raggiunti (A- B-C- D) e non con voto numerico.

NUOVO ESAME di STATO 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Secondo il disposto normativo del D.L. n. 62/2017

IL NUOVO ESAME *della* SECONDARIA DI I GRADO

più valore al percorso di studi



4 prove: Italiano, Matematica, Lingue straniere e colloquio



Le competenze di **Cittadinanza e Costituzione** diventano oggetto del colloquio



Le prove **Invalsi** si svolgono in aprile e sono requisito d'accesso all'Esame

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.MIUR.GOV.IT



CERTIFICAZIONE COMPETENZE



Istituzione scolastica

I.C. Rita Levi Montalcini
SAN GIORGIO DELSANNIO

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in particolare, l'articolo 9 ;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di Certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

Che l'alunn.....,

nat... a il

ha frequentato nell'anno scolastico...../..... la classe sez

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello1
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici..	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Istituzione Scolastica

I.C. Rita Levi Montalcini
SAN GIORGIO DELSANNIO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in particolare, l'articolo 9 ;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;;

tenuto conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn.....

nat ... a.....il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di....ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazione sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività a alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare e organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione

e europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

(1) Livello _____ Indicatori esplicativi _____

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Piano della Progettazione a.s. 2018/2019

Aree e Indirizzi	Obiettivi e contenuti
Accoglienza/Inclusione BES	Pianificazione di progetti di accoglienza e azioni di inclusione di alunni BES
Sicurezza	Interventi a garanzia della incolumità personale e collettiva
Indirizzo linguistico/espressivo (lingua madre/lingue straniere)	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Indirizzo musicale	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Indirizzo scientifico/Tecnologico	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori di ampliamento
Indirizzo sportivo	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori, giochi sportivi studenteschi(Scuola Secondaria di 1°grado), Sport di classe(Scuole Primarie), Collaborazioni con società Sportive ubicate nel territorio di San Giorgio del Sannio, per manifestazioni e eventi sportivi che si svolgeranno nell'arco dell'a. s. 2018/19, anche in collaborazione con l'Ente Locale(Comune di San Giorgio del Sannio,) Collaborazione con la squadra di Rugby di San Giorgio del Sannio.
Laboratori creativi	L'Arte del FARE(Scuola Secondaria di 1° grado) Realizzazione del Progetto"Scuola di Comunità"-Obiettivo specifico n. 6 (R.A.9.1)Azione 9.1.2-obiettivo specifico 11(R.A.9.6)Azione 9.6.5-POR Campania FSE 2014/2020 Progetto: Idem.Ipse-Essere"sé", diventare "altri"-I.C. Montalcini-San Giorgio del Sannio- Partner del Progetto
Concorsi	Partecipazione a concorsi culturali locali, regionali, nazionali e internazionali

Continuità e orientamento	Progettazione di Azioni comuni tra anni ponte: Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di I grado, Secondaria di I grado/Secondaria di II grado
Uscite didattiche/Viaggi d'istruzione	Pianificazione di uscite didattiche e Viaggi d'istruzione in coerenza con la progettazione curricolare
Cittadinanza attiva e solidale	Progetti ispirati alla sensibilizzazione e alla promozione della cultura della legalità, della solidarietà, della intercultura, della salvaguardia dell'ambiente, della salute, della convivenza democratica, del rispetto dei diritti umani, della partecipazione attiva e dello sviluppo del territorio. Educazione alla pace e alla cittadinanza globale (nota MIUR 14/09/2017)
Manifestazioni ed eventi; celebrazioni	Pianificazione, cura e promozione di eventi pubblici con relativa documentazione
Aggiornamento RAV e PdM	Aggiornamento, monitoraggio e verifica degli esiti
Valutazione interna e INVALSI	Somministrazione prove per classi parallele e rilevazione degli apprendimenti degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado; valutazione interna ed esterna
Comunicazione	Gestione delle procedure per favorire la comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica
Formazione	Analisi dei bisogni formativi e piano di formazione

PROGETTI P.T.O.F. AGGIORNAMENTO 2018/19

SCUOLA INFANZIA

TITOLO		REFERENTE
1	Progetto di Cittadinanza attiva	Fusco Giuseppina
2	Progetto Psicomotricità	Fusco Giuseppina
3	Progetto uscite sul territorio	Fusco Giuseppina
4	Progetto Accoglienza	Di Dio Silvia
5	Progetto: " Un Natale per tutti..."	Liberatore Gerarda
6	Manifestazione di fine anno: Muoviamoci Creativamente	Mazzaccara Antonella
7	Progetto Continuità: Scuola Infanzia/Primaria	Mazzaccara Antonella
8	Progetto "Lingua Inglese"	Fusco Giuseppina



SCUOLA PRIMARIA

TITOLO		REFERENTE
1	PROGETTO CONTINUITÀ: "SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA	CIAMPI ROSALIDA
2	CONOSCERE VIAGGIANDO : " Uscite didattiche e visite guidate Scuola Infanzia e Primaria"	CIAMPI ROSALIDA
3	Inclusione BES Primaria	GENOVESE MARIANNA
4	Miglioriamo Insieme	POLESE MARIA PIA
5	Laboratorio logico – matematico –tecnolog.(Potenziamento di matematica)	POLESE MARIA PIA
6	Progetto CLIL	CHIAVELLI GIULIA
7	Laboratorio linguistico -espressivo (Potenziamento di italiano)	POLESE ANTONELLA
8	Progetto lettura:"Fant@sticando"	POLESE ANTONELLA
9	Progetto "Sindaco junior Primaria"	DI SANTO TIZIANA
	Progetto "Programma il Futuro" con Politica sulla riservatezza	REPOLA GIULIA
10	Progetto nazionale "Sport di classe"	POLESE ANTONELLA
11	Progetto:"DM8"	CAMERLENGO DINA
12	Progetto UNICEF L'educazione alla pace ...verso una scuola amica	CAMERLENGO/DI DIO
13	Progetto: "NESSUN PARLI "	CAMERLENGO DINA
14	Progetto: "SI...FA... MUSICA ... d'insieme"	CAMERLENGO DINA
15	Progetto di potenziamento. Ampliamento dell'offerta formativa: pianoforte	DE NISCO BELINDA
16	Officina strumentale	DONATIELLO/IORIO MAZZONE/PAGLIUCA



2018/2019

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

	TITOLO	REFERENTE
1	La zattera : Partecipare “per dire e per contare” Progetto di recupero di Italiano e Matematica	GIANNOLO F.
2	Progetto “Tecniche di Primo Soccorso”	FERRAGAMO T.
3	Progetto Biblioteca: "AMARE LEGGERE" Area linguistico -espressiva-	FERRAGAMO T.
4	Progetto Continuità:"Area linguistico / espressiva/ matematica"Primaria/Secondaria 1° grado	CIAMPI R.FERRAGAMO T.
5	Progetto Lettura: "IO LEGGO PERCHE”	FERRAGAMO T.
6	Progetto ORIENTAMENTO IN USCITA , con I. I. S Virgilio	FERRAGAMO T.
7	PROGETTO IL MIO FUTURO"	FERRAGAMO T.
8	Progetto: CONOSCERE VIAGGIANDO	FERRAGAMO T.
9	Progetto:" UNPLUGGED”	LUONGO M.T.
10	Progetto: Sindaco junior	BARRICELLA A.
11	Progetto Latino “Ad maiora”	BARRICELLA A.
12	Tutti per UNO per tutti- Insieme a spasso	DEL GROSSO S./LUPARIELLO/ZEOLI
13	Progetto: Avviamento alla pratica sportiva	COVIELLO A.V./POLITO G.
14	Progetto “Sicurezza a Scuola”	LO CURZIO S.
15	Progetto “Giochi Matematici”	ZAMPELLI E.
16	Progetto: L’Arte del fare	PAGANO D./ATTANASIO C.
17	Repubblica@SCUOLA	BARRICELLA A./CASAZZA G.
18	Progetto “Dillo a Noi”	FERRAGAMO T.
19	Progetto Legalità:"Distinguersi per non Confondersi"	FERRAGAMO T.
20	Progetto CLIL:Impariamo ad usare la lingua ed usiamo la lingua per imparare	LEPORE S./SORRENTINO R.
21	Progetto: Ampliamento dell'offerta formativa: Pianoforte	DEL GROSSO M.
22	Progetto-"INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO"	Chiumiento F./Ferragamo T.
23	Progetto"Vivi con la Musica”	De Nisco B./Zuzolo M.
24	Progetto “Formarsi per non Improvvisarsi!”	Polese A.

Le attività progettuali previste dal PIANO costituiscono un **Arricchimento dell’Offerta Formativa**, sono coerenti col RAV e vengono realizzate a costo “zero”, in orario curricolare usufruendo della disponibilità oraria dei docenti dell’Organico dell’Autonomia e della collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali, sportive, di volontariato che, a vario titolo hanno assicurato, durante l’incontro del Tavolo interistituzionale del 10 Ottobre 2016 convocato per l’aggiornamento del PTOF, e gli incontri informali avuti nei mesi di luglio/agosto 2017 e 2018, la compartecipazione al Piano della Scuola mediante una serie di Progetti condivisi.

III.c SCHEDE di SINTESI DEI PROGETTI

Le schede di sintesi dei progetti allegati al PTOF riguardano l'area del curricolo che si sviluppa per la parte normativa e prescrittiva, strettamente disciplinare, in modo del tutto conforme alle Indicazioni Nazionali 2012 per il primo ciclo di istruzione.

In applicazione della L. 107/2015 il PTOF tiene conto dei contenuti obbligatori della medesima legge, essi vengono di seguito così sintetizzati:

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni, *c.16*;
- Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la scuola digitale, *c. da 56 a 59*;
- Azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso per tutti gli alunni della scuola Secondaria di I Grado, *c. 10*;
- Selezione di alcuni obiettivi prioritari di cui al *c. 7*;
- Percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze;
- Eventualmente nei periodi di sospensione delle attività didattiche: pausa natalizia, pasquale, pausa estiva, in collaborazione con le famiglie interessate e con gli Enti locali, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili, promuovere attività, ricreative, artistiche, sportive nei locali scolastici *c. 22*;
- Il piano di formazione del personale docente: per avere alunni più preparati è necessario avere docenti più formati, *c. da 121 a 124*;
- Progetti di potenziamento di Italiano e matematica, di inclusione di alunni BES da realizzare con l'organico potenziato.
- Decreti legislativi del 13 aprile 2017, attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Nota MIUR del 14 settembre 2017 n. 4469 - "*Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale*".

Si precisa che tutti i progetti concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui al *c. 7* della L.107/2015.

Si selezionano come prioritari, gli obiettivi elencati nella sezione I e di cui alle lettere: b, d, e, g, h, i, l, m, o, r, L. 107/2015, c. 7.

In sintesi, alcuni progetti elaborati sono coerenti con le singole sezioni del RAV e quindi essi determinano la realizzazione del Piano di Miglioramento, altri progetti sono coerenti con la L. 107/2015.

Si allegano di seguito le schede di sintesi dei progetti da realizzare nel triennio 2017 – 2019.

Le schede di progetto presentano una numerazione progressiva, non per priorità ma per ordine di scuola, a partire dall'infanzia, attraverso la primaria fino alla secondaria di primo grado.

Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l'orientamento, la totale inclusione di tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza e Costituzione non possono interessare solo poche classi, ma tutte. Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell'infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:INFANZIA

Scheda di progetto n.1

Denominazione progetto

Progetto "Cittadinanza attiva" INGLESE

Responsabile del progetto

N. 4 docenti

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Risultati a distanza

Traguardo di risultato

Stimolare e sviluppare l'interesse e la curiosità verso una lingua veicolare come l'Inglese, ampliare le competenze comunicative del bambino per una crescita interculturale.

Obiettivo di processo

Motivazione nei riguardi della lingua straniera, sensibilizzazione dell'apprendimento della lingua straniera, produzione orale con l'utilizzo del lessico acquisito.

Situazione su cui interviene

Intervenire sullo spazio-sezione per creare un ambiente motivante che stimoli e sviluppi nel bambino l'interesse e la curiosità nei confronti della lingua inglese.

Attività previste

Finalità: Rendere gli alunni consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Obiettivi: Familiarizzare con un codice linguistico diverso; potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo; pronunciare il nome di alcuni colori e il nome dei componenti della famiglia; imparare a contare fino a dieci; imparare a salutare e a congedarsi; imparare a memoria e ripetere semplici filastrocche e brevi canti.

Attività: Attività di ascolto e riproduzione di termini, espressioni, dialoghi, canzoni; esecuzione individuale, in coppia, in gruppo e di classe; giochi e lavoretti; attività ludiche per utilizzare vocaboli e strutture acquisite in un contesto didattico.

Verifica/Valutazione

Iniziale: osservazione, ascolto, conversazioni, giochi.

In itinere: alla fine di ogni fase didattica mediante ripetizione di canti, poesie, giochi di memoria.

Finale: canti, filastrocche, realizzazione quaderno operativo.

Destinatari

Bambini di 5 anni.

Metodologie

Ascolto, conversazione, riproduzione orale.

Durata

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Progetto a costo zero perché curriculare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

N. 5 docenti (in possesso dei requisiti necessari) per 1 ora a settimana.

San Giorgio del Sannio Le responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Infanzia

Scheda di progetto n° 2

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO: MOVIAMOCI CREATIVAMENTE

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Antonella Mazzaccara

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. 2.1 del Rav: benessere del bambino.

-Promuovere in ogni alunno autonomia personale, capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi nelle diverse situazioni di gioco motorio.

-Favorire il processo di socializzazione, comprendere il valore delle regole.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sez.5.2 - 2.1 - 3.3 del Rav.

-L'educazione psicomotoria diventa elemento unificatore per tutto ciò che riguarda la crescita e gli apprendimenti da realizzare.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Coerente con la sez. 5.2 del Rav.

-Creare un ambiente educativo attraverso il gioco.

- Percepire e prendere coscienza del proprio corpo globalmente e nelle sue parti.

-Promuovere l'accettazione dell'altro, la collaborazione,favorire la creatività e l'espressività.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente/assente...)

I valori che si vogliono migliorare: collaborazione, cooperazione, valorizzazione, partecipazione attiva, rispetto, solidarietà.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- ° Contribuire alla maturazione complessiva del bambino(autostima e autonomia):
- ° Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità).

Obiettivi

3 ANNI

- ° Comprendere il concetto di spazio (sopra – sotto, fuori – dentro, vicino – lontano).

4 ANNI

- ° Saper muovere il proprio corpo nello spazio in relazione ai compagni e agli oggetti.

5 ANNI

- ° Comprendere il concetto di tempo e ritmo.
- ° Lateralità e dominanza.

Attività

Giochi motori, giochi di ritmo, di gruppo, con la palla, individuali.

Verifica/Valutazione

- ° Osservazione diretta dei bambini.
- ° Produzione grafica.
- ° Schede strutturate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni di 3 – 4 – 5 anni della scuola dell'Infanzia con formazione di gruppi omogenei.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni che assolverà importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2018/2019 nei mesi di maggio e giugno 2019

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare, realizzato con l' organico dell' autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini".

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Capacità di mettersi in gioco, pianificare azioni per un obiettivo comune.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

-Star bene a scuola.

- Accettare e valorizzare le differenze.

- Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare, rappresentare, : parti del corpo, relazioni, concetti, percezioni.

San Giorgio del Sannio,

La responsabile del progetto

Ins. Antonella Mazzaccara

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2018/19

Ordine di scuola: scuola dell'Infanzia

Scheda di progetto n° 3

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

PROGETTO ACCOGLIENZA

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Insegnante Silvia Di Dio

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.2 Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze

sociali e civiche

Ambiente di apprendimento – Dimensione pedagogico-organizzativa – Gestione degli spazi, delle attrezzature, dei tempi in funzione educativa.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 3.2 del RAV

L' organizzazione di spazi e tempi che rispondano in modo ottimale alle esigenze educativa e di apprendimento dei bambini.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sezione 3.2 del RAV

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita democratica della scuola attraverso azioni di sensibilizzazione

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

Il progetto accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di

relazioni significative.

Flessibilità oraria, gradualità e tempi più lunghi riguardanti la durata del progetto. Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

L' accoglienza è vista come riconoscimento dell' identità unica ed irripetibile dell' alunno, elemento insostituibile del gruppo in una determinata organizzazione. Per questo va intesa come presa di coscienza degli stili di comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzazione a livello interpersonale e di gruppo. La fase iniziale dell' accoglienza prevede l' allestimento di un ambiente confortevole e accogliente, attività ludiche all' interno della scuola e all' aperto, in giardino, attività didattiche (lettura di racconti, storie, canti, conversazioni, manipolative, grafico -pittoriche, di ruolo), attività motorie.

Obiettivi

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none">• Accettare il distacco dai genitori• Conoscere i nuovi compagni• Conoscere gli ambienti• Imparare a condividere semplici norme di comportamento.	<ul style="list-style-type: none">• Riprendere il contatto con l' ambiente scuola.• Mostrare fiducia nell' adulto.• Favorire relazioni interpersonali.• Rielaborare verbalmente vissuti ed esperienze.• Conoscere, denominare e utilizzare gli ambienti scolastici.	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare relazioni positive con adulti e compagni• Esprimere emozioni e sentimenti• Rappresentare i propri vissuti• Cooperare con gli altri• Condividere i bisogni di gruppo attraverso i movimenti.• Verbalizzare, ascoltare, comprendere e rielaborare vissuti, storie, filastrocche e poesie.• Riconoscere gli ambienti scolastici• Utilizzare e riordinare materiali• Orientarsi nei tempi della giornata scolastica

Attività

Giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti.

Giochi per mettere in relazione i bambini tra loro

Esplorazione dell' ambiente scolastico

Memorizzazioni di filastrocche e canzoncine di Girottondi

Verbalizzazione delle esperienze vissute (vacanze ecc.)

Esperienza libera di manipolazione di materiali diversi.

Verifica/Valutazione

- Osservazione diretta degli alunni
- Schede strutturate
- Prodotti e realizzazioni finali
- Verbalizzazione delle conoscenze acquisite

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni della scuola dell' Infanzia dell' Istituto "Rita Levi Montalcini "di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni :

- Ricerca-azione
- Mediazione didattica
- Vita di relazione

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Dal settembre 2018 a giugno 2019-(dal 12 settembre al 05 ottobre fase iniziale)

FASE INIZIALE

- Promuovere un' entrata a scuola piacevole ed un graduale distacco dalle figure parentali
- Scambio d' informazioni con i genitori
- Incoraggiamento del bambino a muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza.
- Esplorazione e curiosità dei materiali didattici e di gioco
- Conoscenza e socializzazione tra bambini di varie fasce d'età.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non sono previsti costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Gli insegnanti tutti della scuola dell' infanzia con i collaboratori e l' organico dell' autonomia.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

- Promozione delle relazioni tra bambini.
- Il clima educativo e l'orientamento al benessere del bambino.
- N. alunni coinvolti, N. sezioni coinvolte
- Gradimento/Interesse da parte dei genitori
- Comportamento degli alunni
- Obiettivi raggiunti/non raggiunti
- Docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell'A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Accoglienza rispettosa dei bisogni dei bambini nel segno del benessere dei nuovi iscritti e della continuità degli altri bambini già frequentanti.

Positivo inserimento dei bambini del primo anno. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità degli alunni per favorire l'inclusione.

Accettare il nuovo ambiente extra-familiare e le nuove figure di riferimento.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Silvia Di Dio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:

Scheda di progetto n°4

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

PROGETTO CONTINUITA': SCUOLA DELL' INFANZIA/PRIMARIA

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

MAZZACCARA ANTONELLA

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sezione 2.2 del RAV.

-Offrire specifiche opportunità di apprendimento per realizzare compiti di sviluppo in termini di identità, di autonomia, di competenze, di cittadinanza.

Coerente con la sezione 3.4 del RAV:

-Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola.

Coerente con la sezione 3.7 del RAV:

-Promuovere la cooperazione.

-Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra le diverse agenzie.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sezione 5.1b e 2.2 del RAV:

-Promuovere atteggiamenti di curiosità sia nelle attività individuali che di gruppo.

-Esprimere opinioni e argomentarle nel confronto con gli altri.

-Conseguire i traguardi prefissati per o sviluppo delle competenze chiave.

Coerente con la sezione 3.2 del RAV:

-Vivere positivamente nuove esperienze.

-Favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo.

Coerente con la sezione 3.7 del RAV:

-Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Coerente con la sezione 5.2b del RAV:

-Creare un ambiente educativo e di apprendimento per lo sviluppo globale del bambino.

-Promuovere relazioni interpersonali.

-Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente...)

-Sviluppare le potenzialità e attitudini personali dei bambini con la realizzazione di attività che li portino ad esplorare, conoscere un ambiente scolastico nuovo percepito spesso con un sentimento di curiosità, ansia ed entusiasmo.

-I valori che si vogliono migliorare: collaborazione, cooperazione, valorizzazione, partecipazione attiva, la condivisione di esperienze.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Promuovere un “ponte” di esperienze, tra la scuola dell’infanzia e la scuola primaria.

OBIETTIVI:

ANNI 5

- Creare aspettative positive verso l’ingresso nella scuola primaria.
- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti e situazioni.
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche.
- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola.

Attività

Osservare gli ambienti e conversazioni; ascolto di: racconti, filastrocche e poesie; verbalizzare l’esperienza vissuta; giochi imitativi individuali e di gruppo: disegno spontaneo e/o guidato; lettura di immagini; schede preordinate; giochi linguistici alla scoperta di parole nuove ; verbalizzare sensazioni e percezioni; rappresentare esperienze in ordine temporale; uscita didattica sul territorio; giornate dedicate all’attivazione di laboratori che coinvolgeranno alunni di scuola dell’infanzia e classi I di scuola primaria nella realizzazione di attività comuni.

Verifica/Valutazione

VERIFICA:

Osservazione diretta dei bambini.

- Produzione verbale.
- Produzione grafica.
- Schede strutturate.

VALUTAZIONE:

La valutazione si baserà sull’utilizzo delle conoscenze, delle abilità e delle capacità personali del bambino conquistate nell’arco dei tre anni.

Per la valutazione delle competenze sarà proposta una scheda informativa su cui registrare i tre livelli di padronanza : base- intermedio- avanzato. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si indicherà la motivazione per meglio sostenere il bambino con percorsi personalizzati.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

I bambini di 5 anni della Scuola dell’Infanzia e gli alunni delle classi I della scuola primaria dell’ Istituto Comprensivo “ Rita Levi Montalcini”

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue forme. Si favorirà l'osservazione spontanea e guidata, la conversazione, la sperimentazione, la manipolazione, la collaborazione, la cooperazione e la partecipazione attiva attraverso attività varie e stimolanti.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2018/2019

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare, realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dei 5 anni e le docenti delle classi I della scuola primaria dell'Istituto comprensivo " Rita Levi Montalcini"

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del proces

Atteggiamenti di curiosità, imparare ad imparare, competenze linguistiche, capacità di confrontare ipotesi, condivisione di regole, esperienze e giochi, assunzione di comportamenti corretti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

-Sviluppare atteggiamenti di curiosità.

-Positivo passaggio dei bambini di scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso esperienze comuni.

-Superamento delle sicurezze affettive costruite nella scuola dell'infanzia e interiorizzazione di nuovi sistemi relazionali, di nuove regole e responsabilità.

-Saper cooperare.

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto

Ins. Antonella Mazzaccara

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Infanzia**

Scheda di progetto n° 5

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di cittadinanza attiva.

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins. Fusco Giuseppina.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. 2.2 del RAV (competenze chiave e di cittadinanza):

- creare rapporti positivi con gli altri;
- sviluppare il senso di responsabilità.

Coerente con la sezione 1.2 del RAV (territorio):

- conoscere la realtà territoriale, le tradizioni e il folclore locali.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sez. 2.2 del RAV:

- interiorizzare norme di comportamento e di relazione per assumere i valori della propria cultura.

Coerente con la sez. 1.2 del RAV:

- migliorare la capacità di osservare ed esplorare l'ambiente, di esercitare il diritto di manifestare la propria opinione, di esprimersi con immaginazione, creatività, emozioni e pensieri.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sez. 5.2 del RAV:

- promuovere ricerca e curiosità;
- collaborare e condividere.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Percorso pensato per costruire una cultura di appartenenza, di partecipazione e di conoscenza del proprio paese con la collaborazione delle diverse agenzie territoriali.

Al bambino è offerta l'opportunità di sentirsi parte di un ambiente, di relazionarsi con esso e con le

persone che ci vivono.

Il bambino viene preparato ad una crescita responsabile e solidale.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

Acquisire, consolidare, rafforzare competenze sociali, civiche e morali.

Obiettivi:

Anni 3:

- favorire l'accoglienza nel nuovo ambiente;
- conoscere persone e ambienti della scuola;
- valorizzare il linguaggio come espressione di comunicazione e di socializzazione.

Anni 4:

- sviluppare la capacità di osservazione e di esplorazione del proprio ambiente;
- promuovere un atteggiamento di rispetto e di salvaguardia dell'ambiente naturale;
- conoscere tradizioni e usanze del proprio territorio;
- sviluppare creatività e fantasia per realizzare doni;
- verbalizzare esperienze personali.

Anni 5:

- conoscere feste e tradizioni del proprio ambiente culturale;
- progettare e realizzare insieme;
- riflettere su tradizioni e usanze locali, sviluppando sentimenti di amore, pace e fratellanza;
- acquisire, consolidare e interiorizzare corrette abitudini ecologiche.

Attività:

percorsi, giochi motori individuali, collettivi, imitativi, di ruolo;

raggruppamento, classificazione e seriazione;

ascolto, conversazione, narrazione, rielaborazione verbale, drammatizzazione;

realizzazione di addobbi e doni;

schede preordinate;

esplorazioni ed uscite didattiche sul territorio.

Verifica/Valutazione:

osservazione diretta dei bambini e dei loro comportamenti durante le esplorazioni e le uscite didattiche sul territorio;

verbalizzazione individuale di esperienze vissute;

produzione grafica;

schede strutturate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Bambini di 3-4-5 anni.

Metodologie

Le metodologie privilegiate saranno il gioco, la vita di relazione e l'esplorazione.

Ogni UDA comprenderà racconti, schede, disegni, poesie... che permetteranno al bambino di padroneggiare attivamente le conoscenze, rielaborandole attraverso i linguaggi ludico, verbale, musicale, iconico.

Poiché è essenziale partire dall'esperienza diretta per passare poi alla riflessione e alla rielaborazione delle conoscenze, si comincerà esplorando i luoghi nei pressi della scuola.

In seguito, si effettueranno visite presso i posti più significativi del paese.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 ora a settimana per tutte le docenti.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Capacità di porre domande, di assumere comportamenti corretti nella vita scolastica e nei confronti del territorio, di confrontare ipotesi, soluzioni e azioni.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Ins. Fusco Giuseppina

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Infanzia**

Scheda di progetto n° 6

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di cittadinanza attiva: "Uscite sul territorio".

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins. Fusco Giuseppina.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. 2.2 del RAV:

- esplorare la realtà e imparare a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri;
- esplorare l'ambiente elaborando idee personali da confrontare con quelle degli altri.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sez. 2.2 del RAV:

- interiorizzare norme di comportamento e di relazione per assumere i valori della propria cultura.

Coerente con la sez. 1.2 del RAV:

- migliorare la capacità di osservare ed esplorare l'ambiente, di esercitare il diritto di manifestare la propria opinione, di esprimersi con immaginazione, creatività, emozioni e pensieri.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sez. 5.2 del RAV:

- promuovere ricerca e curiosità;
- collaborare e condividere.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Percorso pensato per risolvere problemi e conflitti tramite mediazione, collaborazione, condivisione, partecipazione; per eliminare comportamenti di discriminazione e di aggressività verso persone e cose e

per favorire la partecipazione attiva agli eventi più significativi del proprio territorio.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

Acquisizione di valori sociali e morali condivisi, senso di responsabilità, comprensione del valore delle regole.

Obiettivi:

- sviluppare l'identità personale, l'autostima e l'autonomia;
- risolvere situazioni problematiche con l'aiuto del gruppo;
- conoscere il proprio territorio e le sue tradizioni.

Attività:

- uscite sul territorio;
- osservazione dei cambiamenti stagionali e ambientali;
- attività manipolative, verbali, grafiche e motorie.

Verifica/Valutazione:

osservazioni sistematiche dei bambini riguardanti l'impegno, la partecipazione e l'atteggiamento collaborativo durante l'attività.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Bambini di 4-5 anni.

Metodologie

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, l'arte, il territorio.

Il gioco è la forma privilegiata di relazione e di conoscenza, attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano.

L'insegnante svolgerà funzione di mediatore e facilitatore: aiuterà i bambini a riflettere, pensare, descrivere, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni.

La metodologia terrà conto del naturale bisogno esplorativo dei bambini e darà loro, perciò, la possibilità di recuperare un rapporto più stretto con la natura.

Si favorirà l'osservazione spontanea e guidata, la conversazione, la sperimentazione, il gioco, la collaborazione, la cooperazione e la partecipazione attiva attraverso attività varie e stimolanti.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 ora a settimana per tutte le docenti.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Capacità di porre domande, di assumere comportamenti corretti nella vita scolastica e nei confronti del territorio, di confrontare ipotesi, soluzioni e azioni.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti.

San Giorgio del Sannio,

La responsabile del progettoIns. Fusco
Giuseppina

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Infanzia
Scheda di progetto n°7

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di psicomotricità.

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins. Fusco Giuseppina.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. 2.1 del RAV (benessere del bambino):

- vivere pienamente la propria corporeità maturando condotte che consentano una buona autonomia.

Coerente con la sez. 2.2 del RAV (competenze chiave e di cittadinanza):

- orientarsi ed agire efficacemente in diverse situazioni;
- interagire con gli altri, comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Coerente con la sez. 3.3 del RAV (inclusione e differenziazione):

- sensibilizzare e valorizzare le differenze.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sez. del RAV:

- 5.1 miglioramento degli esiti scolastici.
- 2.1 superamento delle difficoltà.
- 3.3 interiorizzazione di regole e valori.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sez. 5.2 del RAV:

- creare un ambiente educativo e di apprendimento per lo sviluppo globale del bambino;
- ridurre le disuguaglianze.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Percorso pensato per consolidare e rafforzare l'autonomia e la sicurezza emotiva attraverso l'azione del corpo in modo da vivere emozioni e sensazioni piacevoli: il corpo diventa strumento di conoscenza di sé nel mondo (I.N.).

Per l'inclusione scolastica e la differenziazione è prevista la strutturazione di percorsi di apprendimento per i bambini diversamente abili adeguati ai livelli di partenza e alle possibilità del singolo in modo da favorire lo sviluppo corporeo, la socializzazione e l'osservazione delle regole.

I valori che si vogliono consolidare e migliorare sono la collaborazione, la cooperazione, la partecipazione attiva, il rispetto e la solidarietà.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle

competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e avvio alla cittadinanza.

Obiettivi:

Anni 3:

- riconoscere la propria identità;
- riconoscere le varie parti del corpo;
- riconoscere percezioni sensoriali;
- acquisire le prime relazioni topologiche.

Anni 4:

- rappresentare lo schema corporeo;
- utilizzare gli schemi dinamici e posturali di base;
- riconoscere i concetti topologici;
- riconoscere, differenziare, ricordare percezioni sensoriali.

Anni 5:

- esercitare la coordinazione visuo-motoria e la motricità fine;
- riconoscere la destra e la sinistra;
- assumere posizioni nello spazio in base a delle indicazioni;
- rappresentare semplici percorsi;
- riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare percezioni sensoriali.

Attività:

giochi con e allo specchio, giochi imitativi, individuali e di gruppo, giochi con la palla, percorsi motori individuali e di gruppo, esercizi di ritaglio, strappo e collage, conversazioni libere e guidate, ascolto di storie, disegno libero e guidato, schede preordinate.

Verifica/Valutazione:

osservazione diretta dei bambini;
produzione verbale;
produzione grafica;
schede strutturate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Bambini di 3-4-5 anni.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco che assolverà importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie.

Si favorirà una positiva relazione insegnante-alunno attraverso l'ascolto, l'incoraggiamento, la guida, lo stimolo e il supporto alla partecipazione attiva del bambino.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 ora a settimana per tutte le docenti.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Atteggiamenti di curiosità, capacità di riconoscere i propri limiti, capacità di mettersi in gioco, di esprimere emozioni, di pianificare azioni per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti.

San Giorgio del Sannio,

La responsabile del progetto

Ins. Fusco Giuseppina

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2018/19

Ordine di scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Scheda di progetto n°8

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

Cittadinanza attiva : La manifestazione natalizia

" Un Natale per tutti..."

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Gerarda Liberatore

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione 2.1 del RAV

- Promuovere il benessere dei bambini.

Sezione 3.7 del RAV Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

- Coinvolgere le famiglie nel proprio progetto formativo.
- Collaborare con il territorio per la promozione di politiche formative.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 2.2 delRAV

- Sostenere lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini.

Sezione 3.1 delRAV

- Proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto.

Sezione 3.7 delRAV

- Collaborare con il territorio,
- Coinvolgere le famiglie in modo attivo nella vita della scuola contribuendo alla realizzazione di iniziative di vario tipo,
- Confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica,
- Accordi con il territorio ai fini formativi.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sezione 2.3 delRAV

- Favorire lo sviluppo globale dei bambini, delle competenze chiave, di cittadinanza e degli apprendimenti di base.

Sezione 2.2 delRAV

- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Vigenti Indicazioni nazionali.

Sezione 3.7 delRAV

- Promuovere le politiche formative atte a far diventare la scuola un punto di riferimento nel territorio.
- Coinvolgere le famiglie, gli Enti territoriali, nelle iniziative della scuola, raccogliere le loro idee e i loro suggerimenti per costruire insieme percorsi formativi.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

Il progetto nasce dal bisogno di potenziare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, al proprio Paese; ciò contribuirà alla formazione della loro identità:

E' infatti a contatto diretto con il territorio che ciascuna individualità matura i propri meccanismi cognitivi, le proprie percezioni emotive, il proprio gusto estetico, la consapevolezza del sé come soggetto agente".

Consapevoli, che ciò avviene fin dalla prima infanzia, abbiamo ritenuto che far conoscere recuperare e valorizzare le proprie tradizioni fosse una preziosa occasione educativa da far vivere ai bambini, il territorio, infatti, è un fattore indispensabile per l'identificazione collettiva, in quanto esso definisce l'ambito spaziale, culturale...entro il quale una comunità di individui si può riconoscere.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Rendere il bambino più consapevole della propria identità e sviluppare un maggior senso di appartenenza alla propria comunità.

Obiettivi

Anni 3

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere alcuni simboli della tradizione natalizia,
- Saper individuare emozioni e sentimenti riferiti al Natale,
- Conoscere alcuni aspetti della cultura di appartenenza,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Collaborare con gli altri.

Anni 4

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia
- Riconoscere emozioni e sentimenti, esprimerli con parole, azioni, doni, ecc..
- Collaborare con gli altri per un fine comune,
- Conoscere l'ambiente culturale di appartenenza e le sue tradizioni,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Collaborare con gli altri.

Anni 5

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia
- Riconoscere emozioni e sentimenti, esprimerli con parole, azioni, doni, ecc..,
- Ricercare tradizioni natalizie del passato,
- Riscoprire e memorizzare poesie e canti tradizionali,
- Collaborare con gli altri per un fine comune,
- Saper lavorare in gruppo,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Precisare la dimensione temporale degli eventi,
- Riconoscere e condividere gli aspetti tradizionali della cultura di appartenenza.
- Saper ricostruire attraverso immagini, racconti, drammatizzazioni, esperienze, il Natale "IERI – OGGI".

Attività

- Conversazioni libere e guidate,
- Lettura di immagini,
- Interviste, ricerche,
- Drammatizzazioni,
- Attività grafico-pittoriche e plastiche,
- Attività ludiche (giochi simbolici, a tema...),
- Attività musicali, canore e coreografiche,
- Attività drammatico-teatrali,
- Realizzazione di addobbi e doni,
- Realizzazione di cartelloni.

Verifica/Valutazione

- Osservazioni,
- Schede strutturate,
- Produzioni grafiche,
- Autobiografia cognitiva,

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Rita Levi Montalcini di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

- Predisposizione di un ambiente accogliente e motivante.
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni,
- Attività di gruppo, (piccolo e grande gruppo).
- Conversazioni libere e guidate,
- Esplorazione e ricerca,

- Problem-solving.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Novembre-dicembre 2018

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto curricolare, quindi, non sono previsti costi aggiuntivi.

Non sono previsti costi aggiuntivi.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Le insegnanti curricolari e di sostegno.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Le famiglie parteciperanno in modo attivo e propositivo alla realizzazione di questo progetto, offrendo collaborazione ai docenti, supporto ai propri figli nelle attività di esplorazione e ricerca, e materiali di recupero ritenuti necessari e funzionali al progetto.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Collaborazione con il territorio:

- Raccordo scuola-territorio,
- Risposta del territorio alle iniziative della scuola,
- Integrazione e conoscenza del territorio,

Coinvolgimento con le famiglie:

- Collaborazione delle famiglie,
- Soddisfazione delle famiglie,
- Capacità della Scuola di coinvolgere le famiglie.

Esiti (sviluppo e apprendimento dei bambini):

- Coinvolgimento degli alunni,
- Capacità di collaborazione,
- Capacità di fronteggiare situazioni nuove,
- Sviluppo globale,
- Conoscenza del territorio,
- Processi attivati.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia, al termine dell'anno scolastico sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Migliorare la :

- Consapevolezza di sé e degli altri,
- Consapevolezza della propria storia e del senso di appartenenza,
- Capacità di conoscere, assumere e rispettare norme comportamentali,
- Capacità di lavorare in gruppo,
- Capacità di conoscere/individuare alcune caratteristiche principali della comunità di appartenenza.
- Capacità di collaborazione delle famiglie e del contesto territoriale.
- Capacità di ricercare.

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Gerarda Liberatore

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **PRIMARIA**

Scheda di progetto n° 9

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di potenziamento. Ampliamento dell'offerta formativa: pianoforte

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa De Nisco Belinda. Docente di Musica.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Il progetto di pianoforte nella Scuola Primaria, si propone di affrontare un percorso molto graduale per poter pervenire al risultato finale. L'attuazione della pratica pianistica è volta all'ampliamento delle competenze degli allievi i quali hanno chiesto di poter soddisfare questa necessità.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

Allievi di quarta e quinta classe della Scuola Primaria, divisi in fasce di due livelli

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: Il progetto si propone di affrontare lo studio del Pianoforte in una maniera molto semplice. Gli allievi di terza e quarta classe affronteranno l'alfabetizzazione pianistica che prevede l'assimilazione di abilità tecniche, contemporaneamente alla lettura intonata sotto forma di gioco, senza alcuna forzatura, seguendo la naturale inclinazione di ciascuno.

La vera finalità, aldilà dell'acquisizione della tecnica pianistica, resta comunque quella di amplificare con tutte le capacità sensoriali, il livello di musicalità di ciascun alunno.

Obiettivi : -sviluppare il senso estetico e critico attraverso e "verso" la musica;

-acquisire conoscenze e abilità adeguate alle reali capacità di ogni allievo;

-pervenire all'uso consapevole della notazione attraverso un metodo semplice, con l'aiuto di altri codici non musicali e di un testo studiato per affrontare le reali difficoltà degli alunni di questa età;

-responsabilizzare l'allievo attraverso la realizzazione di un lavoro finito raggiunto autonomamente;

-educare all' acquisizione di un buon orecchio musicale e alla gestione della consapevolezza del proprio corpo (postura corretta del tratto vertebrale, controllo del braccio, del polso, del peso delle dita,

ecc.);

- stimolare all'accrescimento della capacità di concentrazione attraverso l'ascolto in generale e l'auto-ascolto;
- guidare l'allievo alla conoscenza di sé, delle proprie reali possibilità e capacità;
- condurre l'alunno alla conoscenza di brani classici e non, quindi verso l'affinamento del gusto e della discriminazione dei generi musicali;
- gratificare l'alunno, incoraggiarlo nel superamento di comportamenti inibitori e nel raggiungimento del ruolo più aderente alle sue capacità.

Attività: oltre l'attività pianistica, fondamentale, le lezioni prevedono brevi momenti di lezione frontale nei quali gli allievi potranno socializzare contenuti teorici, lettura di note, e quant'altro.

Verifica/Valutazione: la verifica avverrà con cadenza settimanale, ad ogni lezione verrà attribuito un voto (vedi indicatori); questo processo in itinere ed avrà la doppia valenza sia di accertare la validità delle metodologie adottate che il reale raggiungimento del livello raggiunto.

Inoltre alla fine del percorso annuale gli allievi si esibiranno in un saggio pubblico, come è avvenuto nel precedente anno scolastico, momento che racchiude sicuramente la verifica più importante e dimostrativa possibile.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni di quarta e quinta classe della Scuola Primaria

Metodologie

Gli allievi saranno guidati gradualmente e naturalmente alla assimilazione della tecnica pianistica. Dopo l'indagine iniziale ciascun alunno verrà guidato seguendo la fascia di livello più consona alle sue reali capacità e soprattutto alle sue inclinazioni: la prima o la seconda fascia. Gli allievi suoneranno da soli o per due, e si alterneranno al gruppo restante che verrà stimolato ad ascoltare, discriminare e a socializzare i punti forti e deboli.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Pianoforte, fotocopie, libro per lo studio del pianoforte acquistato dagli alunni.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Un docente avente Diploma di Pianoforte Principale. Sono state previste quattro ore settimanali pomeridiane, sottratte alle 8 ore di Potenziamento,

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratorio Musicale della Scuola Primaria.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Valutazione

Indicatori: L'alunno.....

Voto 6 -ha mostrato un impegno discontinuo, non sufficiente per il superamento delle difficoltà tecniche e per l'assimilazione dei brani proposti;

Voto 7-.....ha mostrato un impegno alquanto continuo ed efficace che gli ha permesso il superamento delle difficoltà tecniche e l'assimilazione dei brani proposti, anche se solo parzialmente;

Voto 8/9-.....ha mostrato un impegno continuo ed efficace, tale da permettere il naturale superamento delle difficoltà tecniche ed ha assimilato i brani in modo chiaro, con precisione e competenza tecnica e con la giusta applicazione della dinamica;

Voto 10-possiede una naturale propensione all'arte pianistica che unisce ad un impegno assiduo, preciso ed efficace in ogni aspetto. Inoltre esegue i brani proposti con disinvoltura, dando prova di averli assimilati adeguatamente; a volte, memorizza.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

San Giorgio del Sannio

I responsabili del progetto

Prof.ssa BELINDA DE NISCO

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:

Scheda di progetto n°10

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Officina strumentale

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Giuseppina Mazzone, Stefano Pagliuca, Gianluca Iorio, Graziella Donatiello

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Il progetto musicale è orientato allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni, a favorire l'inclusione di tutti gli alunni, alla diffusione della pratica strumentale nella Scuola primaria dell'Istituto..

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

-Migliorare la capacità di ascolto e di attenzione.

-Migliorare la percezione della realtà e dell'ambiente in cui si vive.

-Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività.

Obiettivi

-Offrire ali alunni una più completa esperienza musicale e occasioni di maturazione artistica, espressiva e comunicativa.

-Suscitare interesse e curiosità nonché relazionarsi con varie tipologie di strumenti musicali.

-Stimolare il desiderio nei ragazzi di fare musica, di apprendere cioè l'utilizzo di uno strumento musicale, di riprodurre suoni e melodie.

Attività

Le attività che ci si propone di svolgere sono di tipo laboratoriale e prevedono

-la conoscenza della chitarra, del pianoforte, del violino e del sassofono.

-l'esecuzione di suoni e semplici melodie anche per imitazione.

Verifica/Valutazione

-Osservazioni sistematiche in itinere.

-Monitoraggio di gradimento agli alunni.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni delle classi quinte della Scuola primaria dell'Istituto (numero massimo 30)

Metodologie

Lezioni frontali di gruppo con coinvolgimento attivo degli alunni.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il progetto prevede 20 ore d'insegnamento articolate in dieci incontri di due ore. In ciascun incontro gli alunni svolgeranno due lezioni di un'ora (pianoforte e violino / oppure chitarra e sassofono) - periodo Novembre – Gennaio da calendarizzare

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Esplora diverse possibilità espressive di strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri, fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Esegue da solo o in gruppo semplici melodie appartenenti a generi e culture differenti

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Aver acquisito quel bagaglio di conoscenze, necessario a ciascun alunno, per effettuare una scelta, il più possibile consapevole e mirata, per l'eventuale individuazione del proprio strumento.

San Giorgio del Sannio, 19/10/2018

Progetto Officina strumentale

(Calendario delle lezioni)

Gli incontri si svolgeranno presso la Scuola Media dell'I.C. "R.L. Montalcini" con i Docenti di strumento musicale secondo il seguente calendario.

Sabato 17 Novembre (Pianoforte e Violino ore 10-12)

Sabato 24 Novembre (Chitarra e Sassofono ore 10-12)

Sabato 01 Dicembre (Pianoforte e Violino ore 10-12)

Sabato 15 Dicembre (Chitarra e Sassofono ore 10-12)

Sabato 12 Gennaio (Pianoforte e Violino ore 10-12)

Sabato 19 Gennaio (Chitarra e Sassofono ore 10-12)

Sabato 26 Gennaio (Pianoforte e Violino ore 10-12)

Sabato 02 Febbraio (Chitarra e Sassofono ore 10-12)

Sabato 09 Febbraio (Pianoforte e Violino ore 10-12)

Sabato 16 Febbraio (Chitarra e Sassofono ore 10-12)

San Giorgio del Sannio 19/10/2018

I responsabili del progetto

Giuseppina Mazzone

Stefano Pagliuca

Gianluca Iorio

Graziella Donatiello

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°11

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

MIGLIORIAMO INSIEME

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Polese Maria Pia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.2.b.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie realizzando ricerche e progetti.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

3.3.c Attivita' di recupero , consolidamento e potenziamento
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità e, per rispondere alle difficoltà di apprendimentodegli studenti, sono stati strutturati gruppi misti all'interno delle classi.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1(Curricolo, progettazione e valutazione)

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

Il progetto di recupero e potenziamento si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni con modalità di gruppi misti di livello, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo in tutte le discipline.
Si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.
Stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/ o potenziare le capacità.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica, espressiva e logico-matematica.

Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.

Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

Obiettivi

Potenziare le abilità logiche induttive.

Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere.

Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.

Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi.

Sviluppare l'apprendimento cooperativo.

Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico.

Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.

Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove.

Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

Attività

Materiale strutturato e non,
schede didattiche,
computer multimediali con collegamento Internet,
pacchetto Microsoft Office (videoscrittura Word),
uscite didattiche.

Verifica/Valutazione

Registrazione di osservazioni di gruppo ed individuali documentate

Valutazione formativa dei processi cognitivi

Relazione sui risultati raggiunti

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Pluriclasse 3[^]/4[^]

Metodologie

Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati le insegnanti utilizzeranno una didattica laboratoriale (espressiva, creativa ed artistica) in modalità di "cooperative learning", una nutrita varietà di attività di consolidamento, recupero e potenziamento; lezioni frontali e interattive con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche dell'aula informatica e LIM, i compiti di realtà.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non sono previsti costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Le docenti della Pluriclasse 3[^]/4[^]

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
Potenziare le competenze Matematico-Logiche e Scientifiche;
Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
Valorizzare percorsi formativi individualizzati e personalizzati per coinvolgere gli alunni.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Garantire un miglior funzionamento didattico-educativo
Porre attenzione al recupero e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze per ciascun alunno.
Usare in modo alternativo gli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative.
Gestire i bisogni educativi speciali (BES) e i disturbi dell'apprendimento (DSA).
Incrementare la motivazione degli alunni.
Favorire l'interdisciplinarietà.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

POLESE MARIA PIA

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2018/19

Ordine di scuola: **PRIMARIA**

Scheda di progetto n°12

Denominazione progetto

Learning by doing!

Responsabile del progetto

Inss .Barricella I., Gubitosi E., Pescatore C, Grasso C., Chiavelli G., Polese M.,Repola G., Nardone G.

Priorità cui si riferisce

-Sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
-Valorizzare l'apprendere ad apprendere;
- Accogliere le innovazioni metodologiche e didattiche.

Traguardo di risultato

Sezione 5 del RAV
Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.

Obiettivo di processo

L'Istituto Comprensivo "R .L. Montalcini" intende realizzare il seguente progetto per migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea.

Situazione su cui interviene

Questa Istituzione intende:
-promuovere la consapevolezza del carattere veicolare della lingua inglese;
-attivare più naturalmente una competenza plurilingue e pluriculturale;
-realizzare la trasversalità, in orizzontale, come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico- cognitivo.

Attività previste

Finalità

-Preparare gli studenti ad una visione interculturale.
-Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.
-Consentire l'apprendimento della terminologia specifica delle discipline.
-Arricchire le conoscenze linguistiche, l'aspetto cognitivo e la sfera relazionale.

Obiettivi

- Comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione ed espressione.
- Stimolare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.
- Incrementare lessico e strutture, proponendo tematiche di discipline non linguistiche.
- Scambiare informazioni utilizzando il lessico specifico della disciplina

Attività

Lettura e comprensione di testi di vario tipo, ascolto e riproduzione di action songs, giochi comunicativi, discussione in grande gruppo, realizzazione di mappe concettuali e di cartelloni, attività di denominazione e memorizzazione con flashcards, visione di documenti audiovisivi, scrittura guidata.

Ogni insegnante sceglierà, a seconda del proprio intervento sulla classe, uno o più argomenti (scelti tra Scienze, Storia, Geografia, Arte) da elaborare in L2. Naturalmente le classi V dell'Istituto, concentreranno la loro attenzione sulla preparazione degli alunni ai nuovi **test Invalsi** in lingua inglese esercitando quindi principalmente le attività di listening e reading.

Verifica/Valutazione

Oral practice.

Test di Reading Skills

Cooperative learning

Peer tutoring.

Si allega " Griglia di valutazione" che mira a ridurre la varianza tra le classi... (Allegato 1).

Destinatari

Alunni delle classi terze,quarte e quinte .Al momento non vengono coinvolte in tale metodologia le classi Ie II a causa dell'esiguo numero di ore di L2 settimanali.

Durata

Anno Scolastico 2018/2019

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Risorse umane (ore) / area

Le docenti di lingua inglese nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Nel monte ore di L2 (3 ore settimanali) verrà dedicato alla metodologia CLIL una media di 1 ora quindicinalmente.

Altre risorse necessarie

LIM, computer, tablet anche in modalità BYOD

Indicatori utilizzati

Potenziare competenze specifiche in L2.
Acquisire ed esercitare il lessico specifico in lingua inglese.
Potenziare metodologie laboratoriali.

Metodologie

CLIL:Content and Language Integrated Learning(approccio metodologico volto a trasmettere specifici contenuti disciplinari in lingua straniera).
La didattica proposta è la TASK ORIENTED ,cioè orientata verso il compito che i ragazzi ricevono, avendo così la possibilità di eseguirlo con margine di creatività.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Conoscere piu parole possibili in una lingua diversa dalla propria.
Diffondere un'adeguata conoscenza di argomenti scelti , trattati in L2.

San Giorgio del Sannio, 19.10.2018

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°13

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PROGETTO CONTINUITÀ: "SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA
"Area linguistico-espressiva-matematica"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzioni Strumentali Area 2
- ins. Ciampi Rosalida - Scuola Primaria

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza.
Requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola primaria.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche;
Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

La Continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dall'infanzia alla preadolescenza e dal bisogno di definire un' unica identità di Istituto determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Essa comporta da un lato la percezione della differenza, della diversità, dall'altro la consapevolezza di una prospettiva comune, di una finalità convergente, di una reciprocità d'azione. La continuità diventa una vera e propria "filosofia" della scuola poiché traduce in prassi un comune "senso dell'agire educativo" che sottende "intenzionalità" e "consapevolezza" del ruolo istituzionale della Scuola e della professione docente. In quest'ottica, la Continuità può costruttivamente rinvigorire la potenzialità educativa e formativa della

Scuola, risolvendo proficuamente problemi quali la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli alunni. Infatti, solo una scuola che garantisce unitarietà delle esperienze relazionali, comportamentali, culturali, un continuum fra curricoli scolastici, una progettazione comune, una condivisione di criteri di valutazione, di metodologie didattiche e l'attuazione di momenti di vita scolastica comune, può essere capace di offrire il sereno e graduale successo scolastico di tutti, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi interessi degli alunni.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: Promuovere un ponte di esperienze e buone pratiche, tra scuola primaria e secondaria di 1° grado, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola, realizzando una Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale.

Obiettivi : Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione degli alunni improntati a responsabilità ed impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educazione alla Cittadinanza globale. Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale tra gli ordini di scuola dell'I.C.

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico;
- Sostenere la motivazione all'apprendimento ;
- Promuovere una cooperazione ed una integrazione tra i vari ordini di scuola, garantendo agli alunni un percorso formativo organico e completo ;
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni;
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento;
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"

Attività

Il progetto prevede una serie di AZIONI DIDATTICHE da attuare in sinergia tra le sezioni della scuola dell'infanzia (in particolare le sezioni dei 5 anni) e quelle della scuola primaria (in particolare le classi prime), tra cui:

- Somministrazione Test di ingresso (Requisiti-prerequisiti d'ingresso scuola primaria). Gli alunni delle sezioni dei 5 anni del nostro istituto avranno l'opportunità di svolgere nel mese di maggio i test di ingresso per la scuola primaria, predisposti dai docenti delle classi 1°. - Primaria
- Incontri in modalità peer – tutoring tra gli alunni delle sezioni dei 5 anni Infanzia-classi 1° Primaria. I nostri alunni della scuola dell'Infanzia saranno protagonisti di laboratori didattici a tema e opereranno in sinergia con gli alunni della Scuola Primaria al fine di una co-costruzione del sapere.

- OPEN DAY giornata all'accoglienza in cui gli alunni delle sezioni dei 5 anni - Infanzia visiteranno la nostra scuola primaria e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Saranno gli stessi alunni più grandi ad illustrare ai più piccoli l'uso e la destinazione dei diversi ambienti, a descrivere le diverse attività quotidiane, anche con l'allestimento di Laboratori didattici.

AZIONI PROGETTUALI

- Attuazione e modellamento in itinere del curriculum verticale dei tre ordini di scuola.
- Predisposizione di una scheda informativa sulle competenze in uscita degli alunni.
- Predisposizione di fascicolo personale dell'alunno.
- Predisposizione test d'ingresso (a cura delle docenti di classe 1° Primaria)

AZIONI ORGANIZZATIVE: - Incontri Continuità tra il Dirigente Scolastico, Staff di Direzione, Funzioni Strumentali al fine di pianificare le attività da proporre agli alunni, le modalità di lavoro e il calendario degli incontri; - incontro continuità tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno e per modulare l'azione didattica dell'I.C. in chiave di Continuità verticale in rif. ai requisiti-prerequisiti d'ingresso; - coinvolgimento di famiglie, di agenzie educative sul territorio, enti, istituzioni e associazioni territoriali per presentazione PTOF da parte del Dirigente Scolastico; - incontri con le famiglie di presentazione e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

La verifica si effettuerà mediante osservazioni sistematiche degli alunni e riguarderà l'interessamento, partecipazione e coinvolgimento, la produzione verbale e scritta rispetto agli apprendimenti ed alle competenze di scuola primaria ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 1° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell' alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni Scuola Infanzia (in particolare sezioni 5 anni) – Scuola Primaria (in particolare classi 1°).

Metodologie

Didattica laboratoriale; peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2018/19 - da Ottobre a Maggio

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti sezioni dei 5 anni Scuola Infanzia/classi 1° Scuola Primaria.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Requisiti e prerequisiti d'ingresso alla scuola primaria.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione anche per l'A.S. 2019/20

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione, in particolare, degli alunni disabili della scuola dell'infanzia verso il nuovo ordine di scuola; il positivo passaggio degli alunni di scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria attraverso esperienze comuni; l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il potenziamento dell'acquisizione dei requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola primaria; l'educazione alla cittadinanza globale; l'adozione di buone pratiche di continuità tra scuola infanzia e scuola primaria.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2

Ciampi Rosalida - Scuola Primaria

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°14

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Laboratorio logico-matematico-tecnologico (Potenziamento di matematica)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Polese Maria Pia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione esiti: 2.1- 2.2- 2.3 (Risultati scolastici- Risultati delle prove standardizzate nazionali-Competenze chiave europee).

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e valorizzare le eccellenze mediante percorsi di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Riduzione della variabilità fra le classi.

I traguardi di risultato e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al Curricolo Verticale di Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la disciplina.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1 (Curricolo, progettazione e valutazione)

In linea con le finalità generali del P.T.O.F., delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo Verticale di Istituto, il progetto vuole contribuire all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative e a promuovere l'utilizzo diffuso di nuove tecnologie per lo sviluppo delle U.A. prodotte per classi parallele.

Si intende, inoltre, misurare e valutare gli esiti dell'apprendimento in termini di acquisizione di competenze trasversali, quali:

- competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Disparità a livello di risultati tra gli alunni derivanti essenzialmente dai seguenti elementi, individuati come criticità sulla base degli esiti delle prove nazionali standardizzate :

provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi;

-necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative, laboratoriali, centrate sui processi cognitivi;

-scambio di buone pratiche in modo continuativo

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni.

A tal fine , quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:
Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;

Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;

Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul “fare” per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;

Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali;

E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;

Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

Tutoring tra pari.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La scuola intende assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di un buon livello di apprendimento attraverso un'azione volta a ridurre la dimensione del gap formativo tra gli alunni della stessa classe e/o tra classi parallele, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola emersa dagli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno alunno, e in vista di un loro reale e positivo sviluppo, saranno incrementati percorsi formativi di tipo laboratoriale, avvalendosi di strategie metodologiche innovative. Il progetto è rivolto anche agli alunni di altra nazionalità che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta. Diviene prioritario costruire un “contesto facilitante” ricco di motivazione e "gratificante", favorendo così un positivo sviluppo delle competenze attese spendibili in un contesto reale.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione di contenuti slegati, bensì, una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

Obiettivi

Classi 1^

-Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.

-Mettere in corrispondenza quantità e simbolo numerico e confrontare raggruppamenti di oggetti.

-Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e in parole.

-Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nel numero naturale attraverso l'utilizzo e la costruzione di diversi modelli materiali e l'uso di materiale strutturato.

-Ordinare numeri naturali e rappresentarne la successione anche mediante la costruzione della linea dei numeri.

-Stabilire relazioni tra numeri naturali ($>$, $<$, $=$, precedente, successivo).

Classi 2^

-Leggere e scrivere i numeri naturali in senso progressivo e regressivo

-Comprendere il valore posizionale delle cifre.

-Comprendere il significato dei numeri e i modi per rappresentarlo.

-Comprendere il valore posizionale delle cifre.

-Comprendere il significato delle operazioni.

<p>-Saper eseguire addizione e sottrazione</p> <p>-Risolvere semplici problemi di tipo additivo e sottrattivo. Riconosce alcune figure piane.</p> <p>Classi 3[^]</p> <p>-Comprendere il significato dei numeri naturali.</p> <p>-Comprendere il significato delle operazioni.</p> <p>-Saper operare tra i numeri in modo consapevole sia mentalmente , sia per iscritto .</p> <p>-Saper risolvere problemi utilizzando le corrette procedure</p> <p>-Riconoscere le principali figure piane</p> <p>-Risolvere semplici situazioni problematiche</p> <p>Classi 4[^]</p> <p>-Leggere, scrivere, scomporre, ricomporre ed operare con il migliaio.</p> <p>-Eseguire le quattro operazioni.</p> <p>-Rappresentare le frazioni Riconosce e denomina le principali figure piane.</p> <p>-Realizzare semplici simmetrie.</p> <p>-Risolve semplici situazioni problematiche</p> <p>Classi 5[^]</p> <p>-Comprende il significato dei numeri naturali ed opera con essi.</p> <p>-Conosce ed utilizza correttamente i numeri decimali.</p> <p>-Usa con padronanza le proprietà delle quattro operazioni.</p> <p>-Rappresenta frazioni e le distingue.</p> <p>-Ha padronanza degli algoritmi delle quattro operazioni.</p> <p>-Conosce ed opera in modo corretto con le misure.</p> <p>-Risolve situazioni problematiche</p> <p>-Conosce le principali figure geometriche piane e solide.</p> <p>-Determina il perimetro e l'area di figure geometriche piane.</p> <p>-Associare l'unità di misura alla grandezze corrispondenti.</p> <p>Obiettivi trasversali</p> <p>-Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica;</p> <p>-Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;</p> <p>-Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;</p> <p>-Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem-solving.</p> <p>Attività</p> <p>L'azione didattica non potrà limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite relative all'apprendimento, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli stessi, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.</p> <p>Verifica/Valutazione</p> <p>Per verificare e valutare le competenze attese non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: la valutazione deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazioni diversificate di apprendimento, anche attraverso compiti di realtà. Si effettueranno prove di tipo formativo.</p>

Destinatari

<i>Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto</i>
Tutti gli alunni delle classi coinvolte nelle attività di potenziamento.

Metodologie

La scuola necessita di consolidare nella prassi didattica quotidiana l'approccio alle conoscenze con la metodologia del problem-solving, per lo sviluppo delle competenze chiave europee e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Saranno utilizzate strategie varie in relazione alle attività svolte e allo stile di apprendimento del singolo alunno o del gruppo al quale il progetto è rivolto:

- Learning By Doing: apprendimento attraverso il fare
- Role Playing:: gioco di ruolo
- Brain Storming: consente di far emergere le idee
- Problem Solving: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche

Le attività saranno svolte in co-docenza.in applicazione del Decreto Lgs. 62/2017 art. 2 comma 2
"l'Istituzione Scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico 2018/2019.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessuna.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti coinvolti nelle attività di potenziamento individuati - delibera del Collegio Docenti del 03/09/2018.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratori e dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in modalità BYOD.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse verso le attività.
Atteggiamento dell'alunno/i in termini di impegno e continuità.
Interesse e capacità nell'utilizzare giochi interattivi a scopo didattico.
Soddisfazione nel condividere le proprie esperienze con compagni e docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto è articolato su più anni, tuttavia, si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di competenza raggiunta dagli alunni al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati.
Si prevede un incremento di sviluppo del 20% rispetto all'a.s. precedente.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto i risultati attesi alla fine del processo formativo.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Polese Maria Pia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Scuola Primaria**

Scheda di progetto n°15

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"Fant@sticando"

"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo" (M. Yousafzai)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Scuola Primaria : docente Antonella Polese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez.3 .1Curricolo, progettazione e valutazione.

Sez.3.3 subarea inclusione-potenziamento.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave europee.

Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano .

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez.3.1 curricolo, progettazione e valutazione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

"I libri pesano tanto: eppure, chi se ne ciba e se li mette in corpo, vive tra le nuvole"
(Luigi Pirandello)

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e di manipolarla a nostro piacimento. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla disaffezione diffusa per lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga la sfera emozionale e sociale attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

La scienza ha dimostrato che la lettura scatena una serie di reazioni a livello neurologico. Leggere rilassa la mente, aiuta a diventare maggiormente empatici e abbassa i livelli di stress.

Leggere,inoltre, è un ottimo esercizio, mantiene in allenamento la memoria, allarga gli orizzonti culturali; può diventare un'occasione di crescita, può ampliare il vocabolario e migliorare le capacità espressive.

Pertanto si proporranno attività laboratoriali innovative e coinvolgenti dove i protagonisti saranno gli alunni; essi si sperimenteranno in ruoli diversi e scambievoli, avranno l'opportunità di ampliare le loro conoscenze ed acquisire maggiori capacità sociali attraverso interscambi di idee

ed azioni. Avranno inoltre la possibilità di incontrare uno più scrittori con i quali interfacciarsi. Saranno beneficiari consapevoli di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui, il risultato finale, non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto coinvolgente. Si ritiene, inoltre, che si possano ottenere dei risultati più che positivi affiancando alla lettura anche la drammatizzazione. Attraverso un laboratorio di lettura scenica e di drammatizzazione si vuole rendere i nostri discenti lettori attivi, veri e propri ATTORI capaci di “entrare “realmente nel libro.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di accrescere la curiosità alla lettura, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio. Si darà spazio a varie tipologie testuali senza trascurare alcune tematiche socio-educative come la prevenzione verso ogni forma di bullismo, l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale e l'educazione alla solidarietà. La scuola intesa come bene comune, contribuisce, appunto, all'educazione e alla formazione dei nostri bambini e bambine, offrendo loro una molteplicità di input, perché ciascuno possa essere artigiano della pace e divenire protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale.

Saranno organizzate attività ludico-operative anche per gruppi di livelli, consentendo la progettazione di interventi didattici funzionali modulati in maniera flessibile e personalizzata. A tal fine, quindi, saranno attivate strategie didattiche innovative quali:

Problem solving: migliorare la capacità di utilizzare autonomamente strategie operative per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;

Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;

Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul “fare” per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;

Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali;

Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

Tutoring tra pari;

Si prevedono inoltre:

- Incontri con l'autore da parte degli alunni attraverso esperienze laboratoriali di lettura.

- Incontri con l'autore da parte degli insegnanti, per delineare una traccia di lavoro da proporre in classe, in continuità con gli interventi dell'esperto e sulla scorta delle indicazioni fornite.

- Incontri tra gli insegnanti, di confronto, scambio, preparazione, diffusione del materiale visionato.

Obiettivi

Motivare alla lettura come occasione di crescita sociale e culturale;

Motivare alla lettura come occasione di sviluppo dell'autonomia di giudizio e della capacità di giudizio critico;

Motivare alla lettura come potenziamento delle creatività espressive;

Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona;

Educare all'ascolto e alla convivenza;

Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse;

Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la drammatizzazione;

Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia;

Attività

Creazione di un clima ludico e piacevole.

Scelta di storie a tema per favorire lo sviluppo emotivo.

Ascolto della lettura effettuata dall'insegnante.

Lettura individuale, da parte degli alunni, di libri presi in prestito dalla biblioteca scolastica.

Attività di animazione di letture diverse.
 Attività di laboratorio informatico
 Costruzione di libri o pagine animate.
 Produzione di materiali che potrebbero essere utilizzati per allestire piccole mostre.
 Partecipazione al progetto "Libriamoci a scuola" 2018 (Classi quinte).
 Costruzione di semplici libri animati e/o illustrati.
 Drammatizzazione delle storie lette.
 Incontro con l'autore Giuseppe Bordi.
 L'incontro con l'autore serve ad avvicinare i ragazzi al mondo dell'editoria, a soddisfare le loro curiosità sull'elaborazione di un libro e a conoscere le motivazioni che inducono un autore a scrivere per altri.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni della scuola Primaria dell'I.C.

Metodologie

Tutte le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo e partecipato dell'alunno, l'utilizzazione di approcci prevalentemente pratici ed esperienziali, con simulazioni operative, anche ludiche.
 Gli insegnanti individueranno momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali.
 L'obiettivo è quello di favorire un maggior coinvolgimento da parte dei bambini nei confronti dell'esperienza in atto.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Costi previsti: Euro 500

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Interne: docenti scuola primaria

Esterne: Scrittori di libri per ragazzi; esperti.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Risorse strumentali:

Libri di narrativa, libri di testo, Lim, Biblioteche, materiale di facile consumo, film.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Grado di autonomia personale, operativa, relazionale; ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative.

Partecipazione a manifestazioni:

giornate della lettura: giornate didattiche dedicate prevalentemente alla promozione della lettura.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto è al suo secondo anno di implementazione al termine del quale sarà monitorato analiticamente

sulla base degli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Al termine del percorso l'alunno sarà in grado di:

1. Costruire una propria identità personale attraverso la scoperta di nuovi orizzonti culturali.
2. Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo per re-interpretare la realtà circostante.
3. Avvicinarsi alla lettura per il piacere di leggere e scoprire, per guardare, interpretare, misurare e apprezzare le cose del mondo, nonché viverci nel migliore dei modi.
4. Ampliare e utilizzare in modo più completo il lessico italiano;
5. Migliorare la tecnica della lettura in modo che sia espressiva

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°16

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Laboratorio linguistico-espressivo (Potenziamento di italiano)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Polese Antonella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione esiti: 2.1- 2.2- 2.3 (Risultati scolastici- Risultati delle prove standardizzate nazionali-Competenze chiave europee).

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e valorizzare le eccellenze mediante percorsi di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Riduzione della variabilità fra le classi.

I traguardi di risultato e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al Curricolo Verticale di Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la disciplina.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1 (Curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento).

In linea con le finalità generali del P.T.O.F., delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo Verticale di Istituto, il progetto vuole contribuire all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative e a promuovere l'utilizzo diffuso di nuove tecnologie per lo sviluppo delle U.A. prodotte per classi parallele.

Si intende, inoltre, misurare e valutare gli esiti dell'apprendimento in termini di acquisizione di competenze trasversali, quali:

- competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Disparità a livello di risultati tra gli alunni derivanti essenzialmente dai seguenti elementi, individuati come criticità sulla base degli esiti delle prove nazionali standardizzate :

-provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi;

-necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative, laboratoriali, centrate sui processi cognitivi;

-scambio di buone pratiche in modo continuativo

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni.

A tal fine , quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;

Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;

Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul “fare” per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;

Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali;

E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;

Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

Tutoring tra pari.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La scuola intende assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di un buon livello di apprendimento attraverso un'azione volta a ridurre la dimensione del gap formativo tra gli alunni della stessa classe e/o tra classi parallele, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola emersa dagli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno alunno, e in vista di un loro reale e positivo sviluppo, saranno incrementati percorsi formativi di tipo laboratoriale, avvalendosi di strategie metodologiche innovative. Il progetto è rivolto anche agli alunni di altra nazionalità che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta. Diviene prioritario costruire un “contesto facilitante” ricco di motivazione e “gratificante”, favorendo così un positivo sviluppo delle competenze attese spendibili in un contesto reale.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione di contenuti slegati, bensì, una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

Obiettivi:

Classe I

- Intervenire spontaneamente nelle diverse situazioni comunicative;
- Partecipare alle conversazioni in modo pertinente, rispettando turni e tempi di intervento;
- Esprimere in modo comprensibile esigenze, esperienze, pensieri, sentimenti, emozioni;
- Formulare richieste adeguate per lo svolgimento di diversi compiti;
- Ascoltare e comprendere semplici richieste, comandi, istruzioni, regole di gioco e rispondere con

comportamenti adeguati;

- Ascoltare e comprendere le letture dell'insegnante incrementando gradualmente i tempi di attenzione;
- Riferire brevi storie, rispettandone l'ordine logico e cronologico;
- Decodificare i grafemi nei diversi caratteri;
- Leggere e comprendere brevi e semplici testi;
- Scomporre e comporre sillabe e parole (giochi di scrittura utilizzando lettere mobili);
- Scrivere autonomamente, in diverse grafie, semplici frasi di senso compiuto;
- Arricchire progressivamente il lessico (conversazioni, letture, indovinelli, memorizzazione di filastrocche, poesie...).

Classi 2^

- Sviluppare e/o migliorare capacità di attenzione e concentrazione per periodi progressivamente più lunghi;
- Interagire nello scambio comunicativo e riferire con parole proprie testi letti e ascoltati;
- Leggere un testo con intonazione ed espressività, rispettando la punteggiatura;
- Memorizzare e recitare con espressività brani, dialoghi, filastrocche e poesie;
- Individuare gli elementi essenziali di un testo e ne riconoscerne la funzione;
- Conoscere e rispettare le convenzioni di scrittura;
- Produrre testi narrativi, descrittivi e regolativi

Classi 3^

- Seguire conversazioni e intervenire in modo pertinente;
- Leggere testi in modo scorrevole ed espressivo;
- Rilevare luoghi, tempi, vissuti, personaggi;
- Produrre testi seguendo le indicazioni date;
- Analizzare la struttura grammaticale e sintattica di semplici frasi.

Classi 4^

- Ascoltare e comprendere messaggi;
- Leggere un testo in modo espressivo;
- Utilizzare gli elementi specifici per scrivere una lettera;
- Scrivere pagine di diario esprimendo i propri sentimenti, emozioni ecc.
- Esporre l'argomento studiato in modo chiaro;
- Arricchire frasi minime.

Classi 5^

- Interagire in modo corretto in un conversazione;
- Riferire un argomento in ordine cronologico e logico;
- Leggere in modo espressivo testi di vario tipo;
- Comprendere le sequenze, il senso globale e le informazioni principali di testi di vario tipo.
- Utilizzare semplici tecniche di supporto per la comprensione. In ambito psico-affettivo-relazionale

Obiettivi trasversali

- Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica;
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;
- Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem solving.

Attività

L'azione didattica non potrà limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite relative all'apprendimento, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli stessi, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Verifica/Valutazione

Per verificare e valutare le competenze attese non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: la valutazione deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazioni diversificate di apprendimento, anche attraverso compiti di realtà.

Si effettueranno prove di tipo formativo.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi coinvolte nelle attività di potenziamento.

Metodologie

La scuola necessita di consolidare nella prassi didattica quotidiana l'approccio alle conoscenze con la metodologia del problem-solving, per lo sviluppo delle competenze chiave europee e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Saranno utilizzate strategie varie in relazione alle attività svolte e allo stile di apprendimento del singolo alunno o del gruppo al quale il progetto è rivolto:

-Learning By Doing: apprendimento attraverso il fare

-Role Playing:: gioco di ruolo

-Brain Storming: consente di far emergere le ide

-Problem Solving: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche

Le attività saranno svolte in coo-docenza.in applicazione del Decreto Lgs. 62/2017 art. 2 comma 2 "l'Istituzione Scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione"

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessuna

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti coinvolti nelle attività di potenziamento individuati - delibera del Collegio Docenti del 3 settembre 2018.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratori e dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in modalità BYOD.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse verso le attività

Atteggiamento dell'alunno/i in termini di impegno e continuità.

Interesse e la capacità nell'utilizzare giochi interattivi a scopo didattico.

Soddisfazione nel condividere le proprie esperienze con compagni e docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto è articolato su più anni, tuttavia, si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di competenza raggiunta dagli alunni al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati.

Si prevede un incremento di sviluppo del 20% rispetto all'a.s. precedente.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto i risultati attesi alla fine del processo formativo.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Ins. Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Scuola Primaria**

Scheda di progetto n°17

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto nazionale "Sport di classe"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Scuola Primaria: docente Antonella Polese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza.

Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la disciplina.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez.3.1 curriculum, progettazione e valutazione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti;

3.5.f. Progetti prioritari – Prevenzione del disagio-inclusione.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Sport di Classe è un progetto che offre una risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi degli alunni.

L'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. La valorizzazione dell'educazione motoria e sportiva nella scuola primaria, per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, assume valore formativo di grande rilevanza. Il Progetto intende favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 e Nuovi Scenari D.M. 1/8/2017, n. 537 nel quale viene dato maggior rilievo all'Educazione alla Cittadinanza e alla sostenibilità meglio esplicitato nel punto 5 "Gli strumenti culturali per la cittadinanza-5.7 Il corpo e il movimento".

Sarà un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport, far conoscere e avvicinare gli alunni alla bellezza del gioco e delgioco sport e creare una alleanza educativa tra scuola, famiglie e territorio. Il progetto inoltre, ha lo scopo di limitare ogni forma di disagio e garantire l'inclusione scolastica e sociale, assicurando al contempo l'acquisizione di competenze essenziali per la formazione del cittadino, comprendenti l'integrazione sociale, la condivisione e il rispetto di regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, la capacità di impegnarsi per il bene comune.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Nella scuola primaria le attività sono individuate nell'ambito del Progetto nazionale emanate dal MIUR, Sport di classe. L'azione didattica è supportata dalla presenza di un tutor-esperto del CONI individuato dal MIUR, il quale svolgerà 23 ore per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22ore di copresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana), e 1 ora per attività trasversali.

Obiettivi di apprendimento

- Mettere in atto nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista emotivo e cognitivo.
- Utilizzare gli indicatori del linguaggio del corpo consapevolmente (mimica del viso, gestualità, atteggiamento, distanza).
- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie e in gruppo.
- Risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo;
- Consolidamento e applicazione dei fondamentali sportivi e di squadra;
- Gestire e rispettare in forma autonoma regole e semplici tecniche dei giochi sportivi;
- Saper mantenere un comportamento adeguato durante l'attività motoria e sportiva (rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente);
- Applicare le regole e saperle rispettare, saper collaborare, saper lavorare per un obiettivo comune;
- Realizzare attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" e con disabilità.

Traguardi di sviluppo delle competenze

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti;
- Utilizza le abilità motorie sportive acquisite adattando il movimento a situazioni;
- L'alunno pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetto per le regole è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità, impegnarsi per il bene comune;
- Riconosce ricerca e applica a sé stesso comportamento di promozione dello star bene in ordine ai sanistili di vita e prevenzione;
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé gli altri.

Verifica e valutazione

- Prove individuali e collettive.
- Test motori.
- Questionari.
- Osservazioni sistematiche sui comportamenti psicomotori e auto-osservazioni.
- Verbalizzazione sui fondamentali.
- Osservazione e riflessioni sulle esperienze fatte.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

L'edizione 2018/2019 del progetto è rivolta a tutte le classi 4^a e 5^a della scuola primariadell'I.C. "R.L. Montalcini" di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

Tutte le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo e partecipato degli alunni nei confronti dell'esperienza in atto.

Si prevede l'utilizzo di metodologie innovative: Tutoring, circle time, ricerca azione.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il progetto avrà una durata di 23 ore per ciascuna classe assegnata, con la presenza del Tutor in co-presenza con il docente titolare della classe, ripartite in 22 ore di copresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana), e 1 ora per attività trasversali, da inizio dicembre a giugno.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Costi previsti: Euro 500

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Interne: docenti di educazione fisica- scuola primaria; Referente d'Istituto per lo Sport di Classe- Esterne: Tutor Sportivo Scolastico.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature

richieste nel PTOF)

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

L'avviamento alla pratica sportiva si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa in quanto contribuisce alla formazione della personalità degli alunni e pone le basi per una consuetudine di sport attivo, inteso come acquisizione di equilibrio psico-fisico atto a potenziare la partecipazione degli alunni ai giochi sportivi. Si valuterà inoltre, il grado di autonomia personale, operativa, relazionale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto è al suo terzo anno di implementazione al termine del quale sarà monitorato analiticamente sulla base degli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede un incremento di partecipazione attiva e miglioramento delle capacità relazionali del 30% rispetto alla precedente annualità.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **PRIMARIA**

Scheda di progetto n° 18

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

CONOSCERE VIAGGIANDO con la Didattica laboratoriale - Uscite didattiche e visite guidate Scuola Infanzia e Primaria

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 Rosalida Ciampi

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento. Sez. 5 Competenze chiave europee.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre. Competenza in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 Curricolo, progettazione e valutazione. - Inclusione e differenziazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Attività artistico-espressive; Educazione alla convivenza civile.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Le uscite didattiche, le visite guidate costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Esse sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni . Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità. L'esperienza dell'uscita didattica consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonico della persona in società, mediante l'attivazione di una "Didattica Laboratoriale", è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Questo in contrasto con la didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli studenti in isolamento da ogni suo utilizzo e per le sue caratteristiche generali. Essa tende a superare due tra le cause principali di un apprendimento superficiale, riproduttivo e che genera un transfer limitato delle conoscenze all'interno e all'esterno della scuola: la separazione dei momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza e la natura decontestualizzata del sapere.

Secondo la didattica laboratoriale gli studenti lavorano con i contenuti per generare un prodotto. Operativamente il focus della didattica è il "prodotto" da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività e il vero focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali. Gli alunne/i sono chiamati a realizzare prodotti dell'apprendimento (cartelloni, blog . guide ecc ,), attraverso ricerche, analisi, selezione di vari materiali, in modo da diventare i protagonisti attivi delle attività didattiche e non solo ricettori passivi di nozioni. Tale impostazione metodologico-didattica, inoltre, consente lo sviluppo e

il potenziamento delle competenze chiave europee, quali imparare ad imparare, competenza fondamentale per l'autonomia sociale e culturale e la competenza digitale fondamentale nella moderna società dell'informazione. Le attività, inoltre, vengono svolte dividendo la classe in gruppi e ciò consente lo sviluppo di altre competenze fondamentali, come le competenze sociali e civiche, nel gruppo bisogna saper ascoltare, collaborare, negoziare, ridimensionare il protagonismo individuale, lavorare collettivamente per la creazione di un prodotto dell'apprendimento e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, creare qualcosa di nuovo, originale, discusso nel team. In tal modo le/gli studenti sono stimolati a vivere esperienze didattiche coinvolgenti che simulano contesti di realtà, propri del nuovo mondo del lavoro.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati. Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali storici e antropici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme

Obiettivi: Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta • Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici •

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione dei discenti improntati a responsabilità, autonomia e impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educazione alla Cittadinanza Globale.

Attività:

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonico della persona in società, mediante l'attivazione di una Didattica Laboratoriale in riferimento alle uscite e alle visite guidate - scuola primaria.

Nel particolare: - condivisione nei Consigli di Interclasse e Intersezione delle proposte delle uscite dell'I.C.- con progettazione ed individuazione mete in riferimento ai contenuti e obiettivi disciplinari delle rispettive classi e sezioni; - illustrazione e condivisione con le famiglie del progetto, presentazione dei costi . Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione:

La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze del discente e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Sezioni dei 4 e 5 anni scuola dell'infanzia - tutte le classi scuola primaria

Metodologie

Didattica Laboratoriale peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Durata A.S. 2018/19

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti delle classi interessate ai viaggi d'istruzione, in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Competenze in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione di progetto per per A.S. 2019/20

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. ; il potenziamento delle competenze in: madrelingua, campo scientifico, imparare a imparare, consapevolezza ed espressione culturale; l'educazione alla Cittadinanza Globale; l'adozione .

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Ciampi Rosalida

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°19

- Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Programma il Futuro



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Repola Giulia – componente del team dell'innovazione digitale

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione; 3.3.C.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5. Competenze sociali e civiche. Competenza nella lingua madre. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali - Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Tecnologie Informatiche (TIC).

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Il pensiero computazionale aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco (Estratto dal progetto Programma il futuro del MIUR).

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Non mera acquisizione di capacità tecniche ma formazione di una mentalità critica, aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni che favorisca anche lo sviluppo del pensiero nei suoi aspetti più creativi.

Obiettivi

Apprendere le conoscenze basi della programmazione informatica.

Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.

Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Sviluppare la capacità di astrazione;

Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative.

Attività

Il progetto prevede differenti percorsi con lezioni tecnologiche e tradizionali.

La modalità di partecipazione consiste nel far seguire corsi, adeguati all'età degli alunni, che propongono percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale. Gli alunni di ciascuna classe operano in una piattaforma online (Code.org), all'interno di ciascuna classe virtuale e completano i moduli di ciascun corso risolvendo le graduali difficoltà di esecuzione proposte sotto forma di gioco. Il progetto è svolto per un'ora a settimana parte in classe dove è presente la LIM e con tablet in modalità BYOD, parte nel laboratorio multimediale d'informatica e/o casa collegandosi alla propria classe virtuale con l'URL comunicato dall'insegnante e una password di accesso.

Verifica/Valutazione

Le verifiche dell'apprendimento sono gli esercizi finali di ogni lezione e quelli previsti dalla piattaforma. La valutazione sarà proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Corso A per le classi Infanzia 5 anni – classi 1^a

Corso 1 per le classi 2^a e 3^a Primaria

Corso 2 per le classi 4^a Primaria

Corso 3 per le classi 5^a e 1^a Secondaria di I grado

e Corso 4 per le classi 2^a e 3^a Secondaria di I grado.

Metodologie

Problem solving • Cooperative learning • Tutoring • Brain storming • Ricerca – azione

Peer to Peer -a coppie alternando il ruolo di “navigatore” e di “guidatore”-(dove non ci sono postazioni sufficienti per ogni alunno)-

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Per un'ora a settimana - intero anno scolastico 2018/2019.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessun costo di materiali a carico della scuola.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Per il Referente d'Istituto del Progetto 50 ore extracurricolari a pagamento per attività funzionali all'insegnamento. Insegnanti di scuola dell'Infanzia, di Tecnologia della scuola primariae docenti che si sono dichiarati disponibili della scuola Secondaria di I grado, un'ora a settimana in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratorio di Informatica e delle dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet, computer portatili anche in modalità BYOD.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze digitali (saper progettare algoritmi, saper compiere azioni di debugging) tenendo in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle varie attività proposte.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Completamento del Corso previsto dalla piattaforma di fruizione Code.org e corsi di avanzamento. Partecipazione ad eventuali concorsi indetti dal MIUR.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Sviluppare il pensiero computazionale e comprendere i concetti base dell'informatica (Coding) con il completamento dei corsi avanzati di Programma il Futuro. Rilascio elettronico da parte della piattaforma di un attestato di svolgimento del corso e di attestati personalizzati da parte dell'Istituto per le ore di Codice effettuate.

San Giorgio del Sannio, 01/10/2018

I responsabili del progetto

Ins. Giulia Repola

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Infanzia - Primaria

Scheda di progetto n° 20

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

L'educazione alla pace ...verso una scuola amica

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dina Camerlengo – Silvia Di Dio, referenti UNICEF

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

3.2.d Episodi problematici

3A.3 Inclusione e differenziazione

3.5.f Progetti prioritari: Educazione alla convivenza civile

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.c Raccordo scuola – territorio

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

- **Inclusione e differenziazione:**
- **Continuità e orientamento**
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

Il progetto prende spunto sia dalle “**Linee guida per l’educazione alla pace e alla Cittadinanza globale**” sia dalle “**Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo**”. Avendo l’I.C. Montalcini aderito con delibera n°26 del 28/09/2017 del Collegio docenti e delibera n° 60 del 29/09/2017 del Consiglio d’Istituto al Progetto “**Una Scuola Amica delle bambine dei bambini e degli adolescenti**” MIURUNICEF (Prot.MIUR.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0003511.11-07-2017 – Anno Scolastico 2017-2018, si è deciso di progettare il presente intervento didattico destinato agli alunni della Scuola dell’Infanzia e della Primaria anche per il nuovo anno scolastico.

Il Progetto “**L’educazione alla Pace...verso una Scuola Amica**” è finalizzato ad attivare prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell’art 29 (diritto all’educazione) della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

Inoltre con questo percorso si intende investire sulla “scuola bene comune” e contribuire all’educazione e alla formazione dei nostri bambini e bambine, ragazze e ragazzi, giovani e studenti affinché ciascuno di loro possa essere “**artigiano della pace**” e divenire protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale.

Attività previste

Finalità

Promuovere il diritto all'apprendimento di tutti i bambini e ragazzi in linea con le indicazioni emanate dal MIUR in tema di "Cittadinanza e Costituzione" per:

- imparare a crescere dentro a questo nuovo mondo;
- sviluppare le capacità di collaborazione tra persone e mondi diversi;
- affrontare le sfide che ci stanno davanti;
- cogliere le opportunità;
- impedire che le paure e le disuguaglianze abbiano il sopravvento.

Obiettivi

- Valorizzare la dignità umana e i diritti umani;
- Valorizzare la diversità culturale;
- Valorizzare l'ascolto e la partecipazione attiva;
- Valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo;
- Sensibilizzare al rispetto dei Principi sanciti all'interno della convenzione dei Diritti e ai valori espressi ne "L'Albero dei Diritti"
- Prevenire forme di esclusione, di discriminazione e atti di bullismo e cyberbullismo;
- Promuovere la conoscenza del fenomeno del bullismo;
- Educare e sensibilizzare sull'utilizzo sicuro di internet;
- Coinvolgere le famiglie e le istituzioni locali per favorire un approccio consapevole verso un'assunzione di responsabilità sancita anche dal patto di corresponsabilità tra Scuola e famiglie.

Attività

- Visione di materiali che affrontano i problemi
- Lettura di testi sull'argomento
- Conversazioni guidate
- Produzione di elaborati sul tema (iconografici, testuali, musicali, digitali...)
- Partecipazione attiva alla Giornata Universale dell'Infanzia sui Diritti umani – 20 novembre 2018
- Preparazione al Natale: "Natale...Avvento di Pace"
- Partecipazione attiva al Giorno della memoria – 27 gennaio 2019
- Partecipazione attiva alla Giornata del Bullismo – 7 febbraio 2019
- Partecipazione attiva alla Giornata della Legalità – 21 marzo 2019
- Preparazione alla "Settimana dei ragazzi" sul tema "Per ogni bambino, la giusta opportunità"

Verifica/Valutazione

Le azioni di verifica – valutazione muoveranno dalla predisposizione di tassonomie atte a consentire la rilevazione di:

- Risultati di apprendimento valutabili nei prodotti
- Risultati di apprendimento valutabili nel processo di lavoro messo in atto dal Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nell'acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione del Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nei lavori di gruppo

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria dell'I.C. Montalcini

Metodologie

Ricerca-azione, cooperative learning, peer tutoring, circle time, didattica laboratoriale.

- ricerca – azione
- laboratorialità
- brain – storming
- cooperative learning

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico 2018/2019

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Le attività previste dal Progetto non richiedono costi aggiuntivi in quanto finalità e obiettivi sono da intendersi come trasversali a tutte le attività curricolari. Verranno pertanto utilizzati materiali e risorse già a disposizione delle classi e delle sezioni per le attività previste dal curricolo.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Attrezzature specifiche tecnologiche per la realizzazione di prodotti digitali.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Inclusione; partecipazione attiva degli alunni e delle famiglie; modifica di comportamenti personali e di gruppo.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto così strutturato è pensato per l'anno scolastico in corso.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Coinvolgimento responsabile dei soggetti coinvolti. Maturazione della personalità, Implementazione del senso civico.

San Giorgio del Sannio, 22 ottobre 2018

I responsabili del progetto

Dina Camerlengo

Silvia Di Dio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **PRIMARIA - SECONDARIA**

Scheda di progetto n° 21

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

NESSUN PARLI

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dina CAMERLENGO

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Competenze chiave europee

Gli apprendimenti disciplinari come mattoni per costruire le personali competenze chiave e di cittadinanza nonché di educazione alla pace.

Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sviluppo delle Competenze chiave europee

Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale (*peer to peer*), capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Si rende, pertanto, necessario integrare la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di apprendimento per sviluppare le competenze chiave che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Curricolo, progettazione e valutazione:

Sviluppare la capacità di progettare per competenze

Ambiente di apprendimento

Inclusione e differenziazione

Continuità e orientamento

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Il progetto per lo scorso a.s. 2017/2018 era stato predisposto per rispondere all'invito del MIUR ad aderire all'iniziativa promossa in collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti, che prevede di dedicare una giornata allo svolgimento di un'attività musicale e artistica che coinvolga attivamente tutte le studentesse e gli studenti, che in una giornata di scuola dovranno solo cantare, suonare o svolgere attività di produzione artistica, anche performativa, e

coerenti con l'innovazione didattica e digitale.

Il Progetto "Nessun parli..." – Un giorno di scuola: musica e arte oltre la parola (circolare MIUR.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).0035927.21-09-2017) era stato pensato per dare attuazione al riferimento normativo in campo scolastico che si è arricchito di un nuovo percorso di studi disciplinato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, che hanno introdotto l'obbligatorietà dell'esperienza artistica e musicale per tutti gli studenti italiani. La musica, e in particolare l'esercizio pratico di un'attività di canto e di suono, viene quindi ufficialmente richiamata come componente del fabbisogno educativo di base di ogni studentessa e di ogni studente.

Per il corrente a.s.2018/2019, il MIUR non ha ancora provveduto ad emanare il nuovo bando, per cui si resta in attesa di quanto deciderà visto che ancora non ha adempiuto agli impegni dello scorso anno e non sono stati ancora valutati i video-clip delle Scuole, come la nostra, che hanno partecipato al Concorso "Il mio nessun parli".

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Coinvolgeretuttala **comunità scolastica** (dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, studentesse e studenti e famiglie) affinché partecipi attivamente all'iniziativa, **aprendo la propria scuola al territorio** per l'intera giornata del 21 novembre 2017 (mattina: dalle 9:30 alle 12:30 e pomeriggio: dalle 14:00 alle 17:00) durante le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Obiettivi

Promuovere azioni tese a favorire la partecipazione all'iniziativa "Nessun parli" promossa dal MIUR in collaborazione con il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti.

Attività

- **coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti** dimostrative delle loro attitudini artistiche e musicali
- **coinvolgimento**, nelle attività artistiche e musicali, della comunità scolastica e delle famiglie anche oltre l'orario scolastico con il coinvolgimento **attivo dei genitori musicisti che si esibiranno insieme ai loro figli**
- **partecipazione attiva di artisti e musicisti di comprovata esperienza:**
 - * Musicisti dell'OFB (orchestra Filarmonica di Benevento)
 - * Pittori
 - * Artigiani
 - * Coreografi e/o Ballerini

che potranno, svolgere una funzione motivazionale e di maggiore coinvolgimento delle studentesse e degli studenti e delle comunità locali;

- **peer to peereducation** tra le studentesse e gli studenti della Scuola e gli ex allievi che si sono avviati alla musica e all'arte nell'I.C. Montalcini e che proseguono la loro formazione in altri ordini di scuola (Liceo artistico Virgilio, Liceo Musicale "Guacci", Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento e "Domenico Cimarosa" di Avellino);
- **performance inter-artistiche e interdisciplinari:** teatro-danza, musica e movimento, video e installazioni artistiche di ogni genere e di ogni cultura, improvvisazione musicale, ecc.;
- **confronto e congiunzione tra le discipline artistiche e musicali e gli ambiti del Piano nazionale per la scuola digitale**

Verifica/Valutazione

Le azioni di verifica – valutazione muoveranno dalla predisposizione di tassonomie atte a consentire la rilevazione di:

- Risultati di apprendimento valutabili nei prodotti
- Risultati di apprendimento valutabili nel processo di lavoro messo in atto dal Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nell'acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione del Progetto
- Risultati di apprendimento valutabili nei lavori di gruppo e nelle attività laboratori ali

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni di Scuola Primaria, artisti e musicisti locali.

Metodologie

- peer to peereducation
- ricerca – azione
- laboratorialità
- brain – storming
- cooperative learning
- metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

La durata del presente progetto è riferita all'intero a.s. 2018/2019.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Spese per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione delle attività laboratoriali, per la pubblicizzazione di un eventuale evento nazionale se verrà previsto dal MIUR, per il pagamento dei diritti SIAE.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Le risorse umane e professionali interne ed esterne alla Istituzione scolastica presteranno la loro opera a titolo gratuito.

Le risorse professionali esterne all'Istituzione scolastica oltre a collaborare in modo gratuito, stipuleranno uno specifico protocollo d'intesa per la prestazione professionale.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Strumenti musicali. Impianto Hi-Fi, Videoproiettore, Pannello di proiezione, LIM, Microfoni e registratore, Computer, Software e applicazioni specifici per la didattica (*finale, staffpad, scratch...*) e per il montaggio video
Materiale pubblicitario
Altro...

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di gradimento degli operatori, dei docenti, degli alunni, delle famiglie, del territorio.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto ha durata annuale

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Aumento della percentuale di gradimento delle attività scolastiche da parte del territorio almeno dell'80%
Aumento della percentuale di gradimento delle attività scolastiche da parte delle famiglie almeno del 100%

San Giorgio del Sannio, 22 ottobre 2018

Il responsabile del progetto

Dina Camerlengo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2018/2019

Ordine di scuola: **PRIMARIA**

Scheda di progetto n° 22

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

SI...FA... MUSICA... d'insieme

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dina Camerlengo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Nella sezione **3.5.f Progetti prioritari** del RAV dell'I.C. Montalcini vengono espressamente dichiarate come prioritarie le seguenti tipologie di intervento:

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti:

→ **Attività artistico-espressive**

→ **Progetto trasversale d'istituto**

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

**“Progetto 1: Il progetto ha riguardato lo sviluppo della musica quale veicolo di formazione integrale della persona attraverso un apprendimento precoce dello strumento musicale e del canto corale”.
(pag.78)**

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Dalle Priorità individuate scaturisce una serie di traguardi a breve e a lungo termine che caratterizzano l'intervento progettuale classificati nelle sottoindicate sezioni:

- **2.3 Competenze chiave e di cittadinanza**
- **3A Processi - Pratiche educative e didattiche**
 - 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa**
 - 3.1.c Progettazione didattica**
 - **3A.2 Ambiente di apprendimento Subarea: Dimensione organizzativa**
 - 3.2.a Durata delle lezioni**
Subarea: Dimensione metodologica, Dimensione relazionale
 - **3A.3 Inclusione e differenziazione**
Subarea: Inclusione, Recupero e potenziamento
 - 3.3.a Attività di inclusione**
 - 3.3.c Attività di potenziamento**
 - **3A.4 Continuità e orientamento Subarea: Continuità**
 - 3.4.a Attività di continuità**
- **3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Subarea: Collaborazione tra insegnanti
 - 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti**
- **3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Subarea: Collaborazione con il territorio
 - 3.7.a Reti di scuole**
 - 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti**
 - 3.7.e Partecipazione formale dei genitori**
 - 3.7.f Partecipazione informale dei genitori**
 - 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori**
 - 3.7.b Accordi formalizzati**

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

- **Curricolo, progettazione e valutazione:**
Sviluppare la capacità di progettare per competenze; costruire un curricolo verticale di strumento musicale; valutare attitudini, competenze e motivazioni degli studenti
- **Ambiente di apprendimento:**
Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per favorire la musica d'insieme (apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).
Potenziare il parco strumenti (musicali) e quello dei supporti tecnologici per la didattica (LIM, Tablet, PC, ecc.)
- **Inclusione e differenziazione:**
Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate.
Promuovere e intensificare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.
Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".
- **Continuità e orientamento**
Utilizzare il Dipartimento disciplinare per la definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze disciplinari riguardanti la pratica musicale.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Informare, sensibilizzare e coinvolgere famiglie e territorio intorno all'alto valore formativo e sociale della diffusione della pratica strumentale.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

La presente azione progettuale costituisce una opportunità di inclusione degli alunni BES e di verticalizzazione dei percorsi musicali attivi nell'I.C. Montalcini partendo dalle esperienze del DM 8/11 (cfr. Progetto DM 8/11) con gli alunni di scuola primaria e coinvolgendo sia alunni dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado per la realizzazione di eventi di musica d'insieme, sia ex-alunni dell'I.C. che hanno frequentato l'indirizzo musicale. Utilizzando la storica collaborazione con il Coro "Frate Sole" e il Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento, il Progetto intende tesoriare il capitale umano degli studenti sangiorgesi che, avvicinati alla musica grazie alle esperienze scolastiche, proseguono il loro percorso di studio professionalizzante prima al Liceo musicale Guacci di Benevento e successivamente al Conservatorio.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

- Diffusione della musica nel sistema scolastico.
- Continuità del percorso formativo in campo musicale.

Obiettivi:

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale e vocale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento, compreso la voce al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;

- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
 - un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione e della socializzazione.
- Attività:

- **Musica d'insieme vocale e strumentale**

Verifica/Valutazione

Le azioni di verifica – valutazione muoveranno dalla predisposizione di tassonomie atte a consentire la rilevazione di:

Risultati di apprendimento valutabili nei prodotti

Risultati di apprendimento valutabili nel processo di lavoro messo in atto dal Progetto

Risultati di apprendimento valutabili nell'acquisizione delle conoscenze necessarie per la realizzazione del Progetto

Risultati di apprendimento valutabili nei lavori di gruppo

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni di Scuola Primaria per gruppi di livello

- Tutte le classi dalla prima alla quinta – **Coro**
- Classi III, IV, V – **Strumento musicale (pianoforte)**
- Alunni interessati e disponibili della Scuola Secondaria di I grado (indirizzo musicale) – Coro e strumenti
- Ex alunni dell'I.C. Montalcini che hanno frequentato i Corsi di strumento e/o le attività corali promosse dalla Scuola

Metodologie

- ricerca – azione
- laboratorialità
- brain – storming
- cooperative learning
- metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Per l'intero a.s. 2018/2019

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si conta di fronteggiare le necessità contenendo al massimo le spese con l'utilizzo oculato delle risorse strutturali e strumentali esistenti e sfruttando il sostegno delle famiglie e la messa in comune di strumentazione della Scuola, del Conservatorio N.Sala e del Coro Frate Sole. Per eventuali manifestazioni sul Territorio si auspica nel sostegno logistico del Comune di San Giorgio del Sannio.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Oltre alle ore curricolari di docenza dell'ins. Camerlengo, è prevista una quota oraria aggiuntiva da impiegare soprattutto per le prove di musica d'insieme in vista della preparazione degli alunni per la partecipazione a concorsi e per la preparazione di eventi pubblici quantificabile in 20 h annue.

Si confida nella disponibilità dei docenti di sostegno di scuola primaria per favorire l'inclusione degli alunni

H che intendono prendere parte alle attività del progetto

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Utilizzo di ampi spazi per poter accogliere l'elevato numero di alunni coinvolti nelle attività di musica d'insieme. (Aula Magna del plesso Capoluogo e/o Atrio del plesso di Scuola Primaria di Ginestra).

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Il laboratorio in cui si svolgono le attività musicali da sempre è considerato il “luogo” in cui “si sta bene insieme”, di conseguenza la musica è vissuta come un’occasione di aggregazione e socializzazione ed ha un ruolo determinante nella **prevenzione della dispersione scolastica**.

Saranno oggetto di monitoraggio, quindi, quegli elementi validi a confrontare e misurare i raggiunti livelli di:

- Diffusione della musica nel contesto territoriale
- Partecipazione e interesse dei soggetti coinvolti
- Inclusione
- Potenziamento dell’offerta formativa
- Accrescimento del successo formativo degli alunni
- Costruzione di percorsi musicali mirati ad approfondimenti interdisciplinari e interculturali
- Produzione di musiche e spettacoli nuovi e originali

Definizione e consolidamento del curriculum verticale in ambito musicale

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto così strutturato è pensato per l’anno scolastico in corso.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Accrescere l’organicità e la qualità degli interventi al fine di prevenire la dispersione e orientare gli alunni su specifici percorsi musicali che, partendo da valide esperienze formative possano sfociare in veri e propri itinerari professionalizzanti e inclusivi

San Giorgio del Sannio, **22 ottobre 2018**

Responsabile del Progetto

M°Dina Camerlengo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2018/2019

Ordine di scuola: **PRIMARIA**

Scheda di progetto n° 23

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto DM8



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Dina Camerlengo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Nella sezione 3.5.f Progetti prioritari del RAV dell'I.C Montalcini vengono espressamente dichiarate come prioritarie le seguenti tipologie di intervento:

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti:

Attività artistico-espressive

Progetto trasversale d'istituto

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

“Progetto 1: Il progetto ha riguardato lo sviluppo della musica quale veicolo di formazione integrale della persona attraverso un apprendimento precoce dello strumento musicale e del canto corale”. (pag.78)

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Dalle Priorità individuate scaturisce una serie di traguardi a breve e a lungo termine che caratterizzano l'intervento progettuale classificati nelle sottoindicate sezioni:

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.c Progettazione didattica

3A.2 Ambiente di apprendimento Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

Subarea: Dimensione metodologica, Dimensione relazionale

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione, Recupero e potenziamento

3.3.a Attività di inclusione

3.3.c Attività di potenziamento

3A.4 Continuità e orientamento Subarea: Continuità

3.4.a Attività di continuità

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

- 3.7.e Partecipazione formale dei genitori
- 3.7.f Partecipazione informale dei genitori
- 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Curricolo, progettazione e valutazione:

Sviluppare la capacità di progettare per competenze; costruire un curricolo verticale di strumento musicale; valutare attitudini, competenze e motivazioni degli studenti

Ambiente di apprendimento:

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per favorire la musica d'insieme (apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).

Potenziare il parco strumenti (musicali) e quello dei supporti tecnologici per la didattica (LIM, Tablet, PC, ecc.)

Inclusione e differenziazione:

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate.

Promuovere e intensificare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.

Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze".

Continuità e orientamento:

Utilizzare il Dipartimento disciplinare per la definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze disciplinari riguardanti la pratica musicale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

Formare i docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

Informare, sensibilizzare e coinvolgere famiglie e territorio intorno all'alto valore formativo e sociale della diffusione della pratica strumentale.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio, già Direzione Didattica "San Giorgio del Sannio", sperimenta da anni percorsi finalizzati alla diffusione della pratica musicale nella scuola primaria. Grazie alla specificità della sua Offerta Formativa viene individuata nel 2011 dal MIUR come una delle 100 scuole primarie ad indirizzo musicale.

Negli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013 operano le docenti interne in organico in possesso di specifiche e certificate competenze musicali Dina Camerlengo (pianoforte) e Adele Peluso (oboe).

Dall'anno scolastico 2013/14, alla docente Camerlengo viene disposta l'utilizzazione sulle attività del DM8, ai sensi dell'articolo 6ter del CCNI del 15.05.2013 per la "Diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria" e nello stesso anno scolastico, per effetto del dimensionamento, la Direzione Didattica diventa Istituto Comprensivo "R. L. Montalcini" con la Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale (pianoforte, violino, chitarra e sassofono).

La Scuola, da anni, implementa nella Scuola Primaria le attività già avviate con successo in passato. Si tratta di interventi mirati allo sviluppo delle competenze in quattro Macro Aree:

1) Propedeutica musicale

che prende spunto dalle metodologie Dalcroze, Kodaly, Orff... con attività rivolte in orario curricolare agli alunni delle classi prime e seconde di scuola primaria e finalizzate all'educazione ritmica, di ascolto, di controllo vocale grazie anche all'uso di strumenti didattici disponibili in laboratorio.

2) Studio dello strumento (pianoforte)

a partire dalla III classe di scuola primaria in orario aggiuntivo per gli alunni

3) Attività corale

con gli alunni del Coro Unicef "Si...Fa...Musica" che da anni conduce valide esperienze nel settore con riconoscimenti, premi, e sperimentazione dell'attività compositiva.

4) Valide esperienze di musica d'insieme

con gli allievi dei Corsi di strumento dell'Indirizzo musicale della Scuola secondaria di I grado e il Coro Unicef "Si...Fa...Musica"

Tutti gli interventi messi in campo in oltre 25 anni di attività al servizio della popolazione scolastica sangiorgese, soprattutto per il riconoscimento di ambasciatori al coro Unicef "Si...Fa...Musica", hanno fatto registrare negli allievi, nelle famiglie e nel corpo docente un altissimo livello di sviluppo delle competenze in merito ai Valori della società civile universalmente riconosciuti quali: la solidarietà, il rispetto per l'ambiente, l'affettività, l'intercultura, la partecipazione attiva, l'ascolto...e la conoscenza e il rispetto per i Diritti della Convenzione ONU finalizzata al conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile del millennio.

ACCERTATA anche per l'anno scolastico 2018/19 la disponibilità della sola docente Camerlengo (che ha prodotto regolare domanda di Utilizzazione ai sensi dell'art.6 ter del CCNI – Diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola primaria);

VISTO il dispone del dirigente Scolastico prot.n.2682/A01 del 10.09.2018 relativo alla utilizzazione dell'ins. Camerlengo su D.M. 8/2011 in qualità di "Coordinatrice delle attività musicali, funzione indispensabile per il raccordo tra i due settori formativi di scuola primaria e secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale, sulle attività inerenti il D.M. 8/2011 – settore Scuola Primaria con il seguente orario:

- 10 ore antimeridiane
- Classi terze-quarte-quinte dell'Istituzione: le restanti ore in orario pomeridiano a partire dalle ore 14:30 dal lunedì al giovedì e il venerdì dalle ore 14:00"

le attività del DM8, per l'anno scolastico in corso, saranno così articolate:

Studio dello strumento (pianoforte)

a partire dalla III classe di scuola primaria in orario aggiuntivo per gli alunni organizzati per gruppi di Livello

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
08:00 - 09:00					CAPOLUOGO
09:00 - 10:00					CAPOLUOGO
10:00 - 11:00	CAPOLUOGO		GINESTRA		Sant'AGNESE
11:00 - 12:00	CAPOLUOGO		GINESTRA		CAPOLUOGO
12:00 - 13:00			GINESTRA		Sant'AGNESE
13:00 - 13:30					////////////////////
14:30 -15:30	PIANOFORTE	PIANOFORTE	PROGRAMMAZIONE	PIANOFORTE	PIANOFORTE (14:00-15:00)
15:30 -16:30	PIANOFORTE	PIANOFORTE		PIANOFORTE	PIANOFORTE (15:00-16:00)
16:30 -17:30	PIANOFORTE	PIANOFORTE	PIANOFORTE	PIANOFORTE	////////////////////

Potenziamento del DM8

che prende spunto dalle metodologie Dalcroze, Kodaly, Orff... con attività rivolte in orario curricolare agli alunni di tutte le classi di scuola primaria e finalizzate all'educazione ritmica, di ascolto, di controllo vocale grazie anche all'uso di strumenti didattici disponibili in laboratorio, attività corale col Coro "Si...Fa...Musica" e musica d'insieme secondo il seguente orario:

Sant'AGNESE	SETTIMANA A	SETTIMANA B	SETTIMANA C
Venerdì 3 ^a ora (dalle 10:00 alle 11:00)	Classe prima (Colantuoni)	Classe quinta (Attanasio)	Coro
Venerdì 5 ^a ora (dalle 12:00 alle 13:00)	Classe seconda (Nardone)	Classe quarta (Barricella)	Classe terza (Barricella)

GINESTRA	SETTIMANA A	SETTIMANA B	SETTIMANA C
Mercoledì 3 ^a ora (dalle 10:00 alle 11:00)	Classe prima B (Repola)	Classe terza B (Orsillo)	Classe quinta B (Muccio)
Mercoledì 4 ^a ora (dalle 11:00 alle 12:00)	Classe prima A (Belmonte)	Classe quarta B (Muccio)	Classe quinta A (Buonocore)
Mercoledì 5 ^a ora (dalle 12:00 alle 13:00)	Classe seconda A (Peluso)	Classe terza A (Orsillo)	Classe quarta A (Muccio)

CAPOLUOGO	SETTIMANA A	SETTIMANA B	SETTIMANA C
Lunedì 3 ^a ora (dalle 10:00 alle 11:00)	Classe seconda B (Frusciante)	Classe terza A (Pescatore)	Classe quarta A (D'Aniello)
Lunedì 4 ^a ora (dalle 11:00 alle 12:00)	Classe seconda A (Raffa)	Classe prima B (Colantuoni)	Classe quinta B (D'Aniello)
Venerdì 1 ^a ora (dalle 08:00 alle 09:00)	Classe prima A (Polese)	Classe terza B (Pescatore)	Classe quinta A (D'Aniello)
Venerdì 2 ^a ora (dalle 09:00 alle 10:00)	Classe seconda C (Polese)	Coro	Coro
Venerdì 4 ^a ora (dalle 11:00 alle 12:00)	Classe prima C (Colantuoni)	Classe quarta C (D'Aniello)	Classe quarta B (Rossetti)

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Attività

Pianoforte con gli alunni delle classi III, IV, V

Potenziamento DM8: (Ascolto, Ritmo, Movimento, Vocalità, Coro, Musica d'insieme vocale e strumentale), in tutte le classi di Scuola Primaria dei tre plessi, in presenza con la docente di Musica.

Finalità

Realizzare significative esperienze in campo musicale attraverso momenti di "ricerca", di "ascolto", e di "pratica" vocale e strumentale d'insieme per fornire ai discenti, la possibilità di "SCOPRIRE", "ASCOLTARE", "ANALIZZARE", "MANIPOLARE", "USARE" e "INTERPRETARE" i suoni.

Potenziare la pratica musicale nella scuola primaria.

Diffusione della musica nel sistema scolastico.

Obiettivi

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale e vocale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento, compreso la voce al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotora legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione e della socializzazione.

Verifica/Valutazione

Le azioni di verifica – valutazione saranno tese ad accertare i 5 liricerca – azione laboratorialità

brain – storming

cooperative learning

metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative. I livelli di competenza raggiunti verranno certificati.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Strumento musicale (Pianoforte DM8): Classi III, IV, V

Alunni di Scuola Primaria ammessi alla frequenza, suddivisi per gruppi di livello.

PotenziamentoMusica DM8: Alunni di tutte le classi di Scuola Primaria

Metodologie

ricerca – azione

laboratorialità

brain – storming

cooperative learning

metodi attivi (Orff, Dalcroze, Kodaly, Goitre...)

per favorire lo sviluppo di competenze ed abilità manipolative, costruttive, elaborative, drammatiche e interpretative.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Per l'intero a.s. 2018/2019 il Progetto è così articolato:

- ❖ **10h settimanali di Potenziamento del DM8 in orario antimeridiano** con tutte le classi di scuola primaria dei tre plessi, durante l'ora settimanale di Musica. Per coprire tutte le classi è stato disposto un calendario annuale che prevede ciclicamente la turnazione delle settimane A-B-C.
- ❖ **12h settimanali di Pianoforte per gli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte**, organizzati per gruppi di livello, in orario pomeridiano aggiuntivo

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Come per il passato, si conta di fronteggiare le necessità contenendo al massimo le spese con l'utilizzo oculato delle risorse strutturali e strumentali esistenti che, quest'anno sono ridotte nel plesso Capoluogo a causa della indisponibilità dell'Aula Laboratorio musicale che è stata utilizzata per accogliere le classi del plesso di Sant'Agnes. Per poter sopperire alla mancanza di spazi e strumenti e attuare, comunque le attività previste dal Progetto, si rende necessario l'acquisto di:

- Cassa attiva di amplificazione – carrello con microfoni Modello tipo (auna Moving 120 • Impianto PA • Woofer 2x8" (20cm) • Potenza Nominale 60W • Picco Massimo 200W • Tecnologia Bass XMR • Microfono VHF • USB • Slot SD • Bluetooth • AUX • Batteria Ricaricabile • Nero)
- Tastiera Portatile: Yamaha psr-ew410 + supporto base

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I costi relativi all'impiego delle risorse umane è pari a zero poiché la docente di scuola primaria Camerlengo, in possesso di titoli specifici (abilitazione A031 e A032) per l'insegnamento della musica, utilizza il proprio orario di servizio per espletare le attività previste dal progetto.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Per poter espletare al meglio le attività previste dal progetto si rende necessario l'utilizzo di ampi spazi per poter accogliere l'elevato numero di alunni coinvolti nelle attività di musica d'insieme. (Aula Magna del plesso Capoluogo e/o Atrio del plesso di Scuola Primaria di Ginestra.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Il laboratorio in cui si svolgono le attività musicali da sempre è considerato il “luogo” in cui “si sta bene insieme”, di conseguenza la musica è vissuta come un’occasione di aggregazione e socializzazione ed ha un ruolo determinante nella prevenzione della dispersione scolastica.

Saranno oggetto di monitoraggio, quindi, quegli elementi validi a confrontare e misurare i raggiunti livelli di:

- Diffusione della musica nel contesto territoriale
- Partecipazione e interesse dei soggetti coinvolti
- Inclusione
- Potenziamento dell’offerta formativa
- Accrescimento del successo formativo degli alunni
- Costruzione di percorsi musicali mirati ad approfondimenti interdisciplinari e interculturali
- Produzione di musiche e spettacoli nuovi e originali

Definizione e consolidamento del curriculum verticale in ambito musicale

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto DM8/11 è attivo dal 2011 ed è stato riformulato e sottoposto al MIUR- Direzione generale della Campania nel giugno del 2014 e così valutato:

A	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	O	P	Q	R	
POSIZ.	TIPO	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	CODICE Mecc.	A	B	C	D	E	TOTALE	SEDE	CORS	CORALE	STRUM	INSIEME
1	IC	ICS RITA LEVI MONTALCINI	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	BNIC85700T	28	15	15	15	25	98	si	x	x	x	x
2	IC	ICS PONTELANDOLFO	PONTELANDOLFO	BN	BNIC804009	30	15	14	9	18	86	si	x	x	x	x
3	IC	ICS ABELE DE BLASIO	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	BNIC84600B	28	14	15	6	20	83	si	x	x	x	x
4	IC	ICS SANT'ANGELO A SASSO	BENEVENTO	BN	BNIC86000N	20	15	14	13	20	82	si	x	x	x	x
5	IC	ICS FALCETTI	APICE	BN	BNIC81700B	16	14	12	0	12	54	si	x	x	x	x
6	IC	ICS TELESE TERME SOLOPACA	TELESE TERME	BN	BNIC82900N	12	9	11	0	6	38	si	x	x	x	x
<p>A. Qualità dei contenuti e metodi musicali proposti (max punti 30)</p> <p>B. Risorse umane e professionali (max punti 20)</p> <p>C. Risorse strutturali ed organizzative (max punti 15)</p> <p>D. Rete verticale e Partnership di istituzioni qualificate sulla musica (max punti 20)</p> <p>E. Rilevanza curriculare e progettualità organizzativa (max punti 25)</p>																

Il punteggio attribuito all’I.C. Montalcini (98) colloca la nostra Scuola al primo posto nella Provincia di Benevento e nell’intera regione Campania.

Quest’anno scolastico è da intendersi come il secondo di un nuovo triennio anche se il MIUR non ha ancora monitorato gli esiti del triennio 2014/2017.

A livello di valutazione interna all’istituzione scolastica, gli esiti attesi sono stati raggiunti con livelli di eccellenza documentati dagli ottimi risultati (Tutti Primi e secondi premi+ Primi premi assoluti) che gli allievi del DM8 hanno conseguito con la partecipazione a più Concorsi Musicali:

Airola (BN), Pagani (SA), Bracigliano (SA), Baronissi (SA).

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Accrescere l’organicità e la qualità degli interventi al fine di prevenire la dispersione e orientare gli alunni su specifici percorsi musicali che, partendo da valide esperienze formative possano sfociare in veri e propri itinerari professionalizzanti.

San Giorgio del Sannio, 22ottobre 2018

Responsabile di Progetto
M° Dina Camerlengo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Scuola Primaria

Scheda di progetto n°24

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

SINDACO JUNIOR

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Di Santo Tiziana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez.2.3 del RAV : Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.3B.7 : Integrazione con il territorio

Sez. 3.7.c :Raccordo scuola territorio

Sez. 5 : Individuazione delle priorità (Competenze chiave e di cittadinanza)

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo sez.5 valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio, in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale, e come laboratorio della cultura della PACE.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente/assente...)

Il PTOF dell'I.C. "Rita Levi Montalcini" intende promuovere la crescita umana e civile delle nuove generazioni nonché preparare gli stessi ad una nuova dimensione della cittadinanza :**la cittadinanza "GLOCALE"**, capace di riconoscere e far dialogare tutte le generazioni.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:si intende

- preparare le nuove generazioni a vivere da cittadini liberi, consapevoli e responsabili;
- sensibilizzare ai valori della democrazia e della legalità poter vivere in una **realtà globale**
- accrescere la partecipazione democratica alla vita collettiva
- conoscere meglio il territorio

Obiettivi

- Educare al concetto di **diritto** e di **dovere** e prendere coscienza delle norme giuridiche che regolano la vita delle comunità
- Educare ai valori e ai principi affermati nella Carta Costituzionale
- Essere consapevole di far parte di una società nella quale si devono portare i propri contributi in idee, in progettualità e partecipazione attiva e disinteressata
- Promuovere capacità di scelta e di organizzazione

Attività:

- Indizione delle elezioni
- Nomina della commissione elettorale
- Presentazione delle liste

- Campagna elettorale
- Nomina dei componenti dei seggi
- Insediamento dei seggi
- Votazioni e scrutinio
- Proclamazione degli eletti
- Convocazione del consiglio comunale junior

Verifica/Valutazione:

Osservazione sui comportamenti maturati e acquisiti.
 Autovalutazione.
 Compito di realtà.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria dell'I.C. di San Giorgio del Sannio

Metodologie

Lavoro di gruppo; ricerca – azione; role playing; giochi di socializzazione.

Durata

Intero anno scolastico: da novembre 2018 a giugno 2019

Risorse finanziarie necessarie

Gli oneri finanziari sono a carico dell'Ente Comune. I docenti referenti del progetto, individuati in nr.2 di unità, di cui un referente responsabile per la scuola secondaria di primo grado e uno per la scuola primaria, saranno retribuiti con un compenso forfettario (stabilito in sede di contrattazione d'istituto).

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Dirigente Scolastico. I docenti referenti del progetto.
 Tutti i docenti di Storia delle classi 4^a e 5^a scuola primaria

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Ambienti scolastici e sala consiliare dell'Ente Comune

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Migliorare la capacità di esprimere le proprie opinioni
 Confrontarsi liberamente
 Elaborare proposte per migliorare il paese
 Collaborare nella determinazione di decisioni importanti
 Cercare soluzioni a problemi che riguardano gli alunni

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Atteggiamenti collaborativi e solidali nei vari gruppi scolastici. Partecipazione consapevole alla vita della comunità locale.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

- Essere più solidali nel gruppo classe.
- Assumere un atteggiamento collaborativo.
- Relazionare con i coetanei e con gli adulti.
- Sviluppare la socializzazione, la capacità di avere rapporti costruttivi e leali con gli altri.
- Saper organizzare e gestire un evento democratico.
- Promuovere , attraverso la scoperta di come funziona la macchina comunale, un impegno civile che dovrà consentire, in un futuro imminente, una partecipazione consapevole e costruttiva alle scelte che riguardano la vita della comunità locale.
- Educare alla CITTADINANZA ATTIVA E GLOCALE
- Aprirsi ai bisogni formativi e socioculturali della comunità .
- Incidere culturalmente sul Territorio in cui si opera.

San Giorgio del Sannio, 19/10/2018

Il responsabile progetto
Tiziana Di Santo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n° 25

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di Ampliamento dell'Offerta Formativa: **PIANOFORTE**

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.re Del Grosso Mario.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Il corso musicale tenuto dal Prof.re Del Grosso si propone di ampliare e potenziare le fondamentali tecniche esecutive pianistiche, attraverso un percorso graduale e personalizzato di attività propedeutiche, educative e formative.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Alunni della scuola secondaria di 1° grado, anche senza esperienze musicali pregresse.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Le attività previste sono effettuate:

- nel rispetto dell'apposito piano annuale disciplinare di strumento musicale redatto all'inizio dell'anno scolastico insieme agli altri docenti del corso ad indirizzo strumentale;
- tenendo conto della programmazione annuale, articolata in 4 moduli formativi (settembre/ottobre, novembre/ dicembre/gennaio, febbraio/marzo, aprile/maggio).

Obiettivi di apprendimento:

- Ampliare la conoscenza degli elementi teorici musicali.
- Consolidare la corretta postura sullo strumento e acquisire maggiore auto consapevolezza.
- Consolidare e ampliare il proprio bagaglio tecnico strumentale.
- Riprodurre materiale sonoro di difficoltà crescente.
- Eseguire in modo espressivo collettivamente e individualmente brani strumentali di diversi generi e stili.
- Individuare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.

- Consolidare la propria identità musicale attraverso il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- Assumere un comportamento etico verso le persone, l'ambiente, il pianeta.

Traguardi di sviluppo delle competenze

L'alunno :

- Riconosce gli elementi costitutivi di un brano musicale, utilizzandoli correttamente nella pratica strumentale.
- Sa comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale.
- Esegue con consapevolezza brani solistici di vario genere e stile, anche a quattro mani.

Tutti gli alunni frequentanti vengono monitorati (presenze e lezioni effettuate) sul registro elettronico e hanno una valutazione quadrimestrale, riportata nelle schede di valutazione.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

N. 9 alunni delle seconde classi e n.1 alunna della prima classe.

Metodologie

Gli allievi saranno guidati gradualmente alla assimilazione della tecnica pianistica, attraverso lezioni individuali e collettive. Particolare importanza sarà data all'ascolto guidato e alla musica d'insieme.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Settembre/giugno 2019.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Pianoforte, fotocopie, libri per lo studio del pianoforte acquistati dagli alunni.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Il corso tenuto dal prof.re Del Grosso (Diploma/Laurea e abilitazione all'insegnamento del pianoforte) è articolato in orario extracurriculare nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, per n.8 ore complessive.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Gli alunni svolgono l'attività di musica in un'aula allestita al 2° piano della scuola Secondaria dalle ore 13:15 alle ore 16:15.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Valutazione autentica di processo

- Padronanza dei traguardi di competenza della disciplina.

- Acquisizione delle regole relazionali e comportamentali.
- Qualità e impegno personale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto di Ampliamento dell'Offerta Formativa di Pianoforte è attualmente al II anno di realizzazione.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Nel precedente anno scolastico tutti gli alunni iscritti hanno partecipato con interesse e costanza, mostrando un notevole interesse per la disciplina musicale e nello specifico del pianoforte, partecipando a Saggi e Concerti.

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto

Prof.re DEL GROSSO MARIO

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n°26

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto:



"INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente Legalità f. s, Area 2 :Ferragamo Tatiana

Docente referente Bullismo: Chiumiento Filomena

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. .

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella madrelingua

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari; Prevenzione del disagio-inclusione

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Ormai il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del bullismo a scuola oggi è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo psicologico, quindi "invisibile". Il cyberbullismo è un fenomeno allarmante anche in Italia dove 1 adolescente su 3 dichiara di esserne stato vittima. Questa nuova forma di violenza tra i giovani ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. Da qui le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo", così come previsto dalla [Legge n. 71/2017](#), e la nostra istituzione scolastica che risponde puntuale all'appello e aderisce alle varie azioni previste

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

.Finalità

La sensibilizzazione, prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo rivolta agli studenti dell'I.C. e a tutta la comunità del territorio. L'interiorizzazione delle regole di condotta; l'inclusione in particolare degli alunni BES e DSA; il potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Obiettivi


Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Comportamento sempre

corretto e responsabile. Consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole. Acquisizione di una cultura della legalità. Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.


Attività

I docenti della Scuola Secondaria di I grado, in piena autonomia e coerenza con la programmazione didattica educativa, individueranno le azioni, previste dal Piano Nazionale del MIUR contro il bullismo più idonee ai bisogni formativi degli alunni delle proprie classi. In particolare si elaboreranno interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo in riferimento alle seguenti azioni del Piano Nazionale suggerite



- dal portale Ministeriale  per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Sul portale sono state pubblicate le **“Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo”** e molti materiali di supporto.



- dalla piattaforma  in cui è pubblicato il **Piano nazionale per l'educazione al rispetto**, finalizzato a promuovere in tutte le scuole d'Italia una serie di azioni educative e formative tese alla promozione dei valori sanciti dall'art. 3 della Costituzione con approfondimenti specifici sul tema dell'educazione alle pari opportunità, al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi e della prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione.

Saranno previsti:

- Incontri con la Polizia di Stato volte ad accrescere nei giovani la cultura della legalità;
- Adesione alla Giornata nazionale contro il bullismo a scuola: “Un nodo blu contro il bullismo” il giorno 7 Febbraio, con eventi organizzati presso l'I.C.

Verifica/Valutazione

Si svilupperà una valutazione proattiva:

- per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la responsabilità e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire competenze sociali e civiche;
- per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'auto-orientamento.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutte le classi – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; lavoro cooperativo, peer tutoring, circle time.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2018/19

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Comportamento sempre corretto e responsabile.

Inclusione di tutti gli alunni e in particolare di alunni B.E.S. e D.S.A..

. -

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto per A.S. 2019/20

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni;
il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune;
lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana;
l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi.

.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Prof.ssa Ferragamo Tatiana
Prof.ssa Chiumiento Filomena

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

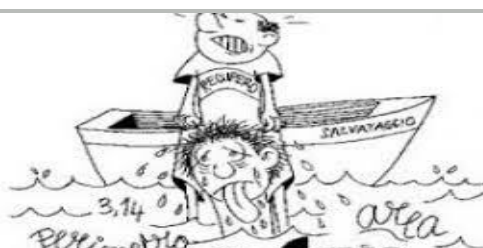
Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Scuola Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°27

Denominazione progetto

La zattera : Partecipare "per dire e per contare" Progetto di recupero di Italiano e Matematica



Responsabile del progetto

Francesco Giannolo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

2.1 Risultati scolastici

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Recupero competenze di base

Traguardo di risultato

Innalzare i livelli di competenze di Italiano e Matematica

Obiettivo di processo

Recupero di conoscenze e competenze

Situazione su cui interviene

Agire sulle sistemazioni delle conoscenze pregresse per agevolare le nuove acquisizioni e accrescere l'autostima

Attività previste

Finalità -Contrastare il disagio attraverso percorsi di 2^a opportunità per

-Favorire la consapevolezza degli obiettivi da perseguire

-Sostenere la considerazione di sé e delle proprie possibilità per accrescere l'autostima

-Riconoscere le proprie necessità cognitive attraverso l'autodiagnosi

-Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere

-Consolidare le conoscenze e acquisire le necessarie abilità

-Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare e schematizzare situazioni reali

-Sviluppare la capacità di fruire delle gratificazioni del quotidiano che si possono trarre dai

successi scolastici

-Costruire competenze

Obiettivi : Attivare e strutturare le competenze spendibili nel quotidiano

Attività - Dal dire al fare

- Sviluppo/Consolidamento di Italiano e matematica :
- Rinforzo dei prerequisiti per agevolare le acquisizioni dei saperi irrinunciabili
 - dire e contare nel quotidiano:Matematica-Mente –Tecniche di calcolo mnemonico- Logica
 - dire e fare: Comunic-Azioni – Tecniche linguistiche -Da ricevente a trasmittente

Verifica/Valutazione – Test a risposta aperta e chiusa- Autobiografia cognitiva

Destinatari

Alunni selezionati per necessità cognitive

Metodologie- La struttura metodologica :

- ✓ Accertamento dei bisogni cognitivi
 - ✓ Presentazione problematica degli argomenti
 - ✓ Attivazione delle competenze pregresse
- Ricerca-Azione- Cooperative learning- Peer tutoring

Pianificazione:

Analisi dei bisogni(individuati e/o recepiti dai Consigli di Classe)

Pianificazione degli interventi-Attivazione degli interventi –feedback-Valutazione dei risultati e delle ricadute a breve termine.

Durata -Corsi di 2 h a cadenza settimanale(per numero di ore disponibili per ciascun docente)

Risultati attesi (dati quantitativi)Innalzamento dei livelli di restituzione nelle prove interne (intraclasse/interclasse)

San Giorgio del Sannio, 1/10/2018

Il responsabili del progetto
prof.re Francesco Giannolo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:
Scheda di progetto n°28

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

L'arte del fare

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.re Pagano Domenico

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Favorire l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale.

Rendere lo studente protagonista facendogli assumere un ruolo di responsabilità coinvolgendolo direttamente nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione delle attività laboratoriali.

Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali.

Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

La situazione di partenza prevede la partecipazione al laboratorio di studenti Sarà promosso il dialogo tra docente e studente; il corsista sarà guidato alla riflessione su di sé e all'autovalutazione nell'ottica di un apprendimento personale e collettivo che si trasformerà in competenza di pace.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Le attività si svolgeranno a piccoli gruppi e saranno finalizzate alla realizzazione di una serie di manufatti da esporre nella struttura scolastica prima di Natale ed a chiusura del progetto. Esse saranno svolte con una turnazione, in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di eseguire la stessa attività al fine di acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni con BES della scuola secondaria

Metodologie

In questo laboratorio si cercherà di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo che quello comunicativo, attraverso l'utilizzo di tecniche artistiche, legate alla loro età offrendo le opportunità di crescita attraverso l'uso e la varietà dei materiali.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

COSTO PREVISTO:EURO 700

Risorse umane (ore) / area

<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva</i>
DUE ORE SETTIMANALI

Altre risorse necessarie

<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)</i>

Indicatori utilizzati

<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</i>

Stati di avanzamento

<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>

Risultati attesi (dati quantitativi)

<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>

San Giorgio del Sannio, li 2017

Il responsabile del progetto

Prof.re Pagano domenico/Attanasio Cinzia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n°29

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto Biblioteca: " AMARE LEGGERE" Area linguistico-espressiva-

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Scuola Secondaria di I Grado: docente Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella madrelingua

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

L'innovazione della scuola passa anche per le biblioteche scolastiche che dovrebbero diventare, nell'idea del Ministero dell'Istruzione, dei "laboratori per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente". Come ribadito anche nelle "Nuove Indicazioni Nazionali" la lettura rappresenta lo strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi. Oggi non sempre si dedica alla lettura il tempo che essa merita, relegandola, in alcuni casi, ad attività dovuta. Da qui l'importanza di creare nella scuola un ambiente di lettura giocoso e stimolante, quale può essere la biblioteca scolastica, per avvicinare i ragazzi alla scoperta del libro, e stimolare in loro il piacere di leggere. La Biblioteca scolastica è fonte di conoscenza e di arricchimento: fornisce aiuto e supporto agli alunni nel loro cammino formativo, dà loro la possibilità di approfondire, di apprendere, di concentrarsi, di ampliare il loro linguaggio, di sviluppare la creatività. In una contemporaneità dove il testo si fa sempre più virtuale e tradotto in immagini e/o simboli, ci si propone di promuovere la lettura come mezzo di approfondimento culturale e di crescita personale, certi che i "libri" rappresentino ancora un elemento fondamentale nella costruzione della persona e del cittadino. In tal senso, la Biblioteca della scuola si propone come spazio promotore di iniziative, attività e incontri a disposizione dei docenti e alunni che intendono creare, a partire dai libri e dalla lettura, percorsi aperti alla scoperta, al dialogo, alla ricerca, alla conoscenza di sé e della società.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Il Progetto "AMARE LEGGERE" finalizzato a favorire l'accostamento al libro e alla narrazione, si basa sulla consapevolezza che ciò costituisce una base indispensabile per la formazione del futuro lettore. L'idea di base risiede nel credere che la motivazione alla lettura si "costruisca" gradualmente attraverso esperienze piacevoli di lettura/narrazione vissute in età precoce. Allo stesso tempo si prospetta l'idea di riqualificare la "Biblioteca Scolastica", attraverso attività di catalogazione del patrimonio librario

esistente; di creare un "Ambiente di Apprendimento" organizzato e strutturato per stimolare un uso indipendente e autonomo di materiali messi a disposizione e al tempo stesso di "viverla" come ambiente idoneo per attività, a piccolo gruppo, di animazione alla lettura. Inoltre, il "portare a casa i libri della scuola" diventa occasione di condivisione e comunicazione, tra scuola e famiglia.

Obiettivi:

- Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere.
- Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione.
- Migliorare le competenze di lettura e scrittura.
- Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato.
- Sviluppare attività di ricerca, uso di informazioni e imparare a selezionare il materiale di lettura.
- Acquisire e/o potenziare l'autorganizzazione e il senso di responsabilità.
- Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica. -•Accrescere il consumo di libri fra gli alunni dell'Istituto.

Attività:

- Progettazione e coordinamento . -Organizzazione della biblioteche del plesso Secondaria di 1°grado. -. Inventario, catalogazione e sistemazione libri ad attività concluse- Gestione del prestito mensile, attivo da dicembre a maggio, secondo le modalità di un regolamento stilato e reso noto a tutti. -Riconoscimento dei testi smarriti o danneggiati al termine dell'anno scolastico. - Eventuale monitoraggio dei libri e dei gusti degli alunni con questionari di gradimento, recensioni e consigli di lettura.
- Visita alla biblioteca: è previsto un primo approccio alla biblioteca rivolto alle classi prime, per consentire la conoscenza graduale dei servizi e raggiungere durante il percorso scolastico l'autonomia nell'utilizzo della biblioteca.
- Scelgo un libro : le classi possono usufruire del prestito "libero", finalizzato a sostenere e promuovere il "piacere alla lettura" attraverso la scelta individuale del libro, in base agli interessi e ai gusti personali.
- Regala un libro: coinvolgere le famiglie " se doni un libro ne trovi altri cento". "Regala uno dei tuoi libri fra quelli che hai già letto alla biblioteca della tua scuola".
- Attività di collaborazione con la biblioteca Comunale-
- Contattare case editrici, librerie della città perché donino libri.
- Promuovere attività culturali in collaborazione con Enti e Associazioni

Verifica/Valutazione

.L'efficacia dei percorsi attivati sarà rilevata attraverso la risposta degli alunni relativamente all'interesse, alla partecipazione e all'arricchimento culturale.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gli alunni delle classi 1°-2°-3° della secondaria di 1°grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; peer tutoring-circle time

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2018/19

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. -Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza. -Competenze nella lingua madre- Sviluppare curiosità e attenzione verso la lettura -

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto per A.S. 2019/20

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Al termine del percorso ci si attende che l'alunno: ● Favorire la costruzione di un'identità personale attraverso la scoperta di nuovi orizzonti culturali. ● Favorire lo sviluppo di alcune competenze: leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo per re-interpretare la realtà circostante. ● Far nascere l'amore per la lettura. ● Riconoscere la Biblioteca quale luogo culturale corrispondente alle esigenze dei bambini e dei ragazzi.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Prof.ssa Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:
Scheda di progetto n°30

Denominazione progetto

PROGETTO CLIL

Impariamo ad usare la lingua ed usiamo la lingua per imparare

Responsabili del progetto

Prof.ssa Seriana Lepore, Prof.ssa Raffaella Sorrentino.

Priorità cui si riferisce

Traguardo di risultato

Obiettivo di processo

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza - Promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti
3A.3 Inclusione e differenziazione - Subarea: Inclusione, recupero e potenziamento
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3A Processi- Pratiche educative e didattiche; 3A.2 Ambiente di apprendimento - Subarea: Dimensione metodologica - Dimensione relazionale

Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative

Area di processo sez.5 Curricolo, progettazione e valutazione

I termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, indica una metodologia secondo la quale una LS viene usata per veicolare i contenuti di una disciplina non linguistica. Si tratta dunque di un approccio integrato con doppia focalizzazione che prevede l'uso di una lingua aggiuntiva per insegnare e apprendere sia lingua che contenuto. Lo slittamento dell'attenzione dalla forma linguistica, intesa come sistema codificato di norme, ai contenuti che la lingua stessa veicola, comporta un ripensamento tanto delle scelte metodologiche e didattiche, quanto della progettazione e dell'organizzazione della classe. Ma è poi l'apprendimento stesso della lingua che, nel perseguire obiettivi diversi da quelli propri di un approccio tradizionale, individua come prioritarie le finalità comunicative della lingua, favorendo un utilizzo immediato della stessa. L'efficacia dell'approccio CLIL, legato ad un utilizzo immediato della lingua, è dovuta ad uno degli elementi fondamentali del processo di insegnamento-apprendimento che è l'aspetto motivazionale. In una lezione secondo metodologia CLIL, infatti, non si studia tutta la lingua, ma solo quella che serve per un dato modulo e la stessa appare quindi di più immediata fruibilità. Il risultato è che anche gli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere riescono con più facilità ad "utilizzare" la lingua e ad apprenderla in quanto c'è una maggiore tolleranza nei confronti dell'errore e, di conseguenza, si tende più facilmente ad acquisire sicurezza nell'esposizione. L'insegnamento veicolare stimola maggiormente le competenze linguistiche in quanto favorisce la fluidità espositiva, l'incremento del lessico e l'efficacia comunicativa. Inoltre, tale metodologia favorisce lo sviluppo delle abilità trasversali attraverso la discussione attiva, il porre

domande, il chiedere e dare opinioni personali nonché delle abilità cognitive e di ragionamento autonomo. Altri aspetti che rendono tale approccio efficace sono la promozione dell'apprendimento cooperativo e del *learning by doing* il tenere nella giusta considerazione i diversi stili cognitivi degli studenti, utilizzando metodi e tipi di attività diversificati.

3.5.f Progetti prioritari - Abilità linguistiche

3A.4 Continuità e orientamento - Garantire la continuità dei processi didattici e favorire l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti

Situazione su cui interviene

à

- Far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (Inglese) che viene pertanto utilizzata come strumento per apprendere e favorire lo sviluppo delle abilità cognitive.
- Favorire negli alunni la concezione della lingua straniera come strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere piuttosto che intenderla come un'entità astratta di regole grammaticali.
- Favorire un'educazione multiculturale nell'ottica di una cittadinanza europea che richiede di conoscere e saper operare in almeno due lingue europee.
- Creare occasioni di uso "reale" della lingua

Obiettivi

Obiettivi generali:

- Acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa degli alunni
- Sviluppo di una conoscenza e di una visione interculturale del sapere
- Sviluppo di competenze trasversali
- Accrescimento della motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della LS in contesti diversi rispetto a quelli normalmente usati dagli alunni

Attività

Fra le attività vengono prediletti esercizi di completamento, a scelta multipla, Vero-Falso, individuazione di parole chiave e riordino di paragrafi, Crosswords, Flashcards, questionari, Role - playing

Verifica/Valutazione

Le modalità di valutazione per constatare l'efficacia delle proposte didattiche sono:

- uso di diari di bordo per l'auto-osservazione da parte dell'insegnante e degli studenti
- uso di riunioni di feedback tra studenti e insegnanti
- questionari di attesa da somministrare a studenti e docenti.

Le modalità per rilevare lo sviluppo delle competenze sono:

- verifiche formative in itinere
- verifiche sommative finali
- strumenti più informali come l'osservazione in classe e l'uso di portfoli.

La valutazione dell'apprendimento in modalità CLIL (Assessment of learning) è legata alla dualità del tipo di approccio e, quindi, alla dualità degli obiettivi del programma ossia gli obiettivi disciplinari da raggiungere attraverso la lingua e gli obiettivi di lingua da raggiungere attraverso la disciplina.

Si allega la Rubrica di valutazione.

Attività previste

Destinatari

Classi Prime, Seconde e Terze delle Scuole Secondarie di I Grado.

Metodologie

In un approccio CLIL la lingua veicolare favorisce la motivazione dello studente e aumenta nello stesso la consapevolezza della fruibilità di una lingua straniera. La metodologia CLIL propone un approccio innovativo all'insegnamento e diversifica i metodi e le pratiche in classe, favorendo un accrescimento degli interessi e di una mentalità multilinguistica.

La lezione, nell'accezione più "tradizionale" del termine, è di certo il modo di insegnare più frequente nella scuola secondaria di I Grado, ma non per questo il più efficace. In realtà, attivare differenti metodi didattici consente di:

- garantire un'offerta formativa personalizzabile e quindi proporre azioni strategiche di insegnamento differenziate a partire dalle conoscenze e capacità dell'alunno.
- promuovere e consolidare interesse e motivazione
- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi, ovvero non solo quelli per ricezione, ma anche quelli per scoperta, azione, problematizzazione.

Fondamentali risultano metodologie come quella laboratorista, di ricerca-azione, di *mastery learning*.

Tra le strategie didattiche utilizzate vi sono:

- il lavoro di gruppo e/o coppie per stimolare la motivazione all'apprendimento e l'autonomia degli alunni;
- l'utilizzo di supporti multimediali per lo sviluppo delle capacità di apprendimento;
- lo stimolo alla ricerca e all'approfondimento all'interno del percorso educativo.

Durata

Da Novembre 2018 a Maggio 2019, il progetto è articolato in moduli.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica

Risorse umane (ore) / area

La docente di lingua inglese Prof.ssa Seriana Lepore svolgerà lezioni con metodologia CLIL in orario curriculare per un numero di 17 ore mensili all'interno delle seguenti classi :

- Classi I B, I C, per un totale di 2 ore mensili per classe;
- Classi II B, II C, per un totale di 2 ore mensili per classe;
- Classi III A, III B, III C, per un totale di 3 ore mensili per classe.

La docente di lingua inglese Prof.ssa Raffaella Sorrentino svolgerà lezioni con metodologia CLIL in orario curriculare per un numero di 18 ore mensili all'interno delle seguenti classi :

- Classi IA, I D, I E, per un totale di 2 ore mensili per classe;
- Classi II A, II D, II E, per un totale di 2 ore mensili per classe;
- Classi III D, III E, per un totale di 3 ore mensili per classe.

Le discipline da veicolare in modalità CLIL sono Scienze e Geografia, i cui nuclei fondanti ben si prestano alla realizzazione di percorsi CLIL che presuppongono una didattica per temi e per progetti, nonché mirata allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali e interdisciplinari.

Altre risorse necessarie

Aula provvista di LIM

Indicatori utilizzati

Essendo il CLIL un approccio con doppia focalizzazione, lingua e contenuti, gli indicatori utilizzati si articoleranno in ordine ad entrambi i focus. In relazione ai contenuti gli indicatori sono:- Capacità di sintesi - Correttezza delle informazioni - Strutturazione (con applicazione delle eventuali disposizioni esecutive). In ordine alla lingua gli indicatori sono: - Forma (morfosintassi, ortografia, punteggiatura) - Linguaggio (lessico specifico, fraseologia). In base alla peculiarità di in dato modulo, si stabilirà il “peso” che avrà ciascun indicatore nella valutazione.

Stati di avanzamento

Si prevede il prosieguo del progetto anche per l'anno scolastico 2019/2020.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Acquisizione, oltre che apprendimento, della lingua con naturalezza - Apprendimento dei contenuti attraverso la lingua straniera veicolare - Forte motivazione degli alunni che riescono ad “ usare” la lingua con immediatezza senza passare necessariamente attraverso il codice grammaticale - Inclusione degli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue e uso reale della lingua in un contesto contenutistico finalizzato allo sviluppo delle competenze comunicative.

San Giorgio del Sannio,

lì 23 Ottobre 2018 I responsabili del progetto

Prof.ssa Seriana Lepore
Prof.ssa Raffaella Sorrentino

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Primaria/Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n°31

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PROGETTO CONTINUITÀ: "SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Area linguistico-espressiva-matematica"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzioni Strumentali Area 2 - ins. Ciampi Rosalida - Scuola Primaria
Prof.ssa Ferragamo Tatiana - Scuola Secondaria di 1° grado

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusion e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusion. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella madrelingua. Competenza matematica.
Competenza nella lingua straniera (inglese)

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche;
Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

La Continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dall'infanzia alla preadolescenza e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto, determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Essa comporta da un lato la percezione della differenza, della diversità, dall'altro la consapevolezza di una prospettiva comune, di una finalità convergente, di una reciprocità d'azione. La continuità diventa una vera e propria "filosofia" della scuola poiché traduce in prassi un comune "senso dell'agire educativo" che sottende "intenzionalità" e "consapevolezza" del ruolo istituzionale della Scuola e della professione docente. In quest'ottica, la Continuità può costruttivamente rinvigorire la potenzialità educativa e formativa della Scuola, risolvendo proficuamente problemi quali la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli alunni. Infatti, solo una scuola che garantisce unitarietà delle esperienze relazionali, comportamentali, culturali, un continuum fra curricoli scolastici, una progettazione comune, una condivisione di criteri di valutazione, di metodologie didattiche e l'attuazione di momenti di vita scolastica comune, può essere capace di offrire il sereno e graduale successo scolastico di tutti, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi interessi degli alunni.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

–Promuovere un ponte di esperienze e buone pratiche, tra scuola primaria e secondaria di 1° grado, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola, realizzando una Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale.

Obiettivi

- Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.
- Motivazione ed attenzione degli alunni improntati a responsabilità ed impegno. ● Potenziamento delle competenze sociali e civiche.
- Educazione alla Cittadinanza globale.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. ● Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Promuovere una cooperazione ed una integrazione tra i vari ordini di scuola, garantendo agli alunni un percorso formativo organico e completo.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa.

Attività

Il progetto prevede una serie di AZIONI DIDATTICHE da attuare in sinergia tra le classi della scuola primaria (in particolare le classi 5°) e quelle della scuola secondaria di 1° grado (in particolare le classi prime), tra cui: - Somministrazione Test di ingresso nelle discipline di Italiano/Matematica/Inglese (Requisiti-prerequisiti d'ingresso scuola secondaria di 1° grado). Gli alunni delle classi 5°- Primaria del nostro istituto avranno l'opportunità di svolgere nel mese di maggio i test di ingresso per la scuola secondaria di 1° grado, predisposti dai docenti delle classi 1°- Secondaria di 1° grado. - Incontri in modalità peer – tutoring tra gli alunni delle classi 5°- Primaria/classi 1°- Secondaria. I nostri alunni della scuola Primaria saranno protagonisti di laboratori didattici a tema e opereranno in sinergia con gli alunni della Secondaria di 1° grado al fine di una co-costruzione del sapere. - OPEN DAY giornata all'accoglienza in cui gli alunni delle classi 5°- Primaria visiteranno la nostra scuola secondaria di 1° grado e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Saranno gli stessi alunni più grandi ad illustrare ai più piccoli l'uso e la destinazione dei diversi ambienti, a descrivere le diverse attività quotidiane, anche con l'allestimento di Laboratori didattici

AZIONI ORGANIZZATIVE: - Incontri Continuità tra il Dirigente Scolastico, Staff di Direzione, Funzioni Strumentali al fine di pianificare le attività da proporre agli alunni, le modalità di lavoro e il calendario degli incontri; - incontro continuità tra docenti (Italiano-Matematica-Inglese) delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno e per modulare l'azione didattica dell'I.C. in chiave di Continuità verticale in rif. ai requisiti-prerequisiti d'ingresso; - coinvolgimento di famiglie, di agenzie educative sul territorio, enti, istituzioni e associazioni territoriali per presentazione PTOF da parte del Dirigente Scolastico; - incontri con le famiglie di presentazione e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

La verifica si effettuerà mediante osservazioni sistematiche degli alunni e riguarderà l'interessamento, partecipazione e coinvolgimento, la produzione verbale e scritta rispetto agli apprendimenti ed alle competenze di scuola primaria ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 1° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni Scuola Primaria (in particolare classi 5°) – Scuola Secondaria di 1° Grado (in particolare classi 1°).

Metodologie

Didattica laboratoriale; peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2018/19 - da Ottobre a Maggio

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti classi 5° Scuola Primaria/classi 1° Secondaria di 1° grado; i docenti di Italiano, Matematica, Inglese Scuola Primaria classi 5°/classi 1° Secondaria di 1° grado.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Competenze in campo matematico. Competenze nella lingua straniera (inglese). Requisiti e prerequisiti d'ingresso alla scuola secondaria di 1° grado.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione anche per l'A.S. 2019/20

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione, in particolare, degli alunni B.E.S. delle classi quinte primaria verso il nuovo ordine di scuola; il positivo passaggio degli alunni di scuola primaria alla scuola secondaria 1° grado attraverso esperienze comuni; l'innalzamento dei livelli di apprendimento nelle prove Invalsi di Italiano e il potenziamento delle competenze nella madrelingua; il potenziamento nelle competenze matematiche e nella lingua straniera Inglese; l'innalzamento dei livelli di apprendimento e potenziamento dell'acquisizione dei requisiti e prerequisiti d'ingresso Scuola Secondaria di 1° grado; l'educazione alla Cittadinanza globale; l'adozione di buone pratiche di Continuità tra scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado dell'I.C

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Ciampi Rosalida - Scuola Primaria
Tatiana Ferragamo - Secondaria 1° grado

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n°32

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

DILLO A NOI - Ambito territoriale B2 - Contro la violenza di genere

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 -Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

.Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3.a Attività di Inclusione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Prevenzione del disagio-inclusione

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

In riferimento al comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015 - che prevede P.T.O.F."assicuririll'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni"; in riferimento al Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art.1 comma 16 L.107/2015) pubblicato in data 27 ottobre 2017 ed in base al quale le istituzioni scolastiche sono chiamate ad avviare azioni che coinvolgono le studentesse e gli studenti, le docenti, i docenti e i genitori, al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi; la scuola secondaria di 1° grado dell'I.C. Montalcini ha deciso di aderire al presente progetto, "Dillo a noi", proposto dall'Ambito territoriale B2. L'analisi del fenomeno della violenza contro le donne dimostra che gli stereotipi e i pregiudizi di genere che permeano la cultura, rafforzano e alimentano questo tipo di fenomeno. Per contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi di genere, è importante dunque agire a livello culturale attraverso un'educazione al rispetto e all'uguaglianza. Da qui l'urgenza di intervenire nelle scuole e la scelta di attuare presso il nostro istituto scolastico gli incontri di sensibilizzazione "Dillo a Noi" con gli esperti esterni dell'ambito B2. I giovani saranno gli adulti di domani ed è su loro quindi che risiede la speranza per un cambiamento della società in cui viviamo, in direzione di un superamento delle disuguaglianze di genere e di un rapporto simmetrico tra uomini e donne.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Stimolare la riflessione e autodeterminazione. Sviluppare l'educazione all'uguaglianza e alla parità di genere. Promuovere l'educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze.

Obiettivi:

- Contrastare la violenza di genere attraverso un lavoro di prevenzione, scardinando gli stereotipi di genere che incominciano a instaurarsi o che si sono già instaurati nei ragazzi della fascia preadolescenziale.
- Migliorare i rapporti interpersonali nel gruppo classe.
- Potenziamento delle competenze sociali e civiche.
- Educazione di genere e alla cittadinanza globale.
- Educazione al rispetto per contrastare disuguaglianze e discriminazioni.

Attività

Il progetto prevede una serie di incontri di sensibilizzazione con gli esperti esterni dell'ambito territoriale

B2 contro la violenza di genere e sulle donne, sull'educazione all'uguaglianza e alla parità di genere. - Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.
Verifica/Valutazione
Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni in riferimento agli incontri di sensibilizzazione svolti dagli esperti esterni - Ambito territoriale B2. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e sull'analisi del processo di formazione attuato dallo stesso in riferimento alle tematiche trattate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Seconde e Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; incontro con esperto.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2018/19

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 docenti delle classi interessate in orario curriculare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

- Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

"Si prevede l'estensione del progetto anche per l'A.S. 2019/20, se riproposto dall'Ambito B2

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; il miglioramento dei rapporti interpersonali nel gruppo classe; il potenziamento delle competenze di cittadinanza; l'educazione alla cittadinanza globale; l'educazione all'uguaglianza e alla parità di genere; l'educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze; l'adozione di buone pratiche a scuola.

San Giorgio del Sannio,

Prof.ssa Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Scheda di progetto n°33

Denominazione progetto

GIOCHI MATEMATICI

Responsabile del progetto

Prof.. ZAMPELLI EMANUELL

Priorità cui si riferisce

<i>Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse</i>
3.3.C1Partecipazione a gare o competizioni matematiche interne ed esterne alla scuola

Traguardo di risultato

<i>Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento</i>

Obiettivo di processo

<i>Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine</i>

Situazione su cui interviene

<i>Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente...)</i>

Nello svolgimento dei giochi è importante innanzitutto il clima di serietà con cui la prova è gestita e che gli studenti devono avvertire. E' sicuramente importante che vincano, o che risolvano in modo corretto il maggior numero di quesiti, ma è altrettanto importante che recepiscano l'atmosfera di seria competizione che li invita a dare il meglio di sé, mettendosi in gioco. Per tutti i partecipanti i giochi matematici nelle varie forme sono un'esperienza positiva e un'occasione di crescita, se gestiti e condotti con serietà. Nessuno deve copiare, non tanto per il fatto in sé, quanto per il significato che si vuole attribuire alla prova e la soddisfazione che deve derivare ai concorrenti dall'essersi "messi in gioco" responsabilmente; si può anche consegnare il foglio-risposte "in bianco" o magari rispondendo correttamente solo a qualche quesito, ma questo dopo averci provato ed essersi impegnati a dare il meglio di se stessi.

I giochi matematici possono essere uno strumento utile per diffondere la bellezza e l'utilità della matematica, per far capire che matematica non è solo imparare formule a memoria, applicare regole o fare calcoli. La stessa didattica della matematica diventa più divertente, valorizza l'intelligenza degli studenti migliori, può recuperare quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica e per i

quali imparare è soloun dovere, non più un piacere. Il gioco è un ottimo strumento per stimolare curiosità e invogliare all'apprendimento

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Attività: GARE DI MATEMATICA INDIVIDUALI E A SQUADRE: SI PREVEDONO GIOCHI D'AUTUNNO NEL MESE DI NOVEMBRE, GARA PROVINCIALE A SQUADRE NEL MESE DI DICEMBRE, SEMIFINALI NAZIONALI A MARZO, GIOCHI DI ROSI AD APRILE, GARA DI MATEMATICA A SQUADRE INTERNA ALLA SCUOLA, PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER BORSA DI STUDIO A MAGGIO). SI PREVEDONO LEZIONI DI PREPARAZIONE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE SIA PER I GIOCHI A SQUADRE CHE PER LA BORSA DI STUDIO, PER UN TOTALE DI 20 ORE (10+10)

Destinatari

QUARTA E QUINTA ELEMENTARE – PRIMA SECONDA E TERZA MEDIA

Durata

INTERO ANNO SCOLASTICO

Risorse finanziarie necessarie

FOTOCOPIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE IN RELAZIONE AI PARTECIPANTI ALLE VARIE GARE. VIGILANZA.

Risorse umane

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

VIGILANZA PER LA DURATA DELLE GARE CHE SI SVOLGONO A SCUOLA (1H E ½ per ogni gare e in relazione al numero dei partecipanti)

CORREZIONE PROVE PER I GIOCHI DI ROSI (c.c. AO59 1h per ogni docente coinvolto)

Altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Prof. Zampelli Emanuell

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria I.C " Rita Levi Montalcini " n. 34**

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Avviamento alla pratica sportiva

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Giovanni Polito - Angela Violetta Coviello

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione Sez.3.3a Attività di inclusione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave di cittadinanza

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive ed al movimento come momento di crescita sociale ed umana e alla scelta consapevole di sani stili di vita .

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

L'attività sportiva , intesa come strategia utile per rimuovere e ridurre gli effetti della dispersione scolastica . L' attività sportiva , intesa come momento di aggregazione e socializzazione in un percorso formativo ,volto a promuovere e consolidare valori come la lealtà , la tolleranza ,il rispetto delle regole e lo spirito di sacrificio . Convivenza Civile.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità : Avviamento alla pratica sportiva con lezioni sulle attività finalizzata ai Giochi Sportivi Studenteschi 2018/2019 con fasi di Istituto, provinciali e regionali .

Obiettivi : Suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive ed al movimento come momento di crescita sociale ed umana e alla scelta consapevole di sani stili di vita .

Attività : Pallavolo , Pallacanestro ,Tennis , Badminton ,Pattinaggio ,Calcio a 5(maschile) , atletica

leggera, corsa campestre , ginnastica a corpo libero e con piccoli attrezzi.
Le suddette attività sportive interesseranno gli alunni di ambo i sessi.
Verifica/Valutazione : Sono previste modalità di monitoraggio e rilevazione del gradimento del progetto .

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutte le classi della Scuola Secondaria dell' Istituto .

Metodologie

Esercitazioni mirate al potenziamento fisiologico individuale . Organizzazione e realizzazione di fasi e tornei interclasse e di istituto con allenamenti sistematici in orario extracurricolare .

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Durata e periodicità delle attività : Febbraio -Maggio

Numeri incontri settimanali : Uno

Durata incontri : 2 ore

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessun costo aggiuntivo .

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Professori: Polito Giovanni (18 ore di insegnamento settimanale)

Coviello Angela Violetta (12 ore di insegnamento settimanali)

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Palestra - Campo di pallavolo esterno ,piccoli attrezzi.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi Provinciali

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Progetto annuale 2018/2019

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Recupero ed Integrazione come prevenzione alla dispersione scolastica

Consolidamento delle norme della Convivenza Civile

San Giorgio del Sannio, 22 /10/2018

I responsabili del progetto

Polito Giovanni -Angela Violetta Coviello

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**

Scheda di progetto n°35

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"Ad maiora"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Antonella Barricella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Tale corso nasce dall'esigenza di fornire i rudimenti della lingua latina, in quanto importante oggetto di studio durante il successivo percorso di formazione in scuole secondarie di secondo grado.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La finalità del corso è quella di avvicinare gli studenti allo studio della lingua latina attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di comprendere meglio la lingua italiana e, nel contempo, facilitare il successivo studio delle lingue classiche, in particolare da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.

Obiettivi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente nell'analisi di frasi e brevi versioni in lingua latina.

Attività

Le attività riguarderanno l'apprendimento dei seguenti contenuti, secondo le metodologie in seguito specificate:

L'alfabeto latino, la pronuncia, le vocali, le consonanti, i dittonghi

La quantità delle sillabe

Le declinazioni, i casi diretti e obliqui

Il verbo: radice, tema, paradigma; le quattro coniugazioni; il verbo SUM; studio di tempi semplici e composti del modo indicativo

La prima declinazione con particolarità
La seconda declinazione con particolarità
Gli aggettivi della prima classe.
Le attività proposte si raccorderanno sempre alla grammatica italiana di cui costituiscono un rinforzo e un approfondimento.
In questo modo gli studenti potranno sviluppare meglio le loro competenze analitiche e la loro competenza metalinguistica.

Verifica/Valutazione

Al termine del corso si procederà alla somministrazione di un test di verifica che attesti gli apprendimenti acquisiti, tenendo conto anche dell'impegno e dell'interesse mostrati dagli allievi.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Il corso sarà rivolto agli alunni delle classi terze.

Metodologie

Lezione frontale interattiva, metodo deduttivo, metodo di ricerca, confronti e paralleli con la lingua italiana, gradualità negli esercizi in ordine alle sfere morfologica, sintattica e lessicale della frase.
A un metodo più tradizionale si affiancherà, comunque, una metodologia sperimentale che consentirà agli studenti la traduzione di ampie pagine di lingua latina, scritte da autori di moderni manuali scolastici.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il corso si terrà in orario extrascolastico. Il periodo di svolgimento previsto sarà indicativamente quello di dicembre e gennaio.

Il progetto dovrà prevedere una durata di almeno dieci ore e sarà svolto nei giorni e nelle ore da stabilire al momento, secondo le esigenze che si presenteranno nel periodo in questione.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Area linguistica _ classe di concorso A022.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Il corso prevede l'uso della lavagna ed, eventualmente, della LIM.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche attraverso la conoscenza del latino. Studiare il latino per comprendere meglio la lingua italiana.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si auspica l'estensione del progetto anche all'anno scolastico 2019/2020.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede un approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze nell'uso della lingua italiana e un avvio sistematico e significativo allo studio del latino per gli studenti che intendono proseguire il loro percorso formativo presso i licei.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2018

I responsabili del progetto

Prof.ssa Antonella Barricella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n°36

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto legalità: "DISTINGUERSI PER NON CONFONDERSI" :

Conoscere, Praticare, Divulgare, Ricordare ... ESSERE

Distinguere permette di conoscere a fondo ciò che ci si presenta, cercando di non cadere nell'errore di confondere.

«La legalità si deve praticare a tutti i livelli e, dunque, anche nel nostro piccolo mondo quotidiano. Nella vita scolastica legalità vuol dire rispetto per le regole, rispetto dei compagni, specie di quelli più deboli e, soprattutto, rispetto degli insegnanti. A ciò si aggiunga un altro fondamentale valore: quello della solidarietà, la capacità di stare al fianco di chi ha maggiori difficoltà.» (Giorgio Napolitano).

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Legalità: Prof.ssa Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Attività di Inclusione. 3.5.f Progetti prioritari: Educazione alla convivenza civile

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella madrelingua.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f.; Prevenzione del disagio-inclusione. . 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 3.7.c Raccordo scuola – territorio

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Il ruolo della cultura e della scuola è indispensabile nella formazione della coscienza critica ed è dalla scuola che deve partire la rigenerazione della società, sviluppando il senso della legalità, nella diffusione della cultura del diritto e nella consapevolezza di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta.

In particolare, l'educazione alla legalità deve costituire non soltanto la premessa culturale indispensabile, ma anche un sostegno operativo quotidiano, affinché l'azione di lotta possa radicarsi saldamente nella coscienza e nella cultura dei giovani e conseguire, così, risultati positivi e duraturi nella lotta al fenomeno dell'illegalità.

La nostra società si trova ad affrontare una emergenza speciale, costituita dalla progressiva espansione

del fenomeno dell'illegalità, ormai non più identificabile con una specifica zona geografica, ma esteso a macchia d'olio su tutto il territorio nazionale, infiltrato nel tessuto politico, sociale ed economico del nostro paese. Di fronte a questa realtà estremamente pericolosa è indispensabile che i giovani non rimangano passivi spettatori, ma prendano coscienza del problema documentandosi, che li porterà a visualizzare concretamente il problema. In particolare, attraverso il presente Progetto si vuole promuovere una cultura della Legalità, attraverso la conoscenza e la comprensione dei fenomeni criminosi e dei protagonisti che hanno combattuto la criminalità organizzata in Italia.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità.

Il progetto si propone, sotto il profilo socio affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze, sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva.

Obiettivi:

◇Sensibilizzare ai valori della democrazia e della legalità per poter vivere in una realtà globale;

◇ Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole attraverso la costruzione di una rete di collaborazione tra la scuola ed enti pubblici e/o privati presenti sul territorio di riferimento che contemplino tra i propri scopi l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;

◇Promuovere un'educazione al rispetto per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze, secondo i principi espressi dall'articolo 3 della Costituzione.

◇Celebrare le ricorrenze del calendario civile dedicate alla Shoah e alle Foibe: ricordare perché non accada di nuovo

- Il **Giorno del Ricordo**, istituito con la legge 30 marzo 2004, n. 92, per conservare e rinnovare il 10 febbraio di ogni anno «la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe»;
- Il **Giorno della Memoria**, istituito nel 2005 nel corso dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, per la commemorazione internazionale, il 27 gennaio di ogni anno, dedicata alle vittime dell'Olocausto .

Attività

Il progetto si articola in varie attività.

In dettaglio:

► Educiamo alla legalità

Educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione della persona, alla legalità e alla cittadinanza Globale, alle pari opportunità, responsabilizzandoli alla costruzione di relazioni positive, rispettose della dignità degli individui e della ricchezza di ciascuno.

- Incontro con l'Arma dei Carabinieri di S. Giorgio e di Benevento.
- Condivisione del "Patto di co-responsabilità" e della "Carta Costituzionale". .
- Adesione al progetto provinciale "Conoscere per prevenire " sul tema delle droghe tra i giovani, indetto dall'Ufficio Scolastico Provinciale , in collaborazione con la Questura- Ambito territoriale per la provincia di Benevento.
- Interventi mirati sull'economia finanziaria.
- Adesione ad iniziative sul tema "Educazione alla legalità" proposte da vari enti e dall'Ufficio Scolastico Provinciale

● Adesione alle giornate Nazionali a tema :**27 gennaio** "Giorno della memoria"- in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico, dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti"; **10 febbraio** «Giorno del Ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe; **21 marzo**- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. **23 maggio**"Insieme per non dimenticare", in ricordo della strage di Capaci.

► Lotta alla illegalità

La difficoltà che si riscontra spesso nel parlare di educazione alla legalità nei confronti degli adolescenti è addebitabile ad una serie di fattori socioculturali:

- una diffusa crisi del 'senso civico', riscontrabile anche nel mondo adulto, che si traduce in scarsa fiducia nelle istituzioni, calo della partecipazione sociale, riflusso nel privato.

- la propensione al rischio, alla trasgressione e alla ricerca dell'autonomia, che rappresentano tratti caratteristici dell'età adolescenziale.

- le sempre maggiori difficoltà di dialogo intergenerazionale, che hanno portato i giovani a costituirsi come 'mondo a parte', in posizione marginale rispetto alla comunità locale e alle istituzioni. Da qui un'intervento mirato della nostra istituzione scolastica che risponde puntuale all'appello e aderisce alle varie azioni di prevenzione.

● Interventi informativi di magistrati, di forze di polizia e di esperti del settore.

● Attività di collaborazione con l' "Associazione Libera"- Attività di ricerca storica e analisi su alcuni eventi tragici legati alla criminalità e alla cultura mafiosa- Incontri con parenti di vittime di mafia, qualora si renda possibile.

● Cinema Barberini: Visione film-documentario "Uomini Soli" di A. Bolzoni prodotto da P. Santolini. 23 Maggio.

● Altri progetti e percorsi che, durante l'anno scolastico, vengano proposti da enti e associazioni che si occupano di legalità

Verifica/valutazione

L'attività di verifica non potrà essere effettuata sull'apprendimento quantitativo di informazioni, ma si effettuerà attraverso l'osservazione attenta di quanto le attività proposte abbiano effettivamente influito sul modo di pensare e di agire del singolo e del gruppo e su quanto questo abbia influito sull'ambiente sociale. Inoltre, gli alunni saranno impegnati attivamente nelle tematiche affrontate, interagendo con l'interlocutore del momento con domande supportate dal corpo docente, divenendone alla fine attori principali.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gli alunni delle classi 2°-3° della secondaria di 1° grado

Metodologie

Service-Learning -apprendimento-servizio -learning by doing (apprendere dal fare)- Peer to peer- Cooperative learning- Incontri con esperti esterni

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2018/19

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Costo previsto: Euro 500

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

-Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza. -

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto per A.S. 2019/20

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Ridurre la dispersione scolastica- Creare proficui processi di integrazione sociale- Sviluppare una consapevole coscienza civica, sensibilizzare alla cultura della legalità,- Facilitare processi di interazione con le nuove generazioni e consegnare loro strumenti per diventare protagonisti attivi del mondo che li circonda- Educare alla CITTADINANZA ATTIVA E GLOCALE.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Prof.ssa Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:

Scuola Secondaria di I Grado

Scheda di progetto n°37

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto Lettura: "IO LEGGO PERCHE'

"Area linguistico-espressiva-

""Il tempo per leggere dilata il tempo per vivere ...' (.Pennac)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Scuola Secondaria di I Grado: docente Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave europee. . Competenza nella madrelingua

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez.3.1 curriculum, progettazione e valutazione. 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

“Il piacere della lettura è contagioso e possiamo attaccarlo se anche noi siamo portatori di questa malattia”. (Maria Luisa Altieri Biagi).

Leggere, potere leggere, avere il gusto di leggere, è un privilegio. È un privilegio della nostra intelligenza, che trova nei libri l'alimento primo dell'informazione e gli stimoli al confronto, alla critica, allo sviluppo. È un privilegio della fantasia, che attraverso le parole scritte nei secoli si apre il varco verso l'esplorazione fantastica dell'immaginario, del mareggiare delle altre possibilità tra le quali si è costruita l'esperienza reale degli esseri umani. È un privilegio della nostra vita pratica: chi ha il gusto di leggere non è mai solo e può interessare i più affascinanti colloqui, assistere agli spettacoli più fastosi. E mentre altre esperienze si

consumano nel ripetersi, nel leggere, invece, come ha detto una volta un poeta, dieci e dieci volte possiamo tornare sullo stesso testo, ogni volta riscoprendone un nuovo senso, un più sottile piacere. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e di manipolarla a nostro piacimento. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla disaffezione diffusa per lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga la sfera emozionale e sociale attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. I libri non contengono vitamine e antiossidanti come la frutta, non prevengono malattie cardiache, ma è innegabile che leggere faccia bene alla salute. La scienza ha dimostrato, infatti, che la lettura scatena una serie di reazioni a livello neurologico. Leggere rilassa la mente, aiuta a diventare maggiormente empatici e abbassa i livelli di stress. Leggere è un ottimo esercizio, mantiene in allenamento la memoria, allarga gli orizzonti culturali; può diventare un'occasione di crescita, può ampliare il vocabolario e migliorare le capacità espressive. Ecco perché dedicarsi a un buon libro vale la pena e ha effetti positivi sul livello di benessere globale della persona. Leggere fa bene, soprattutto, ai giovani che spesso restano per ore imbambolati davanti ad uno schermo. La lettura non sarà offerta come un'attività isolata, bensì come un'insieme, ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui, il risultato finale, non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto coinvolgente. Riteniamo, inoltre, che si possano ottenere dei risultati più che positivi affiancando alla lettura anche la drammatizzazione. Attraverso un laboratorio di lettura scenica e di drammatizzazione si vuole rendere i nostri discenti lettori attivi, veri e propri ATTORI capaci di "entrare" realmente nel libro.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Il progetto si propone di favorire la motivazione alla lettura degli alunni della Secondaria di Primo grado dell'Istituto.

Le tematiche prescelte saranno: lotta verso ogni forma di violenza, educazione alla pace e alla cittadinanza globale, educazione alla legalità. La scuola intesa come bene comune, contribuisce all'educazione e alla formazione dei nostri bambini e bambine, ragazze e ragazzi, offrendo loro una molteplicità di input, perché ciascuno di loro possa essere artigiano della pace e divenire protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale.

Avere una scuola aperta ed inclusiva era l'obiettivo di Don Milani: aperta ed inclusiva significa anche capace di parlare a chi è più emarginato, a chi è a rischio dispersione. Il suo insegnamento continua ad essere profondamente attuale, pur nel mutato scenario sociale e culturale: il messaggio di una scuola che deve rivolgersi prioritariamente a tutti i Gianni che non hanno avuto la fortuna di nascere in un ambiente culturalmente stimolante e che non avrebbero altrimenti possibilità di emancipazione. Dunque, la scuola oggi più che mai è invitata ad effettuare una rilettura della figura di Don Milani soffermandosi sulla più celebre opera "Lettera a una professoressa", che verrà letta dagli studenti delle classi terze della secondaria di 1° grado.

Il progetto sarà così articolato:

- Incontri con gli autori da parte degli alunni attraverso esperienze laboratoriali di lettura.
- Incontri tra insegnanti, per delineare una traccia di lavoro da proporre in classe, in continuità con gli interventi degli esperti e sulla scorta delle indicazioni fornite.
- Confronto, scambio, preparazione, diffusione del materiale visionato

Obiettivi

Motivare alla lettura come occasione di crescita sociale e culturale.

Motivare alla lettura come occasione di sviluppo dell'autonomia di giudizio e della capacità di giudizio critico.

Motivare alla lettura come potenziamento della creatività espressiva.
Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona
Educare all'ascolto e alla convivenza
Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse
Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la drammatizzazione
Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia
Attività
Creazione di un clima ludico e piacevole.
Scelta di storie a tema per favorire lo sviluppo emotivo.
Ascolto della lettura effettuata dall'insegnante.
Lettura individuale, da parte degli alunni, di libri presi in prestito dalla biblioteca scolastica.
Attività di animazione di letture diverse.
Produzione di materiali che potrebbero essere utilizzati per allestire piccole mostre.
Partecipazione al progetto "Libriamoci a scuola" 2018-
Incontro con l'autore, qualora fosse possibile.
Verifica/Valutazione
Si valuteranno gli esiti raggiunti in merito alla motivazione degli alunni e all'efficacia della proposta rispetto agli obiettivi prefissati

. Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gli alunni delle classi Prime della Secondaria di 1° Grado dell'IC

Metodologie

Tutte le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo e partecipato dell'alunno, l'utilizzazione di approcci prevalentemente pratici ed esperienziali, con simulazioni operative, anche ludiche.
Gli insegnanti individueranno momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Interne: docenti scuola secondaria di 1° grado

Esterne: Scrittori di libri per ragazzi; esperti

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Risorse strumentali:

Libri di narrativa, libri di testo, Lim, Biblioteche, materiale di facile consumo, film

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Grado di autonomia personale, operativa, relazionale; ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Al termine del percorso ci si attende che l'alunno: 1. Crei "ponti" tra lingue, linguaggi, religioni e culture per favorire la costruzione di un'identità personale attraverso la scoperta di nuovi orizzonti culturali. 2. Sappia leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo per re-interpretare la realtà circostante. 3. Si avvicini alla lettura per il piacere di leggere e per il piacere di scoprire per guardare, interpretare, misurare e apprezzare le cose del mondo, nonché viverci nel migliore dei modi. 4. Ampli e usi in modo più completo il lessico italiano; 5. Migliori la lettura a voce alta tecnica ed espressiva.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Prof.ssa Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° Grado**

Scheda di progetto n°38

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

ORIENTAMENTO IN USCITA: "Area linguistico-espressiva- matematica" In collaborazione con I.I.S.. "Virgilio" – Liceo Classico/Liceo Scientifico/Ist. Chimico-Biologico

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 -Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3.a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento. 3.4.a.1 Continuità 3.4.b.1 Orientamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre. Competenza matematica. Competenze di base in campo scientifico e tecnologico.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

“Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare il disorientamento derivato dalla attuale società che si connota per il flusso mutevole di conoscenze, dal momento che di continuo, l'individuo viene spinto a mutare le proprie caratteristiche, a diversificare e ampliare le proprie attività ed i campi di interesse in modo da aggiornare in tempo reale il proprio curriculum di conoscenze e competenze in maniera dinamica e flessibile per rispondere alle informazioni costanti che caratterizzano la nostra società.” Anna Grimaldi per l' ISFOL Repertorio bibliografico nazionale sull'orientamento

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della “maturità personale”, intesa come capacità di operare scelte consapevoli basate sulla conoscenza di sé, riflettere

sulle proprie motivazioni, e sulla capacità di lettura delle realtà economiche-produttive, ovvero sulla capacità di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione.

Il nostro progetto di "Orientamento in uscita: Area linguistico-espressiva-matematica", in collaborazione con l'Il.S. "Virgilio" è indirizzato a fornire a nostri alunni delle classi terze una "finestra di osservazione" delle attività che si svolgono presso la scuola secondaria di 2° grado e quindi a "svelare" a breve li attenderà all'uscita del primo ciclo d'istruzione.. La motivazione della scelta dell'IIS "Virgilio" nel nostro progetto Orientamento è di tipo logistico, (vicinanza con le sedi del nostro I.C.), organizzativo (facilità negli spostamenti degli alunni e nella fruizione degli spazi e delle attività programmate), 169 temporale (ottimizzazione delle ore di lezione dedicate all'orientamento con riduzione dei tempi morti), territoriale (conoscenza e valorizzazione delle risorse didattiche presenti nella nostra comunità)

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: Prendere coscienza del significato del concetto di orientamento- Stimolare la riflessione sull'importanza della consapevolezza del sé e della capacità di autodeterminazione. -Continuità didattica e progettuale di tipo diacronico-longitudinale nelle classi terze dell'I.C.

Obiettivi:

- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero.
- Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.
- Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
- Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.
- Mirare al successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico.
- Conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.
- Potenziare le competenze sociali e civiche.
- Guidare gli alunni in una fase delicata di passaggio, offrendo esempi concreti relativi al percorso formativo che andranno eventualmente a scegliere.
- Creare momenti di raccordo tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado facilitando il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuole

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche da attuare in collaborazione con il Liceo Classico-Scientifico- e l'Ist. Chimico-Biologico dell'I.S. "Virgilio", tra cui:

–Giornate di scuola aperta.

–Incontri in modalità peer – tutoring tra gli alunni dell'IIS "Virgilio" e gli alunni delle classi terze del nostro Istituto: attività relative all'area storica, biologica e scientifico-tecnologica. I nostri alunni saranno protagonisti di laboratori didattici a tema (n.1 incontro per classe) e opereranno in sinergia con gli alunni delle scuole secondarie di 2° grado al fine di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi presenti presso l'istituto. Tali attività consentono inoltre agli studenti di fare una riflessione sulle attitudini richieste, le capacità che possono essere sviluppate e alcune delle competenze che possono essere raggiunte seguendo il percorso formativo degli indirizzi di studio del liceo e del tecnico. Nel particolare: 1. Laboratorio di lettura espressiva- creativa- "Libriamoci"- Giornate di Lettura nelle scuole, presso l'IC. "R. L. Montalcini"; - 2.Laboratorio "Classica-Mente": Linguistico-espressivo (Greco-Latino) e di Civiltà greca presso il Liceo Classico; 3. Laboratorio scientifico-fisico--matematico-: "A lezione di Logica" presso il Liceo Scientifico; 4. Laboratorio biologico-tecnologico: "Analizziamo la materia" presso l'Ist. Chimico-Biologico; 5. Laboratorio di storia e cittadinanza- 27 gennaio "Per non dimenticare la Shoah"; -Laboratorio di legalità "Leg@l Mente" 21 marzo " Nel nome di Falcone e borsellino e di tutte le vittime della mafia". Nel particolare i vari laboratori si svolgeranno n.1 ora di lezione per classe 3° e per istituto di 2° grado: 1. L'Orchestra di Latino/Greco/ ,presso il Liceo Classico; 2. L'Orchestra di Matematica/Scienze/ Fisica; presso il Liceo Scientifico; 3. L'Orchestra di Biologia/Informatica - presso Il.S. Chimico-Biologico;

Avviamento al latino (corso didattico attivato presso il nostro I.C. ed a cura della prof.ssa Antonella Baricella in collaborazione con la docente di Latino e Greco del Liceo Classico "Virgilio". - Rendicontazione

sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 2° grado. Test d'ingresso (Italiano, Matematica) scuola secondaria di 2° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Da Novembre a Gennaio – A.S. 2018/19

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti in particolare : docenti di Italiano e Storia, Matematica e Scienze dell'I.C. in orario curriculare. Docenti dell'I. S. "Virgilio"- Liceo Classico-Liceo Scientifico- Ist. Chimico-Biologico

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza; nella lingua madre; in campo matematico.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

si prevede l'estensione del progetto per l'A.S. 2019/20

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé.- Esplorare le risorse personali in funzione della scelta -Costruire un progetto personale di scelta. -Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita- L'inclusione particolare degli alunni B.E.S. delle classi terze; -Il potenziamento delle competenze nella madrelingua, in campo matematico e scientifico;- L'educazione alla Cittadinanza globale.

- Positivo inserimento degli alunni nelle classi dell'Istituto e nelle scuole secondarie di 2°grado;
- L'adozione di buone pratiche di orientamento in uscita

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2

Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Scuola Secondaria di 1° Grado**

Scheda di progetto n°39

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"PROGETTO IL MIO FUTURO" - "Area Didattica" I.C. Montalcini Secondaria 1°grado

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 - Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità 3.4.b.1 Orientamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche;
Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

"Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare il disorientamento derivato dalla attuale società che si connota per il flusso mutevole di conoscenze, dal momento che di continuo, l'individuo viene spinto a mutare le proprie caratteristiche, a diversificare e ampliare le proprie attività ed i campi di interesse in modo da aggiornare in tempo reale il proprio curriculum di conoscenze e competenze in maniera dinamica e flessibile per rispondere alle informazioni costanti che caratterizzano la nostra società." Anna Grimaldi per l' ISFOL Repertorio bibliografico nazionale sull'orientamento
L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", intesa come capacità di operare scelte consapevoli basate sulla conoscenza di sé, riflettere sulle proprie motivazioni, e sulla capacità di lettura delle realtà economiche-produttive, ovvero sulla capacità di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione. . La scuola ha, dunque, il dovere di contribuire nel miglior modo possibile al processo di crescita individuale e collettiva dei ragazzi che nel domani intravedono ombre e luci. Tocca a noi segnare la rotta del cambiamento, guidarli, con pazienza e umiltà, già nelle prime fasi di edificazione del proprio io, verso i mondi che verranno.

Il talento è quel fuoco che arde in ciascun individuo: va però alimentato, per evitare che si spenga nell'indifferenza, e noi insegnanti dobbiamo essere il vento che soffia forte sopra le fiamme, non i pompieri con le scariche di acqua. L'orientamento è un processo continuo, perché in fondo alla missione c'è la costruzione di individuo con un bagaglio di esperienze e di certezze. 'Va dove ti porta il cuore', titolava un bellissimo romanzo di qualche anno fa: è quanto ciascuno di noi, educatore- soggetto attivo nella società, vorrebbe dire ai giovani.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

– Prendere coscienza del significato del concetto di orientamento- Stimolare la riflessione sull'importanza della consapevolezza del sé e della capacità di autodeterminazione. Riflessione e

potenziamento delle abilità linguistiche, con un innalzamento del livello di apprendimento nelle prove nazionali Invalsi d' Italiano.-Continuità didattica e progettuale di tipo diacronico-longitudinale nelle classi terze dell'I.C.

Obiettivi:

- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero.
- Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità
- Imparare ad auto-valutarsi in modo critico.
- Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.
- Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.
- Mirare al successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico.
- Acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali.
- Conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.
- Potenziare le competenze sociali e civiche.

Attività:

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche da attuare in sinergia ed in co-progettazione nelle classi terze dell'I.C.

Nel dettaglio:

- somministrazione dell'offerta formativa "Orientamento in uscita" con attività comuni di lettura, analisi e riflessione sulle tematiche/problematiche/misconoscenze relative alla scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado;
 - somministrazione agli alunni del Test di Holland sugli interessi con analisi dei risultati e riflessione metacognitiva;
 - scoperta delle risorse e talenti personali con scheda di analisi dei rendimenti scolastici pregressi degli alunni ed in riferimento ai propri interessi ed aspirazioni;
 - organizzare incontri con docenti referenti dell'orientamento che illustreranno l'offerta formativa dei propri Istituti, al fine di fornire agli studenti un valido supporto per una scelta consapevole del percorso di studio da intraprendere;
 - consultazione del portale Ministeriale dell'ORIENTAMENTO - "IO SCELGO, IO STUDIO"
 - visione di un film o lettura di romanzi al fine di contribuire a tracciare un percorso nella costruzione di un progetto di vita;
 - rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti;
- Verifica/Valutazione: Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 2° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell' alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni Classi Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Da Novembre a Gennaio – A.S. 2018/19

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione Scolastica

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti del consiglio in orario curriculare

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza; competenza nella madre lingua; competenze di base in campo scientifico e tecnologico

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto per l'A.S.2019/2020

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. -Esplorare le risorse personali in funzione della scelta - -Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita- L'inclusione particolare degli alunni B.E.S. delle classi terze.- Il potenziamento delle competenze nella madrelingua, in campo matematico e scientifico.- L'educazione alla Cittadinanza globale.
- Positivo inserimento degli alunni nelle classi dell'Istituto e nelle scuole secondarie di II grado.
.-L'adozione di buone pratiche di orientamento in uscita.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

F.S.Area 2 Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Scuola Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°40

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Repubblica@SCUOLA

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Gerarda Casazza; prof.ssa Antonella Barricella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sapersi orientare su un giornale on line

Saper realizzare un giornale on line

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Tale corso nasce dall'esigenza di dare l'opportunità ai ragazzi di sperimentare nuove forme di apprendimento della lingua italiana e di interagire, con modalità on line, con il mondo dell'informazione.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze della lingua italiana.

Dare l'opportunità ai ragazzi di sperimentare nuove forme di apprendimento

Utilizzare il giornale on line per esprimere il proprio pensiero e interagire con gli altri.

Obiettivi

Saper leggere una pagina di giornale sulla rete;

Saper realizzare: articoli, interviste, reportage;

Saper realizzare una pagina del giornale on line dell'istituto.

Attività

Leggere pagine di giornali su Internet;

Realizzare articoli personali e motivati per il giornale on line;

Realizzare interviste, reportage;

Organizzare il proprio lavoro sulla rete

Verifica/Valutazione

Verifica del materiale prodotto;

Valutazione dell'impegno profuso e dei risultati ottenuti.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gruppi di alunni delle classi: 3^A C; 3^{AD}; 2^A D; 2^{AE}

Metodologie

L'organizzazione del lavoro partirà dalle problematiche affrontate in classe, dalle interviste a personaggi significativi della nostra società. Si procederà, poi, attraverso lezioni frontali interattive e il Cooperative learning, a produrre materiale utile alla redazione del giornale. Si farà uso del metodo induttivo, di quello deduttivo e della ricerca-azione.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il corso avrà durata annuale: iscrizione ad ottobre, raccolta materiale e infine organizzazione del materiale sul sito Repubblica@scuola.it.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si prevedono almeno 10 ore pomeridiane per consultare il sito, iscrivere gli alunni, creare la redazione e infine per inserire sulla rete il materiale.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Docenti area linguistica _ classe di concorso A22.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Gli incontri pomeridiani prevedono l'uso della sala computer e della LIM.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana;
Valorizzazione e potenziamento delle competenze informatiche e tecnologiche.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto già in atto negli anni precedenti è esteso anche all'anno scolastico 2018/2019.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede:
un approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze nell'uso della lingua italiana,
uno sviluppo delle competenze digitali e dell'uso consapevole e critico della rete,
il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

San Giorgio del Sannio, 23/10/2018

I responsabili del progetto

Prof.ssa Gerarda Casazza;
Prof.ssa Antonella Barricella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **scuola secondaria di primo grado**

Scheda di progetto n°41

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

SINDACO JUNIOR

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Barricella Antonella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez.2.3 del RAV : Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.3B.7 : Integrazione con il territorio

Sez. 3.7.c :Raccordo scuola territorio

Sez. 5 : Individuazione delle priorità (Competenze chiave e di cittadinanza)

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo sez.5 valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio, in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale ed'educazione alla cittadinanza.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

La capacità di comprendere e valutare le regole della convivenza e della cooperazione globale tra la scuola, il territorio e il mondo democratico, secondo i principi ispiratori del PTOF.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- Perseguire e realizzare obiettivi e strategie di collaborazione didattica tra scuole di diverso ordine di istruzione, progettando un'esperienza di curricolo verticale.
- Favorire la promozione della cittadinanza attiva, consapevole e partecipativa come formazione della persona, ispirandosi ai principi e valori fondamentali della Costituzione italiana.
- Sensibilizzare ai principi di cittadinanza, democrazia, legalità favorendo l'inserimento maturo e consapevole in una realtà "glocale".
- Realizzare, insieme alle Istituzioni del Territorio, un percorso di cittadinanza dove gli studenti siano e si sentano protagonisti diretti.

Obiettivi

- Educare al concetto di cittadinanza attiva e consapevole con riferimento, in particolare, ai valori costituzionali.
- Favorire la partecipazione alle scelte, alle azioni di miglioramento e trasformazione della realtà della

vita scolastica e del Territorio secondo i principi democratici e solidali della Costituzione italiana.

- Educare alla pace e alla cittadinanza globale, attraverso la coscienza dei propri diritti, ma anche dei propri doveri e attraverso la consapevolezza di appartenere a una realtà territoriale che si può contribuire a migliorare.
- Promuovere strategie di autoapprendimento di cui gli allievi siano protagonisti e "apprendisti" consapevoli.

Attività:

- Indizione delle elezioni
- Nomina della commissione elettorale
- Presentazione delle liste
- Campagna elettorale
- Nomina dei componenti dei seggi
- Insediamento dei seggi
- Votazioni e scrutinio
- Proclamazione degli eletti
- Convocazione del consiglio comunale junior

Verifica/Valutazione

- Osservazioni sistematiche in itinere e finali
- Autovalutazione degli apprendimenti acquisiti.
- Compito di realtà

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi della scuola secondario di 1° grado dell'I.C. di San Giorgio del Sannio

Metodologie

Brainstorming, cooperative learning, ricerca-azione.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico: da novembre 2018 a giugno 2019

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Gli oneri finanziari sono a carico del Comune di San Giorgio del Sannio. I docenti referenti del progetto, individuati in N.2 unità, di cui uno è referente responsabile per la scuola secondaria di primo grado e uno per la scuola primaria, saranno retribuiti con un compenso forfettario (fisso stabilito in sede di contrattazione d'istituto).

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Dirigente Scolastico. I docenti referenti del progetto.

Tutti i docenti di storia e cittadinanza di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Ambienti scolastici e sala consiliare del Comune di San Giorgio del Sannio.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

- Promuovere la libera espressione del pensiero nel rispetto delle regole di convivenza civile.
- Favorire il confronto democratico delle proprie idee.
- Formulare proposte per il miglioramento della scuola e del Territorio.
- Cercare soluzioni a problemi, collaborando col Comune di San Giorgio del Sannio nella determinazione di importanti decisioni.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Elezione del consiglio comunale junior nel mese di dicembre 2017.
Prossima elezione prevista entro il mese di dicembre del 2018.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

- Essere solidali e collaborativi con gli altri studenti della classe e della scuola.
- Riuscire a stabilire rapporti costruttivi con i coetanei e gli adulti.
- Rispettare le opinioni altrui, cercando di collaborare con tutti nella ricerca di soluzioni condivise.
- Conoscere le regole che sono alla base del funzionamento dell'Istituzione comunale, per essere più consapevoli del funzionamento di una società democratica della quale si fa parte e di cui si può diventare parte attiva anche e, soprattutto, in un prossimo futuro.
- Conoscere i problemi, i bisogni, i disagi della collettività e del Territorio per cercare di risolverli.
- Sviluppare le proprie capacità e la propria consapevolezza critica.
- Assumere coscienza dei problemi contemporanei, con particolare riferimento alle molteplici dimensioni della cittadinanza globale.
- Sentirsi protagonisti della propria esistenza e della realtà locale nella quale si vive.
- Essere consapevoli della necessità di un'educazione alla pace e alla cittadinanza GLOCALE.

San Giorgio del Sannio, 15/10/2018

I responsabili del progetto

Prof.ssa Antonella Barricella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

a. s. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

**Ordine di scuola: Scuola Secondaria di 1° grado
Scheda di progetto n. 42**

Denominazione progetto

Tecniche di primo soccorso

Responsabile progetto

Prof.re Francesco Giannolo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Promuovere e diffondere il messaggio culturale della tutela della salute propria e degli altri in una logica di solidarietà

Avviare alla consapevolezza del concetto di salute come valore irrinunciabile e tutelabile attraverso la prevenzione e le cure appropriate

Il progetto è coerente con la L. 107/2015, c.10

Traguardo di risultato

Maggiore familiarità con strumenti e attrezzature di carattere sanitario(bende, lacci, ambulanze)

Conoscenza dei vari traumi e criteri di valutazione degli stessi

Concetti, nozioni di primo soccorso

Comportamenti consigliati nei casi di infortunio

Tipologia degli interventi

Conoscenza dei numeri telefonici del Pronto intervento

Conoscenza delle organizzazioni/associazioni di volontariato nel territorio

Obiettivo di processo

Riconoscere e valutare le situazioni di emergenza

Saper valutare le condizioni del paziente e proteggerlo da ulteriori pericoli

Acquisire fiducia nella propria possibilità di intervento

Acquisire capacità di autocontrollo

Acquisire consapevolezza del dovere civile di portare soccorso

Situazione su cui interviene

Tale progetto mira a fornire a tutti gli alunni esercitazioni pratiche di pronto soccorso nelle scuole. Si forniscono informazioni corrette e precise su cosa e come fare e cosa non fare per gestire situazioni di urgenza

Attività previste

Lezione/Interazione:2incontri

1-Partecipazione alla formazione sulle "Tecniche di Primo Soccorso" con Operatori/Medico A.O. "Rummo" BN

-Seminario teorico pratico

Destinatari

Alunni della classe 3^ B scuola secondaria di 1° grado-

Metodologie

Lezione/Interazione:

- Studio guidato
- Apprendimento individualizzato
- Cooperative learning
- Mastery learning
- Tutoring
- Circle time
- Brain storming
- Ricwrca-azione

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

2 h annuali, per classi parallele

Risorse finanziarie necessarie

Attrezzatura necessaria per la presentazione di primo soccorso

Risorse umane (ore) / area

Volontari della croce rossa e medico competente

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Questionario a risposte chiuse/aperte, per alunni
Autobiografia cognitiva

San Giorgio del Sannio Responsabile del progetto

Prof.re Francesco Giannolo-

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1° grado**

Scheda di progetto n°43

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto



UNPLUGGED - USL BN1

Prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Luongo Maria Teresa

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Sez. 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie. Rapporto scuola-territorio.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.5.f. Progetti prioritari –Prevenzione del disagio-inclusione. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Unplugged è stato progettato da un gruppo di ricerca internazionale e sperimentato su 7.000 studenti di 7 Paesi europei attraverso lo studio EU-DAP (European Drug Addiction Prevention trial). Esso è uno dei pochi progetti di prevenzione delle dipendenze che ha chiare evidenze di efficacia (riduzione del 30 per cento dei ragazzi che cominciano a fumare a tre mesi dal progetto, riduzione del 20 per cento di episodi di ubriachezza ad un anno dalla fine del progetto). Per questi motivi è stato attuato in quasi tutti i Paesi europei e in molte ASL italiane. Il nostro istituto comprensivo ha deciso, pertanto, di aderire all'intesa ASL BN1-scuole e di partecipare (per la seconda annualità) al fine di attuare il progetto Unplugged, di prevenzione all'uso di sostanze, nelle classi terze ed in alcune classi seconde della scuola secondaria di 1°grado. I docenti coinvolti nel progetto hanno seguito un apposito corso di formazione tenuto dai referenti del progetto Unplugged presso l'ASL BN1.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La sensibilizzazione, prevenzione e il contrasto all'uso di sostanze, rivolte agli studenti dell'I.C. L'interiorizzazione delle regole di condotta; l'inclusione in particolare degli alunni BES e DSA; il potenziamento delle competenze sociali e civiche. Favorire lo sviluppo e il consolidamento di

competenze quali la comunicazione interpersonale efficace e l'assertività, la gestione della frustrazione, lo spirito critico, la gestione delle proprie emozioni, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni.

Obiettivi

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Comportamento sempre corretto e responsabile. Consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole. Acquisizione di una cultura della salute e della legalità. Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana. Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione dell'uso di sostanze psicoattive. Migliorare la conoscenza sui rischi dell'uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole delle sostanze. Prevenire il fumo di tabacco e le altre dipendenze.

Attività

Il progetto si articola in 12 unità didattiche di circa 1 ora ciascuna che gli insegnanti svolgeranno durante l'anno scolastico, prevedendo circa 2 unità didattiche al mese. Le attività coinvolgeranno in maniera intensa i ragazzi perché basate su discussioni, role playing, brainstorming, cooperative learning, e metodologie didattiche attive e innovative. Per svolgere le unità didattiche saranno utilizzati gli strumenti forniti dall'ASL BN1: il testo "Unplugged Manuale per l'insegnante" per ciascun docente impegnato nel progetto; il "Quaderno dello studente" per ogni studente coinvolto.

Si prevede di realizzare una manifestazione finale in cui gli alunni delle classi coinvolte presenteranno i lavori ideati nel corso delle unità. Alla manifestazione saranno invitati anche i referenti del progetto Unplugged dell'ASL BN1 per condividere le buone pratiche svolte.

Verifica/Valutazione

Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la responsabilità e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire competenze sociali e civiche; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Scuola Secondaria di 1° Grado – Classi coinvolte/Docenti Unplugged:

Classe Terza sez. A – prof.ssa Chiumiento Filomena

Classe Terza sez. B – prof.ssa Luongo Maria Teresa

Classe Terza sez. C – prof.ssa Attanasio Cinzia
prof.ssa Ferragamo Tatiana

Classe Terza sez. D – prof.ssa Casazza Gerarda

Classe Terza sez. E – prof.ssa Pizzo Rosanna

Classe Seconda sez. A – prof.ssa Frongillo Carmela

Classe Seconda sez. D – prof.ssa Zampelli Emanuell

Classe Seconda sez. E – prof.ssa Sorrentino Raffaella

Metodologie

Didattica laboratoriale; ricerca-azione; cooperative learning; peer tutoring; circle time; problematizzazione e conversazione clinica; role playing.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Intero anno scolastico 2018/2019

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti che hanno conseguito specifica formazione Unplugged dall'ASL BN1: Attanasio Cinzia, Casazza Gerarda, Chiumiento Filomena, Ferragamo Tatiana, Frongillo Carmela, Luongo Maria Teresa, Pizzo Rosanna, Sorrentino Raffaella, Zampelli Emanuell.
Le attività saranno svolte in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza. Comportamento sempre corretto e responsabile.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto anche agli per l'a.s. 2019/20 e 2020/21, anche in riferimento ad ulteriori indicazioni da parte dell'USL BN1.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della salute, della legalità e del rispetto della dignità umana; la prevenzione all'uso di sostanze; l'inclusione.

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

Luongo Maria Teresa

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: **Scuola Secondaria di 1° Grado**

Scheda di progetto n°44

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

CONOSCERE VIAGGIANDO con la Didattica laboratoriale - Viaggi d'Istruzione Secondaria 1° grado-

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento. Sez. 5 Competenze chiave europee.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre. Competenza in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 Curricolo, progettazione e valutazione. - Inclusione e differenziazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Attività artistico-espressive; Educazione alla convivenza civile.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Esse sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche del mondo del lavoro, ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonico della persona in società, mediante l'attivazione di una "Didattica Laboratoriale", è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Questo in contrasto con la didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli studenti in isolamento da ogni suo utilizzo e per le sue caratteristiche generali. Essa tende a superare due tra le cause principali di un apprendimento superficiale, riproduttivo e che genera un transfer limitato delle conoscenze all'interno e all'esterno della scuola: la separazione dei momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza e la natura decontestualizzata del sapere.

Secondo la didattica laboratoriale gli studenti lavorano con i contenuti per generare un prodotto. Operativamente il focus della didattica è il "prodotto" da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività e il vero focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali. Gli alunne/i sono chiamati a realizzare prodotti dell'apprendimento (cartelloni, blog . guide, ecc), attraverso ricerche,

analisi, selezione di vari materiali, in modo da diventare i protagonisti attivi delle attività didattiche e non solo ricettori passivi di nozioni. Tale impostazione metodologico-didattica, inoltre, consente lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave europee, quali imparare ad imparare, competenza fondamentale per l'autonomia sociale e culturale e la competenza digitale fondamentale nella moderna società dell'informazione. Le attività, inoltre, vengono svolte dividendo la classe in gruppi e ciò consente lo sviluppo di altre competenze fondamentali, come le competenze sociali e civiche, nel gruppo bisogna saper ascoltare, collaborare, negoziare, ridimensionare il protagonismo individuale, lavorare collettivamente per la creazione di un prodotto dell'apprendimento e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, creare qualcosa di nuovo, originale, discusso nel team. In tal modo le/gli studenti sono stimolati a vivere esperienze didattiche coinvolgenti che simulano contesti di realtà, propri del nuovo mondo del lavoro.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

- Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati.
- Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali storici e antropici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.
- Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme

Obiettivi:

- Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.
- Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici.
- Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.
- Motivazione ed attenzione dei discenti improntati a responsabilità, autonomia e impegno.
- Potenziamento delle competenze sociali e civiche.
- Educazione alla Cittadinanza Globale.

Attività:

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonico della persona in società, mediante l'attivazione di una Didattica Laboratoriale per la scuola secondaria 1° grado.

Nel particolare: - condivisione nei Consigli di Classe delle proposte di viaggi d'istruzione classi 1°-2°-3° dell'I.C.- Secondaria di 1° grado con progettazione ed individuazione mete in riferimento ai contenuti e obiettivi disciplinari delle rispettive classi ; - illustrazione e condivisione con le famiglie del progetto, presentazione dei costi con raccolta del 1° acconto (quale caparra di adesione); - attuazione dei Viaggi d'istruzione per le classi 1° e 2° della durata di un giorno, per le classi 3° della durata di tre giorni.

Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione:

La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze del discente e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Prime, Seconde e Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica Laboratoriale -peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Durata A.S. 2018/19

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti delle classi interessate ai viaggi d'istruzione, in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Competenze in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto per A.S. 2019/20

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di appesantimento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile. - Riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto e da trasmettere. - Il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. delle classi terze; il potenziamento delle competenze in: madrelingua, campo scientifico, imparare a imparare, consapevolezza ed espressione culturale; l'educazione alla Cittadinanza Globale; l'adozione e lo scambio di buone pratiche di viaggi d'istruzione..

San Giorgio del Sannio,

I responsabili del progetto

F.S. Area 2 Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola:Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 45

Denominazione progetto

Sicurezza a scuola



Responsabile del progetto

Prof. Sergio Lo Curzio

Priorità cui si riferisce

Coerente L. 107/2015 art. 1 comma 159

Situazione su cui interviene

Il progetto si inserisce nel contesto di quanto previsto dalla **Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole**, istituita dalla legge 'Buona Scuola'.

Attività previste

Finalità

La finalità è quella di organizzare una serie di eventi informativi attraverso convegni, attività didattiche e occasioni di discussione e di sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi, promuovere in positivo iniziative per la condivisione della conoscenza dei rischi legati al proprio territorio e alla propria scuola.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di diffondere informazioni corrette azioni e buone pratiche per la promozione della cultura della sicurezza e per la gestione dei rischi all'interno delle scuole.

Attività

Le attività prevedono un'azione informativa sui rischi naturali a cui è soggetto il territorio di San Giorgio del Sannio, nel quale ricade l'istituto scolastico. Tali azioni possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

1. Illustrazione delle leggi, delle norme e delle direttive europee che governano il rischio;
2. Descrizione e analisi del rischio
3. Analisi del rischio relativamente al territorio comunale di San Giorgio del Sannio.

Verifica/Valutazione

Monitoraggio costante sulla correttezza di utilizzo della tecnologia digitale utilizzata. Valutazione complessiva in ordine alla capacità degli alunni di utilizzare i saperi digitali acquisiti per comunicare informazioni, compiti assegnati, comunicazioni della vita scolastica.

Destinatari

Gli alunni delle classi di Scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Scolastico

Metodologie

Lezione frontale, utilizzo di tecnologie digitali (LIM, diapositive, filmati); didattica laboratoriale;ricerca-azione.

Durata

Il progetto si attua per l'intero anno scolastico 2016-2017 , 2017-2018, 2018-2019

Risorse finanziarie necessarie

Il progetto è a costo zero.

Risorse umane (ore) / area

Docenti che aderiscono al progetto senza costi per l'istituzione scolastica.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Auditorium o aula magna, aula provvista di LIM e connessione internet, laboratorio di scienze, visite sul territorio.

Indicatori utilizzati

1. Interazione nello scambio comunicativo usando tecnologie digitali.
2. Comprensione dei rischi che insistono sul territorio.
3. Comprensione del piano di evacuazione della scuola in caso di eventi calamitosi.
4. Rispetto delle regole di comportamento in caso di eventi calamitosi.

Stati di avanzamento

Lo sviluppo del progetto prevede il coinvolgimento di altri docenti e l'organizzazione di lezioni per la sensibilizzazione sui rischi naturali e di origine antropica.

Risultati attesi (dati quantitativi)

I risultati attesi sono:

Miglioramento della diffusione di informazioni dei rischi naturali e antropici .

1. Partecipazione attiva e consapevole al processo di sensibilizzazione sui rischi.
2. Ottima riuscita dei piani di evacuazione dell'istituto scolastico.
3. Migliore organizzazione e gestione della sicurezza scolastica.

San Giorgio del Sannio

Il responsabile del progetto

Prof.re Sergio Lo Curzio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2016/17-2017/18-2018/19

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n°46

Denominazione progetto

Tutti per UNO per tutti- Insieme a spasso



Responsabile del progetto

Del Grosso Sonia- Lupariello Maria Rosaria- Zeoli Silvana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Priorità- 3.3Inclusione e differenziazione

Traguardo di risultato

Rendere effettiva l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale) nel sistema scuola e nell'ambiente sociale di vita. Sviluppare la personalità e favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel quotidiano sollecitando le autonomie personali, strumentali e sociali.

Obiettivo di processo

Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a difficoltà di varia natura. Innalzare la loro qualità di vita, attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni.

Situazione su cui interviene

Agire dentro contesti ambientali che spesso creano delle barriere che non sono modificabili semplicemente attraverso interventi didattici gestiti in contesti scolastici. Creare misure di accompagnamento per alunni in situazione di svantaggio temporaneo o continuativo in contesti reali

Attività previste

Inizialmente si proporrà un programma condotto in classe con l'aiuto di cartina topografica o immagini per poi trasferire in situazione reale i percorsi e i tempi ipotizzati. Uscite sul territorio

Destinatari

Alunni BES : Disabilità- DSA-Sindrome ADHD-DOP- Alunni in situazione di svantaggio continuativo o temporaneo

Metodologie- La struttura metodologica :

Accertamento dei bisogni di autosufficienza

Presentazione problematica delle situazioni tipo

Attivazione delle competenze pregresse

Ricerca-Azione- Cooperative learning- Peer tutoring

Analisi dei bisogni(individuati e/o recepiti dai Consigli di Classe)

Pianificazione degli interventi- Attivazione degli interventi –feedback -Valutazione dei risultati e delle ricadute a breve termine.

Durata

Uscite sul territorio, con le referenti di progetto, programmate(con accompagnatori selezionati tra i portatori di interesse che hanno dichiarato disponibilità) e pianificate dalle docenti di sostegno, a cadenza mensile, durata di 2h, da dicembre a maggio

Risorse finanziarie necessarie

Costo zero

Risorse umane (ore) / area

Progetto in orario scolastico(senza aggravio di spese)

Docenti di sostegno- Personale di associazioni di volontariato, associazione carabinieri in pensione

Altre risorse necessarieProgetto in orario scolastico(senza aggravio di spese)

Indicatori utilizzati

Entusiasmo partecipativo, esiti delle azioni compiute in autonomia e spirito di iniziativa. Autobiografia cognitiva, da scheda o verbale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Consapevoli che soltanto alcuni degli obiettivi potranno essere realizzati, ma sicuramente saranno una forma di esercitazione, di rinforzo, di generalizzazione e di consolidamento. Il tutto a cadenzato per annualità nel rispetto dei tempi di recepimento degli allievi coinvolti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Migliorato livello di autonomia, accresciuta autostima

San Giorgio del Sannio

Il docente ideatore del progetto

Prof.ssa Del Grosso Sonia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2018/19

Ordine di scuola: **Secondaria di 1 grado**

Scheda di progetto n° 47

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"Vivi con la musica"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente: Belinda De Nisco

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Promuovere, grazie al canto corale e individuale, il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e terapeutico, favorendo l'inclusione di alunni diversamente abili, di quelli che necessitano di bisogni educativi speciali e quant'altro.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Il progetto, attraverso un efficace sistema di insegnamento-apprendimento, prevede un percorso nello spazio del Laboratorio Musicale che mira alla realizzazione di prodotti finali con uno sforzo adeguato alla resa. Inoltre ha lo scopo di rendere la Scuola un centro di interesse e un luogo di aggregazione. Esso è finalizzato all'ampliamento delle competenze degli allievi, ad incentivare il senso di inclusione, di comunicazione e di socializzazione nonché al recupero, al potenziamento e all'orientamento, al sostegno, ecc.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Il progetto rappresenta un'opportunità e una prospettiva di crescita per l'Istituto e per i ragazzi. La scuola diviene così "un'agenzia" di socializzazione di modo che gli alunni possano frequentare volentieri, con spontaneità e possano aprirsi al sociale e al culturale.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

- Contribuire al raggiungimento delle competenze richieste a fine triennio;
 - arricchire la personalità grazie all'esperienza laboratoriale avendo una ricaduta positiva sulla formazione del carattere degli allievi nonché sulla acquisizione della propria autostima in questo delicato momento di crescita;
 - favorire l'inter-cultura;
 - educare al rispetto del lavoro degli altri, oltre che al proprio;
 - agire nel rispetto delle regole;
- realizzare lavori finali con uno sforzo adeguato alla resa.

Obiettivi Obiettivi specifici della disciplina e obiettivi educativi:

- sviluppare le capacità intellettive, stimolare l'operatività e all'operatività, allo studio e alla ricerca;
- promuovere la produzione e la fruizione consapevole attraverso un metodo empirico, concreto e induttivo al fine di consentire l'esplorazione di materiali sonori che permette di imparare facendo, verificando i risultati sul campo. Pertanto, il Progetto si trasforma in "metodo di conoscenza";
- educare all'ascolto e all'auto-ascolto accrescendo la capacità di concentrazione;
- guidare gli alunni alla gestione consapevole del proprio corpo;
- porre l'allievo in relazione con l'arte musicale, in modo da consentire il raggiungimento di una identità musicale, cosciente e critica sul piano cognitivo, culturale, espressivo, emotivo, affettivo, estetico, ecc.;
- dimostrare che la musica è il punto d'incontro della interdisciplinarietà, spaziando nell'ambito letterario, linguistico, poetico, scientifico, matematico e quant'altro, perché esprime lo spirito e la civiltà di un'epoca;
- sviluppare e potenziare abilità adeguate alle reali capacità di ogni allievo;
- sviluppare e potenziare in ogni allievo i bisogni primari della comunicazione e della socializzazione, nel pieno rispetto delle regole e dei compagni, incentivando la capacità di lavorare in gruppo;
- contribuire allo sviluppo della personalità, favorendo l'acquisizione della coscienza del sé (imparare a conoscere le proprie tendenze e i propri gusti, le proprie attitudini, le capacità e al tempo stesso i limiti, ascoltare la propria sensibilità, i sentimenti), abbandonare comportamenti inibitori;
- sviluppare il senso estetico-artistico;
- favorire l'inserimento armonico e sereno nell'ambiente scolastico, motivando il più possibile la frequenza;
- rappresentare il normale prosieguo del Progetto musicale, svolto nel segmento della Scuola Primaria.

Attività

Attività corale;

respirazione diaframmatica, vocalizzi, esercizi ritmici con la voce e gli strumenti, recitazione di testi e dizione, attività vocale corale e individuale, coreografie, attività teatrali. Scenografie. Cura dei costumi.

Valutazione

I risultati delle prove d'ingresso e i progressi relativi a ciascun alunno saranno registrati con regolare scadenza. Gli allievi verranno esaminati grazie alla valutazione apportata a questionari, test, esercizi di graduale difficoltà, performance individuali.

Ovviamente la migliore verifica progettuale sarà quella che verrà effettuata sul campo, durante le Manifestazioni realizzate dai ragazzi.

La valutazione finale verrà rapportata alla situazione registrata in ingresso, in base ai progressi vocali, ritmici, espressivi, di memorizzazione o creativi. Ogni piccolo progresso, verrà considerato positivo, in quanto avrà contribuito ad orientare, a plasmare e ad orientare l'identità e la personalità di ciascun alunno.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alcuni alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado.

Metodologie

Dopo l'indagine iniziale, ciascun allievo verrà guidato ed inserito sulla fascia di livello più consona alle sue capacità e soprattutto alle sue inclinazioni. Gli allievi verranno motivati con ogni mezzo.

Al contempo, si punterà sull'affermazione del senso di autostima per superare al meglio le difficoltà.

Inoltre, verranno accuratamente considerate le inclinazioni di ciascun allievo, in base alle quali si cercherà di favorire una partecipazione progettuale, proporzionata alle reali capacità rilevate.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Tempi: NOVEMBRE/DICEMBRE, APRILE/MAGGIO.

Sono previste 15 lezioni per due ore settimanali per un totale di 30 ore.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si richiedono 30 ORE .

Sono necessari:

fotocopie;

costi di realizzazione di lavori teatrali;

possibili spostamenti di attrezzature e alunni.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Si richiede la collaborazione di un insegnante di sostegno in quanto nel gruppo di alunni è prevista la presenza di allievi diversamente abili. Nel caso specifico l'insegnante che si è offerta di collaborare, Prof.sa Maria Zuzolo, è anche docente di musica.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

La risorsa individuata come esigenza di vitale importanza per il nostro Istituto e per la realizzazione del Progetto stesso, consiste nel riconoscere uno spazio adeguato all'allestimento di un Laboratorio Musicale che abbia i seguenti requisiti:

che sia adatto ad un'adeguata permanenza degli alunni, che sia climaticamente confortevole, che sia arioso e spazioso, pensando al fatto che un gruppo corale può arrivare a contenere fino a 40/50 elementi;

che favorisca l'ottimizzazione dei tempi di lezione, grazie ad un allestimento che possa facilitare la reperibilità di accessori e strumenti laboratoriali in possesso della Scuola Media e che contenga sedie, leggi, microfoni, strumenti musicali e quant'altro;

che vi sia la presenza di una LIM, di un computer, della linea internet;

Il Laboratorio è indispensabile in quanto prevede tutti i requisiti richiesti e si presenta molto funzionale al fine della realizzazione delle attività previste dal Progetto.

integrazione di strumenti e accessori laboratoriali.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

La verifica progettuale prevede due performance: la prima a Natale e la seconda a fine anno scolastico.

San Giorgio del Sannio, 29/10/2018

I responsabili del progetto

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2018/19

Ordine di scuola: INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

Scheda di progetto n. 48

Denominazione progetto

Formarsi per non Improvisarsi

“La saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza”.
(Gregory Bateson)



Responsabile del progetto

Docente F. S. Area 3 Antonella Polese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Risultati a distanza

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse delle risorse umane- Subarea **3.6.a** Formazione per gli insegnanti

La Legge 107 del 2015 individua fra gli adempimenti connessi alla funzione degli Insegnanti, la formazione in servizio del personale docente, che diviene «...obbligatoria, permanente e strutturale...». Pertanto questo documento si colloca in una prospettiva d'innovazione strategica, riguardante lo sviluppo professionale degli Insegnanti, che tramite la Formazione in servizio, contribuiscono all'evoluzione dell'ambiente d'apprendimento favorendo, in tal modo, l'opportunità di sviluppo e miglioramento di tutta la comunità scolastica.

Subarea **3.6-a.2** Tipologia degli argomenti della formazione

L'Istituto Comprensivo "R .L. Montalcini" intende realizzare iniziative formative di qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale per migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea

Traguardo di risultato

Sezione 5 del RAV

Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione in presenza formalizzati su determinati argomenti ritenuti rilevanti per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane per garantire a tutti gli alunni il successo formativo in un'ottica inclusiva.

Obiettivo di processo

Il Progetto per la Formazione dei Docenti si basa su presupposti fondamentali necessari ad allineare il nostro sistema scolastico agli standard internazionali, i cui principi sono finalizzati a promuovere un'innovazione continua, che abbia come obiettivo prioritario la crescita del Paese.

Il Progetto per la Formazione dei Docenti, che ha durata annuale, può essere modificato sia in funzione delle esigenze rilevate dal RAV, sia dalle linee guida fornite dal MIUR, in entrambi i casi assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative in sinergia fra scelte possibili e risorse disponibili.

In linea con le **finalità generali del P.T.O.F. 2019/22, del RAV, del PdM, delle Indicazioni**

Nazionali e del Curricolo Verticale di Istituto, il progetto vuole contribuire all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative attraverso la progettazione di azioni indicate come fondamentali quali:

- innalzare il livello inclusivo della scuola;
- promuovere l'utilizzo diffuso di nuove tecnologie per offrire agli alunni con BES la possibilità di imparare ad imparare nel rispetto del proprio stile di apprendimento;
- rendere gli alunni indipendenti nello studio
- consentire l'apprendimento significativo e permanente;

Si intende, inoltre, misurare e valutare gli esiti dell'apprendimento in termini di acquisizione di competenze trasversali, quali:

- competenze emotive (consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress)
- competenze cognitive
- competenze sociali (solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci).

Situazione su cui interviene

Le azioni formative per gli Insegnanti sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2019/22), in coerenza con le scelte del Collegio Docenti, che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico, del RAV e del PdM. La frequenza dei corsi di Formazione non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma in una quantità di ore proporzionale a quelle previste dal Piano. Quest'ultimo prevede percorsi, anche riguardanti temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i gli Insegnanti della stessa Scuola, a Dipartimenti disciplinari, a gruppi di Docenti di Scuole in rete, a Insegnanti che partecipano a ricerche innovative con Università o Enti, a singoli Docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Tra questi:

COMPETENZE DI SISTEMA:

- Autonomia didattica e organizzativa.
- Valutazione e miglioramento.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.

COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO:

- Lingue straniere.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanili

È a quest'ultimo percorso che l'I.C. "Rita Levi Montalcini" ha prestato particolare attenzione attraverso l'implementazione di corsi che favoriscano l'inclusione degli studenti (H, D.S.A. e B.E.S.).

In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Sono presenti alunni diversamente abili con particolari difficoltà cognitive, motorie e relazionali; sono inoltre presenti alunni con BES in quasi tutte le classi. Una realtà che ha indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni.

Le indicazioni normative sono contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e nei successivi decreti applicativi; nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (Alunni in situazione di svantaggio), Decreto L.vo n° 66 del 13/07/2017: Promozione Inclusione.

Attività previste

Finalità: Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" intende proporre svariate tematiche formative allo scopo di promuovere l'innalzamento del livello di inclusione attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione della comunità scolastica.

A titolo esemplificativo, essi riguardano:

- l'inclusione degli alunni stranieri (Italiano L2);
- l'inclusione e la disabilità e i nuovi strumenti per la didattica inclusiva;
- l'autonomia organizzativa e didattica, con attenzione alle dinamiche relazionali di classe e all'ambiente di apprendimento;
- la didattica per competenze, l'innovazione metodologica e le competenze di base e la progettazione didattica per Unità di Apprendimento e competenze;
- la formazione per il personale della scuola, anche sulle tecnologie e gli approcci metodologici innovativi;
- le problematiche legate a studenti con certificazione D.S.A. e, in generale, afferenti all'area B.E.S.;
- la "disfagia", intesa come problematica diffusa e sottovalutata.

Si intende, inoltre, aderire alle proposte formative dell'U.S.R. e di tutti gli EE.LL che rispondano alle seguenti tematiche:

- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- Arricchire le conoscenze della madrelingua e L2, logico-matematiche e tecnologiche;
- Favorire lo sviluppo di abilità collaborative.

Obiettivi:

- Stimolare gli insegnanti a cogliere i fattori di disagio scolastico
- Conoscere l'area dei Bisogni Educativi Speciali
- Conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- Rilevare i BES presenti nella scuola attraverso l'uso di strumenti specifici (griglie osservative, questionari, ...)
- Sviluppare conoscenze utili al riconoscimento degli indicatori relativi ai disturbi della lettura, della scrittura e del calcolo
- Fornire ai docenti competenze per osservare, valutare, analizzare e intervenire in modo
- Mirato nei casi di alunni con BES/DSA attraverso l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- Acquisire modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, per l'attivazione di strategie compensative e l'adozione di misure dispensative
- per promuovere l'inclusione degli alunni con BES/DSA
- Costruire specifici interventi educativi didattici a seconda dei Bisogni Educativi Speciali dell'alunno
- Progettare e verificare il percorso educativo proposto
- Conoscere la normativa specifica in merito all'inclusione.

Attività:

BES e DSA: inquadramento generale

La normativa

L'osservazione sistematica

Il ruolo del docente

Il coinvolgimento degli insegnanti curricolari e l'individuazione delle risorse interne per

<p>l'inclusione nella scuola Strategie per l'inclusione e prescincurade gli studenti con BES/DSA Didattica inclusiva Personalizzazione e individualizzazione Metodologie didattiche quali: apprendimento cooperativo, didattica metacognitiva, apprendimento significativo Strategie didattico-educative funzionali all'apprendimento degli alunni con BES/DSA Mappe concettuali e mappamenti nella didattica degli alunni con BES/DSA Strumenti compensativi e misure dispensative Tecnologie didattiche La formulazione del PDP La valutazione degli studenti con BES/DSA La documentazione (delle informazioni, delle strategie e delle buone pratiche) Strutturazione, funzionamento e strategie di intervento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) Strutturazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)</p>
<p>Verifica Alla fine del percorso formativo i docenti dell'I.C. dovranno essere in grado di: -Progettare e utilizzare metodologie didattiche individualizzate e personalizzate. Attuare strategie didattiche e relazionali mirate in presenza di soggetti con BES/DSA. Conoscere e saper utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Conoscere la legislazione specifica in materia di BES/DSA.</p>
<p><i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</i></p>
<p>Livello di interesse e partecipazione verso le attività proposte. Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori.</p>

Stati di avanzamento

Il Progetto ha durata annuale durante il quale si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di competenza raggiunta dal personale docente al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione formativa e la ricaduta della stessa sul processo educativo ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati.

Si prevede un incremento di sviluppo del 20% rispetto all'a.s. precedente

Destinatari

I destinatari dell'intervento formativo sono i docenti dell'Istituto "Rita Levi Montalcini". L'intervento formativo prevede un impegno attivo dei partecipanti nella costruzione e successiva sperimentazione nelle proprie classi di attività didattiche e valutative, secondo i principi e modelli proposti, su un argomento da loro scelto.

Metodologie

Formazione in presenza
Autoformazione (webinar, enti formativi, ecc...);
Sperimentazioni in learning by doing, brain-storming, problemsolving;
Utilizzo di video lezioni e materiale vario selezionato da esperti esterni e/o dal docente;
Focusgroup per la risoluzione di dubbi, l'approfondimento di concetti.

STRUMENTI

Tutti gli strumenti a disposizione della scuola: LIM, computer, tablet

Durata

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Costo previsto € 2.000

Risorse umane (ore) / area

Tutte le risorse umane a disposizione dell'I.C.

San Giorgio del Sannio

Responsabile del progetto

Scelte organizzative e gestionali

ORGANIZZAZIONE PER LA DECISIONALITA' DIFFUSA

La scuola per conseguire i propri fini istituzionali investe sulla **dimensione organizzativa**, come capacità di porre in essere efficaci strategie di azione, in una logica di coerenza e di integrazione. Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa, **il Dirigente, prof.ssa Anna Polito**, ha ritenuto organizzativamente corretta la strutturazione di un vero e proprio *staff* di direzione.

Collaboratori del Dirigente Scolastico: Viglione Rossella- Massimo Maria Rita - Giannolo Francesco		
Staff di Presidenza	Giannolo F, Massimo R.,Viglione R.+ Responsabili di Plesso- Funzioni strumentali- Coadiutori del Dirigente	
Responsabili Plessi	Capoluogo Primaria	Massimo Maria Rita
	Capoluogo Infanzia	Mazzaccara Antonella
	“Ginestra “Primaria “Ginestra” Infanzia	Muccio Giuseppina Fusco Giuseppina
	“Sant’ Agnese”Primaria “Sant’ Agnese” Infanzia “A. De Gasperi” Infanzia	Polese Maria Pia Zullo Maria Zullo Maria
	Secondaria di 1° grado	Viglione Rossella Giannolo Francesco
Funzioni Strumentali	Area 1 Gestione del Piano dell’offerta formativa	Giannolo Francesco
	Area 2 Area della progettazione Didattica: organizzazione interna/esterna per il successo formativo degli alunni	Scuola Infanzia/ Primaria: Ciampi Rosalida
		Scuola Secondaria di 1° grado: Ferragamo tatiana
Area 3 Interventi e Rapporti con Enti ed Istituzioni - Supporto al lavoro docente e supporto tecnologico Accoglienza nuovi docenti	Scuola Infanzia/Primaria : Polese Antonella	
	Scuola Secondaria di 1° grado: Lo Curzio Sergio	
Piano Nazione per la Scuola Digitale	Animatore Digitale Team	Lo Curzio Sergio. Camerlengo D. Polese A. – Giannolo Francesco
Comitato di Valutazione	Componente Docente	Barricella A.- Di Santo Tiziana- Orecchia Luciana
N.I.V. (Nucleo di Miglioramento Aggiornamento RAV e PDM)	<u>Docenti:</u> Chiumiento, Massimo M.R., Giannolo F., Lo Curzio S., Polese A., Verze L., Viglione R. <u>Assistente amministrativo:</u> Nisco Giampiero	

DIPARTIMENTI a. s. 2018/19		
ORDINE DI SCUOLA	DIPARTIMENTO	COORDINATORE
SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO	ITALIANO – STORIA-GEOGRAFIA ARTE e IMMAGINE- RELIGIONE	CHIUMIENTO FILOMENA
	MATEMATICA - SCIENZE	FRONGILLO CARMELA
	TECNOLOGIA - ED. FISICA	CASTAGNOZZI LAURA
	LINGUE STRANIERE	LEPORE SERIANA
	MUSICA – STRUMENTO SOSTEGNO	DEL GROSSO MARIO
SCUOLA PRIMARIA	ITALIANO – STORIA -GEOGRAFIA ARTE e IMMAGINE - RELIGIONE	VERZE LUISA
	MATEMATICA - SCIENZE	POLESE MARIA PIA
	TECNOLOGIA – ED. FISICA – INGLESE	PESCATORE CLELIA
	MUSICA- SOSTEGNO	CAMERLENGO DINA
SCUOLA DELL'INFANZIA	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	FUSCO GIUSEPPINA

Coordinatori Consigli di Classe Scuola secondaria di 1° grado			
Classe	Coordinatore	Classe	Coordinatore
I A	Luongo maria Teresa	III C	Barricella Antonella
II A	Frongillo Carmela	I D	Pizzo Rosanna
III A	Chiumiento Filomena	II D	Luongo Maria Teresa
I B	Giannolo Francesco	III D	Casazza Gerarda
II B	Castagnozzi Laura	I E	Frongillo Carmela
III B	Giannolo Francesco	II E	Giannolo Francesco
I C	Zampelli Emanuell	III E	Pizzo Rosanna
II C	Tranfaglia Angelo		

LABORATORIO	Docente Direttore
Laboratorio informatico mobile Scuola secondaria di 1° grado	Lo Curzio sergio
Laboratorio musicale Scuola secondaria di 1° grado	Del Grosso Mario
Laboratorio linguistico Scuola secondaria di 1° grado	Lepore Seriana
Laboratorio scientifico Scuola secondaria di 1° grado	Frongillo Carmela
Laboratorio informatico Scuola Primaria Capoluogo	Repola Giulia
Laboratorio musicale Scuola Primaria Capoluogo	Camerlengo Dina

Coadiutori del Dirigente Scolastico	Chiavelli G.- Chiumiento F-Di Santo Tiziana
--	--

ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI MONTALCINI"

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

A.S. 2018/19

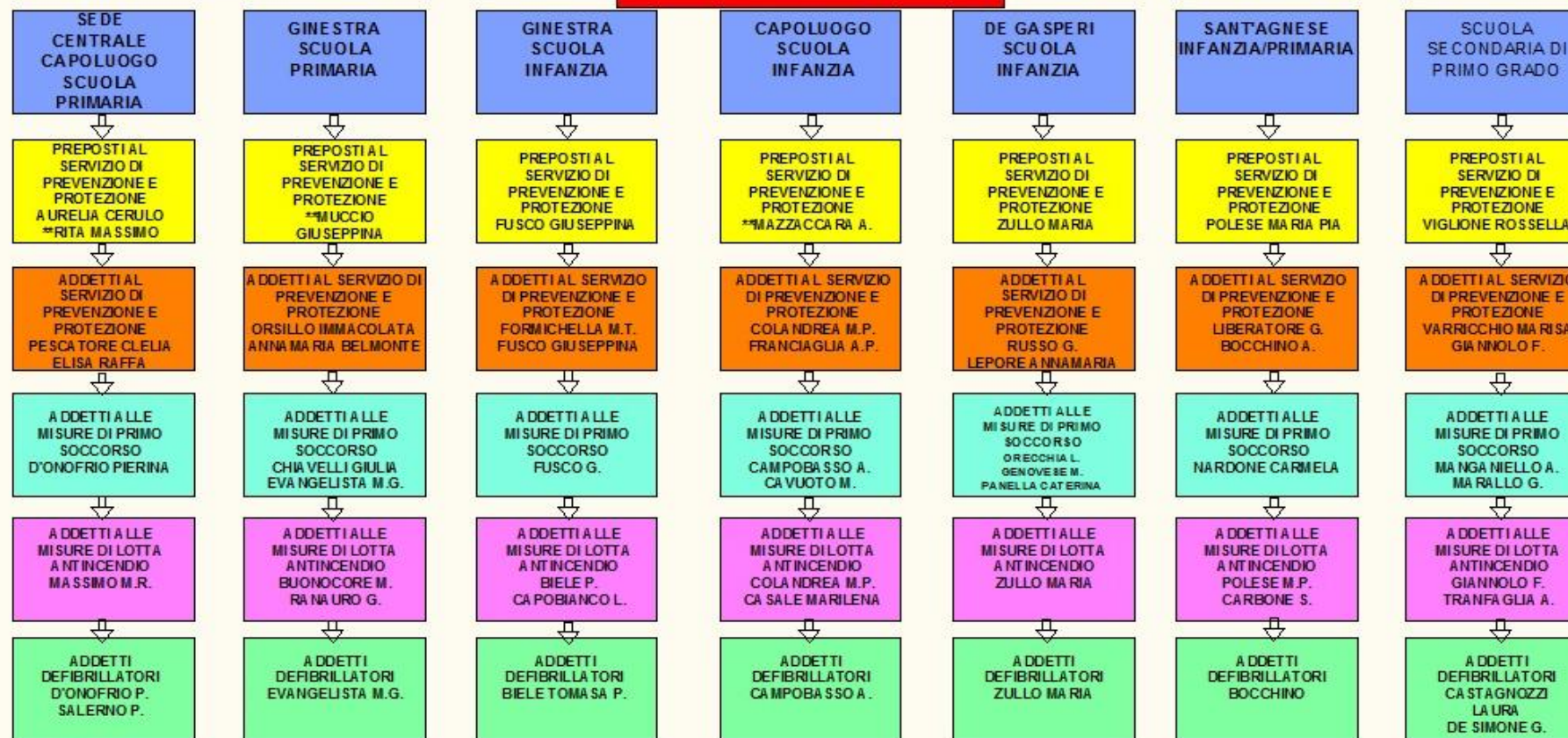
DATORE DI LAVORO

DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ANNA POLITO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
PROF.SSA LAURA CASTAGNOZZI

MEDICO COMPETENTE
DOTT. MARCELLO DI IORIO

RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI
PER LA SICUREZZA
A.S. AMM. GIAMPIERO NISCO



** Da formare

PERSONALE DOCENTE

- Responsabili/Coordinatori di plesso n.8

A ciascuno sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Coordinamento delle attività educative e didattiche:

Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente, cura e monitora la realizzazione del PdM e l'aggiornamento annuale del RAV;

Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti;

Coordina ed indirizza la progettazione del PON a.s. 2018/2019;

Raccoglie i bisogni formativi dei docenti per la realizzazione del piano di formazione.

2. Coordinamento delle attività organizzative:

Fa rispettare il regolamento d'Istituto.

Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.

Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.

Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.

3. Coordinamento " Salute e Sicurezza ":

Ricopre il ruolo di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione e Preposto alla sicurezza.

Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, in collaborazione con l'RSPP.

Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.

4. Cura delle relazioni:

Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..

Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.

Promuove un clima sereno tra docenti - alunni - famiglia.

Gestisce i conflitti eventualmente presenti

5. Cura della documentazione:

Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico.

Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.

Ricorda scadenze utili.

Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno, favorisce lo scambio di buone pratiche.

Controllo stampa pagelle, insieme al team docente di ogni classe.

6. Rapporti con gli Uffici di Segreteria e Presidenza:

E' tenuto a garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria e alla consultazione del sito web della scuola, nonché, della sezione riservata ai docenti;

Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

- Coordinatori di classe n.15

sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Propone al consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, la programmazione didattica in tutti i suoi punti (livelli di partenza, obiettivi, criteri di valutazione, modalità di recupero, attività integrative ed uscite didattiche), individuare nel consiglio le programmazioni personalizzate o mirate (es. casi di alunni di con DSA, alunni H e alunni BES) e le coordina chiedendo gli interventi di supporto necessari;
2. Collaborare con le funzioni strumentali per dare efficacia alla programmazione didattica dell'Istituto;
3. Verificare periodicamente la frequenza delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, analizzando le motivazioni con gli allievi stessi e avvisando, se il caso, la famiglia, sentito il Dirigente Scolastico;
4. Raccogliere presso i colleghi, in vista dei C.d.C., notizie sul profitto dei singoli alunni in modo da poter fornire al consiglio stesso notizie sull'andamento generale della classe;
5. Porsi come collegamento tra le componenti del C.d.C. ed i referenti dei progetti attivati sulla classe, programma le uscite didattiche e cura tutte le attività di ampliamento PTOF;
6. Dare alla dirigenza tempestivo avviso di tutte le situazioni particolari che venissero a determinarsi nella classe, sia in generale sia nei casi singoli;
7. Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei Consigli di Classe e negli scrutini, previa delega scritta del Dirigente Scolastico;
8. In sede di scrutinio propone il giudizio globale della classe e il voto di condotta degli studenti;
9. Sottoscrive i verbali dei C.d.C. e le lettere alle famiglie, curare la tempestività della consegna in segreteria entro 5gg. dalla riunione;
10. Archivia copia delle comunicazioni alle famiglie nel faldone di classe;
11. Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;
12. Stabilisce ad inizio anno scolastico se nominare o meno il capoclasse ed altre figure;
13. Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;
14. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
15. Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
16. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
17. Coordina e cura, in collaborazione con gli altri componenti del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
18. Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
19. Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico;
20. Assieme al segretario consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
21. Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di Stato I Ciclo;
22. Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
23. Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
24. In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe;
25. Collabora con i docenti di classe per la realizzazione dei compiti di realtà, le autobiografie cognitive e per la stesura del certificato delle competenze;
26. Controlla stampa pagelle, con il Consiglio di classe.

- collaboratori del D.S. n.3

- Sostituisce e rappresenta l'Istituzione nei periodi di assenza del Dirigente Scolastico o su specifica delega.

- Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organizzazione generale.
- Collabora con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali al POF, lo Staff Direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti.
- Verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti, l' insegnante Emilia Colucciello, in sua assenza la prof.ssa Rossella Viglione oppure il prof. Francesco Giannolo.
- Coordina le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del PTOF collaborando con gli altri collaboratori/coordinatori e i diversi referenti di commissione e/o area.
- Coordina le azioni di formazione in collaborazione con le Funzioni strumentali al PTOF.
- Qualsiasi altro compito che, il Dirigente Scolastico riterrà opportuno assegnare durante l'anno.
- Garantisce supporto alla scuola nella gestione dei flussi interni ed esterni.
- Gestisce la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità nel plesso di servizio di cui ne è responsabile e si raccorda sempre con tutti i responsabili di plesso.
- Controlla le firme dei docenti presenti alle attività didattiche programmate.
- Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico e partecipa alle riunioni periodiche dello Staff.
- Coordina la vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e genitori.
- Cura la progettazione dei PON programmazione 2016-2020.
- Coordina le Funzioni Strumentali.
- È responsabile della progettazione didattica – educativa.
- È responsabile della revisione annuale del RAV e del PdM.
-

Nell'ambito delle deleghe attribuite e delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, il docente è autorizzato ad operare in autonomia, salvo in caso di situazioni nuove ed imprevedibili dove è necessario un coordinamento con la dirigenza.

Fatte salve situazioni di emergenza, l'incarico dovrà essere svolto dando priorità al servizio di insegnamento e in orari concordati preventivamente con il Dirigente Scolastico, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio.

Funzioni Strumentali n.3 così suddivise:

Area 1

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Adeguamento e Coordinamento delle attività del PTOF triennio 2019/22;*
- *Supporto al Collaboratore del D.S. Scuola Secondaria di 1° grado;*
- *Valutazione di sistema delle attività del Piano;*
- *Autovalutazione d'Istituto, RAV e PdM;*
- *Supporto alle attività del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI)*
- *Revisione Regolamenti allegati al PTOF*
- *Analisi apprendimenti interni*
- *Integrazione e revisione del PTOF 2018/2019*
- *Diffusione del PTOF e sua valutazione;*
- *Monitoraggio e verifica del PTOF;*
- *Comparazione della valutazione interna/esterna degli apprendimenti nella scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado;*
- *Qualsiasi altro compito il Dirigente riterrà opportuno assegnare in corso d'anno, coerente con la funzione.*

AREA 2

Area della progettazione Didattica: organizzazione interna/esterna per il successo formativo degli alunni

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- Progetti e azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, di socializzazione e integrazione tra i diversi plessi;
- Particolari bisogni formativi per l'inclusione degli alunni BES (stranieri, DSA, diversamente abili, con disagi transitori);
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Rapporti con l'esterno per la gestione di specifici progetti (cinema, teatro, museo, associazioni di volontariato, reti di scuole ...).
- Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione.
- Gestione prove Invalsi Scuola Primaria;
- Progetti candidature PON e Progetti Nazionali e Regionali coerenti con i bisogni formativi della scuola;
- Qualsiasi altro compito il Dirigente riterrà opportuno assegnare in corso d'anno, coerente con la funzione.

AREA 3

Interventi e Rapporti con Enti ed Istituzioni. Supporto al lavoro docente e supporto tecnologico Accoglienza nuovi docenti

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- Coordinamento delle attività di integrazione per alunni in situazione di handicap, con BES. Referente d'Istituto;
- Redazione e/o aggiornamento del Piano per l'inclusione scolastica.
- Coordinamento a livello d'Istituto dei rapporti con altre Scuole e con altri Enti a carattere locale, provinciale, regionale e nazionale.
- Autovalutazione d'Istituto RAV e PdM
- Promuovere rapporti con Enti locali e reti di scuole.
- Manifestazioni d'Istituto;
- Definire, tenendo conto del calendario scolastico, le giornate dedicate;
- Prevenzione al bullismo;
- Rapporti con tutte le associazioni culturali, di volontariato, ecc ... presenti sul territorio;
- Rendicontazione sociale;
- Supporto al lavoro docente e accoglienza nuovi docenti;
- Predisposizioni convenzioni con Enti territoriali, locali e altre Istituzioni scolastiche;.
- Qualsiasi altro compito il Dirigente riterrà opportuno assegnare in corso d'anno, coerente con la funzione;
- Svolgimento incarico di figura di sistema di Animatore Digitale dell'Istituzione Scolastica. a.s. 2018/2019. Solo per il prof.re Lo Curzio Sergio.

- Referente indirizzo musicale n.1

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità

1. Presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei docenti di strumento;
2. Cura la documentazione relativa alla didattica dello strumento musicale;
3. Coordina ed informa i docenti di strumento musicale dell'istituto sulle circolari, iniziative, manifestazioni riguardanti l'indirizzo musicale;
4. Predisporre il calendario delle manifestazioni musicali organizzate nel corso dell'anno scolastico;
5. Cura ed organizza il calendario per lo svolgimento delle prove attitudinali delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto con raccolta e consegna degli atti all'Ufficio di segreteria;
6. È referente per i genitori che richiedono informazioni dettagliate sull'ordinamento delle scuole

- secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale;
7. Collabora con l'Ufficio di Segreteria per la consegna degli atti relativi alle manifestazioni retribuite con il FIS;
 8. Informa dell'attività svolta il D.S.
 9. Collabora con le funzioni strumentali.

Coordinatore scuola infanzia n.3

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle sezioni, per l' Organico su posto Comune e di Sostegno;
2. Partecipare alle attività di relazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM, in riferimento alle attività progettuali inerenti la scuola dell'Infanzia;
3. Curare la comunicazione con le famiglie;
4. Informare il Dirigente Scolastico su problematiche emerse nei Consigli di Intersezione per ricevere la soluzione più idonea ad essa;
5. Garantire efficaci azioni di inclusione per tutti gli alunni.
6. Curare la progettazione didattica, la programmazione delle uscite sul territorio, informare sempre il Dirigente Scolastico;

-Coordinatore scuola Primaria n.3

7. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle classi prime, per l' Organico su posto Comune e di Sostegno;
8. Partecipare alle attività di relazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM, in riferimento alle attività progettuali inerenti la scuola Primaria;
9. Curare la comunicazione con le famiglie;
10. Informare il Dirigente Scolastico su problematiche emerse nei Consigli di Interclasse per ricevere la soluzione più idonea ad essa;
11. Garantire efficaci azioni di inclusione per tutti gli alunni.
12. Curare la progettazione didattica, la programmazione delle uscite sul territorio, informare sempre il Dirigente Scolastico;

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI:

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline di ambito. E' prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti, dei Consigli di classe, al fine di predisporre: il curricolo verticale di Istituto, un piano organico delle iniziative curriculari, integrative, di ampliamento, di laboratorio ecc., condiviso dal dipartimento e presentarlo al Collegio per le procedure di delibera e ratifica. Il Dipartimento è presieduto da un docente con comprovata competenza individuato dal Dirigente. Pertanto il Collegio dei docenti viene articolato in dipartimenti disciplinari all'inizio di ogni anno scolastico. L'istituzione dei dipartimenti è prevista dal decreto legislativo n. 297/1994-TU..art. 7. e D.L. n. 62/2017

Ai docenti sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

- 1) Concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- 2) Stabilire gli strumenti minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- 3) Definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali I N/2012;
- 4) Definire le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- 5) Progettare attività di laboratori di recupero e potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese,
- 6) Definire prove di verifica comuni per classi parallele: in ingresso, in itinere e finali, tabulare, analizzare gli esiti, ridurre la varianza nelle classi, ecc.;

- 7) Promuovere nelle classi, attraverso l'attività didattica, sperimentazione, ricerca-azione;
- 8) Valutare le proposte di adozione dei libri di testo;
- 9) Effettuare proposte per acquisto di materiale utile per la didattica;
- 10) Collaborare con il NIV per la stesura del RAV;
- 11) Collaborare con Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente, responsabili di Plesso per la stesura del Piano di Miglioramento;
- 12) Partecipare a tutte le riunioni in quanto è obbligo contrattuale ex art. 27 CC.NL vigente, in caso di assenze, per motivi giustificati, è necessario avvisare il Coordinatore /Referente di Dipartimento e l'assenza va giustificata al Dirigente Scolastico;
- 13) E' necessario verbalizzare durante le riunioni dipartimentali e firmare;
- 14) Partecipare agli incontri programmati dal Dirigente Scolastico.

In sintesi, in applicazione e in coerenza con il disposto normativo del D.L. n. 62/2017 i Dipartimenti svolgono le seguenti attività:

- ✓ Valutazione degli apprendimenti nel 1° ciclo: definizione dei descrittori che indicano i differenti livelli di apprendimento e definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (art. 2 c. 3 D.L. n. 62/2017);
- ✓ Condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (D. L. n 297/1994, art. 309- DPR dell'11/02/2010- D.L. n. 62/2017);
- ✓ Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (D.L. n. 62/2017, art. 2, c. 7)
- ✓ Definizione delle modalità di valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni(D. L. n. 62/2017, art. 2, c. 3)
- ✓ Attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.L. n. 62/2017, art. 2, c. 2)
- ✓ Valutazione del comportamento degli alunni, in applicazione del D.L. n. 62/2017, art.2, c.5, si esprime attraverso un giudizio sintetico e si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza(D.L. 62/2017, art.1, c. 3) e anche al rispetto del Patto educativo di corresponsabilità introdotto dal DPR n. 235/2007 e i regolamenti approvati dalla scuola, ex art. 10 del D.L. 297/1994.

PERSONALE ATA

UFFICIO DI SEGRETERIA

- **Area alunni-didattica n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Iscrizione degli alunni, tenuta dei fascicoli e documenti alunni, richieste e invio fascicoli ad altre scuole;
- Rilascio nulla osta, certificati di iscrizioni e frequenza
- Predisposizione pagelle, tabelloni per gli scrutini e comunicazione esiti
- Cura degli atti relativi agli alunni diversamente abili
- Convocazione GLHO
- Predisposizione di tutti gli atti inerenti gli esami di stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione
- Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali, nonché tutte le statistiche inerenti gli alunni ed evasione scolastica

- Infortuni degli allievi e registro infortuni: trasmissione denuncia infortunio on line tramite le funzioni telematiche predisposte dall'INAIL, all'autorità di pubblica sicurezza entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti, rapporti con l'assicurazione
- Elezioni Organi Collegiali
- Assicurazione alunni
- Prove Invalsi
- Digitazione di avvisi e circolari interne agli alunni
- Distribuzione e raccolta schede progettuali
- Ordini materiale con conseguente richiesta DURC, emissione CIG, registro tracciabilità, registro fatture

- **Area protocollo – URP n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Tenuta registro del protocollo , del ricevimento e della trasmissione della corrispondenza e del relativo archivio, del ricevimento e trasmissione fonogrammi, dell'affissione all'albo di documenti e circolari e trasmissione per albo on line
- Smistamento della posta a tutto al personale scolastico interessato
- Corrispondenza DS e DSGA
- Convocazione degli organi collegiali
- Supporto al DS e al collaboratore vicario
- Rapporti con i Responsabili di Plesso
- Gestione assenze del personale: registrazione
- comunicazioni, ricezione certificati medici
- on line, predisposizione visite fiscali, comunicazioni assenze
- alla DPT per decurtazioni di stipendio, rilevazioni scioperi,
- smistamento assemblee sindacali
- Supporto al RSPP per la stesura degli atti relativi alla sicurezza D.L.vo n.81/08
- Richieste interventi di manutenzione alle amministrazioni comunali

- **Area personale n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- SUPPLENZE: Graduatorie, Convocazioni, Contratti con conseguente digitazione al SIDI, Comunicazione al Centro dell'impiego
- Trasmissione della richiesta e ricezione fascicoli del personale;
- Cura gli atti relativi alle assunzioni in servizio;
- Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, riconoscimento dei servizi prestati;
- Formulazione graduatorie interne;
- Trasferimenti del personale;
- Nomine al personale per attività aggiuntive e per la realizzazione dei progetti previsti nel POF
- Tenuta scrupolosa dello stato di servizio del personale al Sissi
- Autorizzazioni all'esercizio di libere professioni, Decreti di assegnazione ore eccedenti curriculari
- Dichiarazione dei servizi, Ricostruzioni di Carriera, rilascio certificati di servizio
- Computo e riscatto L.1092/93
- Ricongiunzione L.29/79
- Passweb

- **Area contabile n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Predisposizione di monitoraggi contabili e richieste fondi
- Assistenza alla predisposizione programma annuale, modifiche, assestamenti e conto consuntivo
- Registrazione reversali e mandati al Sidi
- Trattamenti economici supplenti: calcolo stipendi con relativa trasmissione sul portale NOI PA, calcolo e trasmissione TFR
- Organizzazione dei viaggi di istruzione in collaborazione con i docenti referenti
- Tenuta registro c/c postale
- Comunicazione compensi accessori fuori sistema
- Assistenza alle verifiche dei revisori dei conti
- Predisposizione tabelle e liquidazione di compensi accessori con caricamento delle tabelle sul portale NOI PA
- Tenuta ed archiviazione degli atti contabili: mandati e reversali con relativa documentazione giustificativa, partitari, giornale di cassa, pr. Annuale, conto consuntivo, monitoraggi contabili e richieste fondi
- Aggiornamento e tenuta dell'inventario
- Anagrafe delle prestazioni
- Supporto piattaforma PON – gestione fondi strutturali
- Inserimento dati per Organico e predisposizione graduatorie interne personale soprannumerario
- Istruttoria pratiche di pensionamento e relativi rapporti con USP – Bn – INPS – DPT BN
- Richiesta abilitazioni PCC, Sidi, Unilav, Inail, Inps
- Tenuta registri straordinario personale ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

- Attività di pulizia e sorveglianza n.20 collaboratori scolastici

Con i seguenti compiti:

- Pulizia corrente delle aule, dei bagni, corridoi, palestre
- apertura e chiusura sede, smistamento utenti in ingresso, controllo degli ambienti interni ed esterni, suono della campanella entrata ed uscita alunni, supporto agli alunni nell'igiene personale, supporto agli alunni durante la consumazione dei pasti, rapporto con gli uffici della sede centrale.

-d Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7

Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Formazione in servizio docenti	124

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" nell'a.s. 2018/1 presenta il seguente organico dell'autonomia

	NUMERO
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	101
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	11
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	3
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	4
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	0
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario	0
Organico potenziato	5
TOTALE PERSONALE DOCENTE	128

PERSONALE ATA	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	18
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
TOTALE PERSONALE ATA	26

In previsione i posti richiesti, presumibilmente, secondo l'andamento delle iscrizioni, saranno, a partire dall'a.s. 2016/17:

IV.a POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA				
	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e loro caratteristiche (tempo pieno, normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	24	4	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
	a.s. 2017-18: n.	24	3	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
	a.s. 2018-19: n.	24	2	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	36	7	Plessi di Capoluogo, Ginestra, Sant'Agnese: tempo normale con 27 ore sett. Plesso di Ginestra e Sant'Agnese hanno n. 2 classi ciascuno con tempo prolungato(29 ore settimanali). Il tempo scuola è stato richiesto dalle famiglie, l'Ente Comune, per le scuole ubicate nel territorio di propria competenza, garantisce il trasporto e il servizio mensa.
	a.s. 2017-18: n.	36	7	Plessi di Capoluogo, Ginestra, Sant'Agnese: tempo normale con 27 ore sett. Plesso di Ginestra e Sant'Agnese hanno n. 2 classi ciascuno con tempo prolungato(29 ore settimanali). Il tempo scuola è stato richiesto dalle famiglie, l'Ente Comune, per le scuole ubicate nel territorio di propria competenza, garantisce il trasporto e il servizio mensa.
	a.s. 2018-19: n.	36	6	Plessi di Capoluogo, Ginestra, Sant'Agnese: tempo normale con 27 ore l'Ente Comune, per le scuole ubicate nel territorio di propria competenza, garantisce il trasporto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO –

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro Caratteristiche
A022 Ital., Storia, Ed. Civica, Geo. Sc. 1° Grado	7 cattedre + 1 doc. 14 h /sett	7 cattedre + 1 doc. 14 h /sett	8 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A028 Sc. Matematiche	4 cattedre + 1 doc. 12 h /sett	4 cattedre + 1 doc. 12 h /sett	5 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).

AA245 Francese	1 cattedre + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedre + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12h/sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB25 Inglese	3 cattedre	3 cattedre+ 1 doc. 9 h/sett	3 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A0001 Arte	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A060 Tecnologia	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	1 cattedra + 1 doc.10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A030 Ed. Musicale	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	2cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A049 Ed. Fisica	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 10 h /sett	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
EH Sostegno	6 cattedre	7 cattedre	6 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AK56 Sassofono	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AM56 Violino	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB56 Chitarra	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AJ56 Pianoforte	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).

IV.b POSTI Organico dell'Autonomia

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	2	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'antiorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
A345 Inglese	1	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'antiorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
A032 Ed. Musicale	1	

IV.c POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico*	20

* Si fa presente che le n.20 unità richieste sono comprensive del calcolo Sidi sull'organico di diritto e degli eventuali posti in deroga, esse sono necessarie per le seguenti motivazioni:

- 1) Gli edifici scolastici sono ubicati in n.8 Plessi;
- 2) Una parte dei plessi presenta una strutturazione su più piani;
- 3) Elevato numero di alunni diversamente abili in alcuni plessi con particolari situazioni di gravità;
- 4) Elevato numero di alunni BES, in alcuni plessi, con disagi abbastanza rilevanti;
- 5) La secondaria di 1° grado presenta le classi 1^a - 2^a - 3^a a indirizzo musicale, di cui la sezione della classe I annualmente viene sorteggiata e le tre scuole primarie di Plesso Capoluogo, Ginestra e Sant'Agnese hanno aderito al DM8, sperimentazione di pianoforte Scuole primarie. Le attività didattiche di cui al punto 5 si svolgono in orario pomeridiano.

IV.d FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ Attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
N. 47 punti di accesso alla rete LAN/WLAN	Per migliorare l'apprendimento e consentire la realizzazione del PNSD	Fondi Strutturali Europei FESR 2014-2020 – Allo stato attuale presentazione candidatura.
N.20 PaC lapdop	Per migliorare l'apprendimento e consentire la realizzazione del PNSD	Eventuali Bandi Regionali, Nazionali, Europei; Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale.
N.120 tablet	Per far entrare a pieno regime l'utilizzo del registro elettronico per il personale docente	Eventuali Bandi Regionali, Nazionali, Europei; Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale
Software programmi operativi ultima generazione	Per consentire la digitalizzazione degli uffici amministrativi e la de materializzazione delle segreterie didattiche	Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale
N.6 PC	Per consentire la digitalizzazione degli uffici amministrativi e la de materializzazione delle segreterie didattiche	Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale

Il fabbisogno richiesto, necessario per l'efficacia e l'efficienza del servizio amministrativo è strettamente dipendente dalle risorse finanziarie che il MIUR vorrà assegnare a questa Istituzione Scolastica per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa.

V - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE e ATA

La formazione del personale che il comma 124 della L. 107/2015 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” è entrata in vigore dal luglio scorso e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa; esso a sua volta è sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. 80/2013 (e quindi col RAV), ma anche con il piano nazionale per la Formazione che il MIUR deve emanare ogni tre anni.

Le iniziative formative del personale docente dovranno essere rivolte ai seguenti temi:

- ✓ Competenze e connesse didattiche innovative;
- ✓ Valutazione degli apprendimenti;
- ✓ Autonomia organizzativa e didattica;
- ✓ Integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all’agenda 2030;
- ✓ Inclusione e disabilità;
- ✓ Approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale.

Il personale docente, per la formazione in presenza, potrà accedere ai percorsi attivati dalla scuola-poli di ambito 4, competente per territorio.

I docenti potranno altresì accedere, salvo disponibilità di posti, alla formazione proposta dai singoli ambiti della regione Campania.

Il personale docente, in piena autonomia, può partecipare a formazione specifica erogata dalle Università e/o agenzie formative accreditate dal Miur, Webinar e altre piattaforme dedicate.

L’I.C. Montalcini ha pianificato, nel corso del corrente anno scolastico, la formazione obbligatoria in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L 81/2008).

Il personale ATA e Docente è stato formato per gli aggiornamenti necessari riferiti all’utilizzo del Registro Elettronico e per la tutela della Privacy, nel rispetto della normativa vigente in materia (R.E. n° 679/2016 Decreto Legislativo n° 101/2018).

Per quanto riguarda l’area delle lingue straniere, le iniziative terranno conto dello sviluppo dei percorsi metodologici.

La formazione del personale docente tiene conto della nota MIUR n. 35 del 7/01/2016 con la quale si delineano alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla L. 107/15, in particolare dai commi 121-125.

Questa Istituzione scolastica recepisce in toto le indicazioni Ministeriali e le linee guida.

Nel rispetto della normativa vigente la scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, attraverso i Piani individuali di formazione, progetterà e organizzerà, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente, nel rispetto della nota Miur nota 25134 del 1 giugno 2017, accederà alla Piattaforma Digitale SOFIA, che raccoglie esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca-azione.

La promozione della partecipazione attiva dei docenti, la cura degli aspetti relazionali e motivazionali volta al coinvolgimento produttivo di tutti gli “attori” e gli operatori, sono priorità che non possono essere trascurate, nella consapevolezza che il miglioramento dei contesti e degli ambienti nei quali si opera passa attraverso il miglioramento di se stessi e della propria professionalità.

Lo stile di lavoro da promuovere e incoraggiare è quello partecipativo e riflessivo, nel tentativo di uscire dal rischio sempre ricorrente dell’autoreferenzialità.

L'innegabile valore aggiunto del lavoro con altre scuole in Rete, contribuirà alla messa in comune di "buone pratiche", attraverso l'utilizzo della piattaforma "Miglioriamo la scuola" valorizzando il senso e le esperienze di scuola come comunità attiva e aperta al territorio, come indicato dalla L.107/2015.

Obiettivi

- Migliorare le Competenze relazionali e comunicative
- Promuovere e sperimentare l'innovazione metodologico-didattica e valutativa per affinare la capacità di monitorare i processi dall'interno e renderli sostenibili e trasferibili
- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento con le famiglie e i rappresentanti degli enti e delle associazioni presenti.
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

V.a PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

Attività formativa	A.S.	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Dematerializzazione segreteria didattica	2016/17	Assistenti amm.vi	Efficacia ed efficienza dell'organizzazione dell'ufficio amministrativo
Sicurezza D.Lvo n.81/08	2017/18	Personale ATA	Migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro
Adeguamento e gestione sito web	2017/18	Assistenti amm.vi	Celerità, trasparenza con l'utenza interna ed esterna
Archiviazione digitale documentazione amministrativa e didattica	2018/19	Assistenti amm.vi	Miglioramento del servizio erogato per l'intera l'utenza
Aggiornamento sicurezza e stress da lavoro correlato	2018/19	Personale ATA	Creare un ambiente lavorativo sereno e sicuro

Vb

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della Società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni

Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art. 1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione ai fini:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie al fine di innovare la didattica.

The image is a promotional graphic for CodeWeek.eu. At the top left, it features the URL <http://codeweek.it/>. In the center, there is the MIUR logo (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) and the text "IC Rita Levi Montalcini - San Giorgio del Sannio (BN)". To the right is a small circular logo of a person with arms raised. The main text reads "CodeWeek.eu" in large orange letters, with "6 - 21 Ottobre 2018" below it. To the right of this, the phrase "We have code inside" is written in orange, yellow, and green. Below that, "We do coding" is written in purple and blue. At the bottom, "We are cool" is written in light blue. The background consists of a colorful, abstract pattern of overlapping circles and lines in shades of orange, yellow, green, blue, and purple. At the bottom left, the URL <http://codeweek.it/> is repeated.

La

nostra scuola partecipa attivamente all'iniziativa MIUR "Programma il futuro".

Tutte le classi dell'Istituto aderiscono alla programmazione degli eventi del Code Week, organizzando momenti importanti di sollecitazione e sperimentazione che coinvolgono tutti gli allievi, in classe e a casa. L'entusiasmo degli alunni e la partecipazione dei docenti consentono la pianificazione delle iniziative che saranno attuate per la settimana mondiale del codice



La nostra SCUOLA, nell' a. s. 2018/2019, partecipa alle iniziative di

V.C GLI ACCORDI DI RETE, I PROTOCOLLI DI INTESA, LE CONVENZIONI.

L'I. C. R.Levi Montalcini ha una tradizione consolidata di esperienze di reti e protocolli di intesa con enti, scuole e associazioni presenti nel territorio. Reti attualmente formalizzate:

- *Formazione docenti a.s. 2018-2019 adesione rete di scopo Ambito 4 I.T.I.S. "Lucarelli" Benevento*
- *Partecipazione alla rete per la costituzione del CTI*
- *Protocolli di intesa con il Comune di San Giorgio del Sannio*
- *Collaborazioni informali con la Misericordia e le Associazioni di volontariato e culturali operanti nel territorio comunali di San Giorgio del Sannio*
- *Collaborazioni informali con l'Arma dei Carabinieri, con la Polizia Postale*
- *Collaborazione con l'ASL BN San Giorgio del Sannio, per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali*
- *Protocolli d'intesa:*
- *ADS Sportiva "Rugby" Dragoni Sanniti*
- *IIS "Virgilio" Benevento;*
- *Costituzione di rete con: I.S.S "Alberti" di Benevento per le Biblioteche innovative*
- *Partner con Cooperativa Bartolo Longo di Benevento e altre istituzioni Scolastiche per Progetto POR Campania "Scuola di Comunità".*